



IL BILANCIO D'ESERCIZIO PER L'ANNO 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
Il contesto economico-istituzionale	3
Il confronto con i dati previsionali.....	8
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016	12
I risultati economici	13
I risultati patrimoniali	18
LA NOTA INTEGRATIVA.....	20
Criteri di valutazione delle poste patrimoniali	20
Il conto economico al 31.12.2016	21
Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016	35
Attestazione dei tempi di pagamento	45
Il conto economico riclassificato	46
Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario	47
Le Tabelle	50
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI	59
Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA	59
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	<i>59</i>
<i>Regolazione dei mercati</i>	<i>73</i>
<i>Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	<i>80</i>
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	<i>82</i>

PREMESSA

Il contesto economico-istituzionale

Il percorso di attuazione delle missioni e dei programmi di Unioncamere per il 2016 si è mosso tenendo conto essenzialmente di **due fattori**: **l'evoluzione dello scenario istituzionale, economico e sociale di riferimento** e **i contenuti della riforma del sistema camerale, che restituisce al Paese Camere di commercio più efficienti e in grado di servire al meglio le imprese italiane.**

Sul versante strettamente economico, il 2016 ha continuato a risentire delle tensioni e delle incertezze del quadro politico internazionale. A livello mondiale, la crescita si è rivelata più fragile e più carica di incognite in confronto alle aspettative. Una serie di fattori rischia ancora oggi di ostacolare, anche nelle aree geo-economiche considerate più dinamiche, i segnali di ripresa: **rallentamento e invecchiamento demografici**, minori guadagni di produttività generati dalle attuali innovazioni, dispersione di capitale umano a causa dell'**alta disoccupazione**, ridotto tasso di **accumulazione del capitale**, fisiologico **rallentamento dei paesi emergenti** (Cina in testa), sempre più evidenti **spinte protezionistiche**. È, inoltre, presumibile che il **ciclo elettorale** dei prossimi mesi in alcuni grandi Paesi europei e gli effetti sullo scenario internazionale delle **nuove scelte di politica economica e di politica estera degli Stati Uniti** non aiuteranno a dare stabilità nell'immediato. E questo in un contesto dove aleggia ancora una grande instabilità - che dalle aree mediorientali vede tracimare l'incertezza anche nella nostra Europa - e dove la **pressione migratoria** non accenna a fermarsi.

Nel contesto di turbolenza globale, l'economia italiana è stata caratterizzata da **segnali di ripresa non ancora del tutto univoci**, come è peraltro tipico avvenga all'inizio di una fase di recupero come quella attuale. Dopo una doppia, profonda recessione nel periodo 2009-2013, la crescita in Italia è tornata positiva nel 2014, ha accelerato nel 2015 e ha iniziato a rafforzarsi solo nei primi mesi del 2016, per chiudere l'anno con una **variazione del PIL pari a +0,9%**.

Dopo sette anni di crisi (interrotti dalla breve fiammata del 2010-2011), a partire dal 2015 nel **Registro delle imprese** delle CCAA si è osservato un ritorno del ritmo di crescita ai livelli pre-crisi del 2007, e **tra gennaio e dicembre del 2016 l'incremento ha raggiunto le 41mila unità, (+0,7%)** di cui circa 23.000 (ben il 55%) al Sud. A determinare questo andamento positivo è stato soprattutto il sensibile rallentamento delle chiusure e una forte spinta da parte delle imprese guidate da giovani con meno di

35 anni, alle quali si deve il bilancio positivo dell'intero 2016: 64mila le imprese giovanili in più, in crescita del 10,2% rispetto al 2015.

Le esportazioni hanno vissuto un momento di fisiologico assestamento. Nell'anno 2016, l'aumento dell'export nazionale (+1,2%) riflette l'incremento registrato per le regioni delle aree meridionale (+8,5%), centrale (+2,1%) e nord-orientale (+1,8%), a fronte però di un ampio calo dell'area insulare (-15,0%), mentre l'area nord-occidentale risulta stazionaria. La situazione geopolitica getta ancora un'ombra sulla crescita dell'export extra-Ue, dove la bilancia commerciale è aumentata notevolmente nel 2016 (+20%, in rallentamento però rispetto al 23% dell'anno precedente), essenzialmente a causa di una flessione delle importazioni (-5,8%) decisamente superiore a quella delle esportazioni (-1,2%), penalizzate in primo luogo dagli effetti devastanti dei rapporti con la Russia, sanzionata dall'Ue. Risulta però in ripresa il mercato europeo: nel 2016, anche in questo caso considerando i dati grezzi, le esportazioni verso i Paesi dell'Ue hanno visto un incremento del 3%, pari a quasi il doppio dell'import dalla stessa area.

È soprattutto **sul mercato del lavoro che i segnali di ripresa presentano ancora un andamento non del tutto omogeneo nelle sue diverse componenti.** Nel complesso, il 2016 si è caratterizzato per un nuovo e più sostenuto aumento dell'occupazione sia nei valori assoluti (293 mila in più), sia nel relativo tasso (57,2%, quasi un punto in più rispetto al 2015), che ha coinvolto anche i giovani dai 15 ai 34 anni, oltre agli ultracinquantenni. L'aumento riguarda però soltanto il lavoro alle dipendenze (1,9%, +323 mila) ed è concentrato tra i dipendenti a tempo indeterminato (+281 mila in confronto a +42 mila quelli a termine), essenzialmente come effetto del Jobs Act. Inoltre, al lieve calo dei disoccupati (-21 mila, pari al -0,7%) - avvenuto però essenzialmente nei primi due trimestri dell'anno - si è associata la forte diminuzione del numero di inattivi, trainata dai segnali di ripresa economica che hanno spinto molti individui a riaffacciarsi sul mercato del lavoro.

La **separazione tra scuola e lavoro** resta, tuttavia, uno dei nodi cruciali da sciogliere per innalzare il livello di occupabilità dei giovani: un gap a causa del quale ancora oggi sono oltre 90mila i profili - specialmente tecnici - che le aziende hanno difficoltà a trovare perché - come evidenziano da tempo i dati Excelsior - le competenze possedute non sono in linea con ciò che serve alle imprese.

In questo scenario, la priorità dell'Italia è **consolidare l'avvio della ripresa della nostra economia** proseguendo lungo la strada delle riforme strutturali, puntando sul rafforzamento competitivo delle nostre eccellenze (dal manifatturiero al turismo) e rilanciando la domanda interna, a partire dal ciclo degli investimenti. Si tratta, peraltro,

di temi fortemente intrecciati col nuovo ruolo e con le nuove funzioni delle CCIAA a sostegno dello sviluppo e della coesione territoriale. A partire dalle regioni del Mezzogiorno, dove occorre intervenire secondo una logica di forte discontinuità rispetto al passato, creando le condizioni per avviare una vera politica industriale (anche "attrattiva" verso gli operatori esterni) che punti su progetti strategici ad alto impatto in termini di crescita e occupazione, attraverso l'innovazione, il trasferimento tecnologico, gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali.

A livello microeconomico, la priorità appare oggi **l'ammodernamento del nostro sistema produttivo** - nelle sue diverse componenti e non solo nel manifatturiero - favorendo quella **"rivoluzione digitale" (la cosiddetta Industry 4.0)** basata su un utilizzo di internet nello spazio fisico che cambierà completamente i sistemi produttivi fino a pochi anni fa conosciuti. L'elevato livello di competenze che tali cambiamenti richiederanno porta sempre più **al centro dell'attenzione dei policy maker il tema del lavoro e della formazione a tutti i livelli**, sottolineando quindi il legame ormai inscindibile tra politiche industriali, politiche attive del lavoro e politiche educative.

Un **sistema-Italia più competitivo, dalle pubbliche amministrazioni alle imprese, dalle filiere ai territori**. Questa è la **sfida** alla quale – anche alla luce delle **nuove funzioni delineate nel decreto legislativo di riforma** - è chiamato a fornire il proprio contributo il Sistema camerale.

Il sistema camerale alla vigilia della riforma

Lo schema di decreto di riforma approvato in via definitiva a novembre 2016 **restituisce alle CCIAA un ruolo e una prospettiva per il futuro**. Hanno un ruolo di regia territoriale. Sono l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione.

Il decreto ne conferma il ruolo di autonomie funzionali e individua una serie di **funzioni, che rendono moderna e innovativa la mission delle CCIAA** e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale. Tenuto conto della riduzione delle risorse, il decreto definisce quelle che le CCIAA devono svolgere in via obbligatoria. Non vengono dettagliate in molteplici punti-elenco, come nell'art. 2 della legge 580/93, ma molte di quelle indicate nel testo sono di tipo aggregato, cioè, comprendono diverse di quelle puntualizzate in precedenza.

Tra queste, **alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali**, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del Registro imprese e degli altri registri ed albi; formazione e gestione del

fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato.

A queste si aggiungono **nuove funzioni da oggi formalmente affidate alle CCIAA**, di grande rilievo per il rilancio della competitività italiana e per favorire la crescita dell'occupazione: funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, ad esempio nel campo della certificazione delle competenze e del supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, in collaborazione con l'ANPAL; l'impegno nei processi di placement, accanto al sistema universitario. Così come il tema delle start up e della creazione d'impresa. Nel solco delle attività promozionali va letta anche la funzione di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, un binomio sul quale in questi anni il sistema camerale ha saputo ricostruire una propria identità con attività di ricerca e con progettualità integrate a forte contenuto innovativo.

Rispetto al tema dell'internazionalizzazione, le attività del sistema camerale hanno due obiettivi prioritari, nel rispetto di quanto afferma il decreto di riforma: garantire una crescita consistente e duratura del nostro export e una maggior esposizione internazionale delle nostre aziende, rafforzando la collaborazione con i Ministeri e le Regioni. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso iniziative di informazione, formazione, supporto organizzativo, ricerca clienti e assistenza alle imprese sul versante domestico, anche su gare nazionali e Programmi comunitari e con una forte attenzione all'utilizzo della leva del digitale, attraverso la quale le nostre PMI possono in parte superare i vincoli dimensionali all'export.

Il decreto interviene anche sul Registro delle imprese - vera dorsale di tutti i dati nazionali sulle imprese, da valorizzare nella logica dei Big Data - prevedendo l'allineamento degli uffici del Registro ai tribunali delle imprese.

La riforma sancisce poi le attività che le CCIAA devono realizzare per utilizzare eventuali risorse residue: digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al placement e all'orientamento, risoluzione alternativa delle controversie. E questo anche trovando **opportune forme di finanziamento attraverso accordi** con le Regioni, con i Ministeri, con le Università, con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali, con singoli soggetti privati.

Le CCIAA potranno quindi realizzare, anche attraverso Unioncamere, **convenzioni per sviluppare e integrare le funzioni affidate**: con le Regioni, per i servizi alle imprese in tema di competitività, lavoro, turismo, nonché per il campo di enorme prospettiva

rappresentato dalla gestione dei programmi comunitari; con le Agenzie nazionali, ad esempio in tema di digitalizzazione (AGID) o di accesso ai fondi comunitari (Agenzia per la coesione); per la promozione all'estero (ICE, SACE, SIMEST e Cassa Depositi e Prestiti); con le Università sul tema del placement. In molti di questi casi, è già stato avviato un percorso negoziale e in alcuni casi gli accordi sono ormai prossimi alla loro attivazione.

La riforma prevede, non da ultimo, una profonda rivisitazione dell'architettura del Sistema camerale, toccando tutte le sue componenti organizzative: le camere, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le aziende speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Tutti elementi rispetto ai quali Unioncamere predisporrà entro giugno 2017 un articolato Piano di razionalizzazione da sottoporre al MISE, svolgendo, al contempo, azioni di accompagnamento in favore delle camere.

Le CCIAA devono oggi affrontare la **sfida di qualificare e rendere ancor più distintive le proprie funzioni e competenze**. Innanzitutto, attraverso **"missioni strategiche"** di ampio respiro quali quelle che hanno già caratterizzato l'operato di Unioncamere nel 2016 e che segneranno anche le iniziative in programma per il 2017. Si tratta di progetti che rappresentano la cifra dei cambiamenti in atto e che si incentrano sulla riaffermazione e stabilizzazione dei principi base dell'agire economico. A sostegno di un modello di sviluppo incentrato sulla qualità e nel quale si integrano aspetti di tipo economico, sociale ed ambientale, così da consolidare nel tempo gli effetti dei primi segnali di ripresa economica e garantirne la trasmissione quanto più possibile omogenea nelle diverse realtà locali e nelle diverse filiere.

In questo momento cruciale della vita del sistema delle CCIAA, all'impegno di **razionalizzazione a livello nazionale** si affiancano, quindi, le linee di intervento volte a **consolidare la rete del sistema camerale** sul versante dell'efficiamento e della omogeneizzazione verso l'alto dei servizi, rafforzando sia la qualità dell'azione di accompagnamento nei confronti delle imprese e dei territori, sia la qualità dell'organizzazione e della rete camerale nel suo complesso.

Già per il 2016, il programma di attività di Unioncamere ha pertanto individuato **obiettivi sfidanti, che riflettono il cambio di paradigma conseguente ai profondi mutamenti che stanno interessando le camere di commercio**. Si è, quindi, inteso **far convergere verso gli obiettivi strategici di cui si è detto non soltanto gli sforzi dell'Unione ma dell'intero sistema camerale**, tenendo conto sia del riordino delle competenze camerali, sia della diminuzione delle risorse derivante dal taglio del diritto

annuale. **In questo senso, le 4 missioni di sistema:** competitività e sviluppo delle imprese, regolazione dei mercati, commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo, servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, sono state **orientate cogliendo e sviluppando appieno le idee di riforma per la nascita delle nuove CCIAA.** Assi portanti di tale cambiamento sono la riorganizzazione della rete camerale sul territorio, la razionalizzazione dei costi dell'attività, la valorizzazione delle competenze del capitale umano anche in funzione dello sviluppo di nuovi servizi a beneficio delle economie locali; elementi – questi – che permeano la scelte di completamento degli obiettivi e dei target di risultato atteso.

Il confronto con i dati previsionali

La riduzione del diritto annuale prevista, nel triennio 2015 – 2017, dall'art.28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014, e le successive direttive emanate dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 24 giugno 2014, hanno influenzato anche la gestione amministrativa dell'Unioncamere dell'anno 2016 orientata a migliorare la propria capacità di autofinanziamento per garantire l'espletamento delle proprie competenze istituzionali.

Per tener conto della diminuzione delle risorse camerali in sede di definizione della quota associativa 2016 dell'Unioncamere è stata applicata la riduzione del 40% dell'aliquota; riduzione che ha determinato l'applicazione di un'aliquota dell'1,50%.

La prima parte della relazione viene, come è ormai prassi negli ultimi anni, dedicata al raffronto tra i dati approvati nell'Assemblea di ottobre del 2015 con quelli risultanti a consuntivo; raffronto riportato nella seguente tabella.

	VOCI	PREVENTIVO ECONOMICO 2016	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZE	
				ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	15.760.483,72	15.748.294,32	- 12.189,40	- 0,08
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.275.389,49	2.303.085,29	27.695,80	1,22
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.200.000,00	1.136.827,95	- 63.172,05	- 5,26
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.075.389,49	1.152.224,63	76.835,14	7,14
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>		14.032,71	14.032,71	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	24.779.003,57	30.581.310,80	5.802.307,23	23,42
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	5.000.000,00	3.861.033,65	- 1.138.966,35	- 22,78
5)	Altri proventi e rimborsi	3.600.260,56	2.380.478,32	- 1.219.782,24	- 33,88
	TOTALE (A)	51.415.137,34	54.874.202,38	3.459.065,04	6,73
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.806.923,06	5.185.262,78	- 621.660,28	- 10,71
7)	Funzionamento:	5.924.037,67	5.994.507,32	70.469,65	1,19
7.1	<i>organismi istituzionali</i>	636.500,00	583.465,67	- 53.034,33	- 8,33
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	519.500,00	565.355,24	45.855,24	8,83
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.344.570,00	2.157.752,76	- 186.817,24	- 7,97
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.423.467,67	2.687.933,65	264.465,98	10,91
8)	Ammortamenti	464.244,80	294.365,50	- 169.879,30	- 36,59
9)	Accantonamenti		1.438.460,48	1.438.460,48	
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.195.205,53	12.912.596,08	717.390,55	5,88
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	39.219.931,81	41.961.606,30	2.741.674,49	6,99
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale	37.266.931,81	39.349.012,67	2.082.080,86	5,59
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	5.720.759,72	2.966.602,45	- 2.754.157,27	- 48,14
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	24.443.454,04	30.352.553,57	5.909.099,53	24,17
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.233.399,49	1.195.807,11	- 37.592,38	- 3,05
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	5.000.000,00	3.861.033,65	- 1.138.966,35	- 22,78
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	869.318,56	973.015,89	103.697,33	11,93
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.900.000,00	1.967.121,28	67.121,28	3,53
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	39.466.931,81	41.616.133,95	2.149.202,14	5,45
	TOTALE (B)	51.662.137,34	54.528.730,03	2.866.592,69	5,55
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	- 247.000,00	345.472,35	592.472,35	- 239,87
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	250.000,00	264.194,69	14.194,69	5,68
14)	Oneri finanziari	3.000,00	1.560,93	- 1.439,07	- 47,97
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	247.000,00	262.633,76	15.633,76	6,33
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	-	1.325.477,47	1.325.477,47	-
16)	Oneri straordinari	-	243.312,21	243.312,21	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	-	1.082.165,26	1.082.165,26	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale				
18)	Svalutazione attivo patrimoniale		134.031,37	134.031,37	-
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-	- 134.031,37	- 134.031,37	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-)	0,00	1.556.240,00	1.556.240,00	-

Gli accadimenti gestionali che hanno inciso sull'avanzo economico del 2016 di **1.556,2** migliaia di euro sono rappresentati in particolare, dal lato dei **proventi della gestione ordinaria** da un incremento del valore accertato rispetto a quello previsto di **3.459,0** migliaia di euro, per effetto:

➔ dell' incremento sensibile dei "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" (+**23,42%**) conseguenza del sempre maggior dinamismo prodotto dall'ente nell'ambito dell'attività di ricerca di risorse integrative al contributo camerale.

Rispetto al preventivo approvato, alcuni nuovi progetti finanziati o cofinanziati dal Ministero dello sviluppo economico (Disegni +3, Vigilanza, Canone RAI) dal Ministero del lavoro (Excelsior, Crescere in digitale, Crescere imprenditori), dal Ministero dell'ambiente (Pesca acquacoltura, Ambiente marino, Risorse genetiche) e dalla Commissione europea (Bris, Steep, Sme energy) che hanno determinato l'esigenza di assestare il documento previsionale con effetti sul bilancio d'esercizio;

- ➔ da una lieve riduzione del valore dei "Contributi associativi" (**-0,68%**), in conseguenza di una rideterminazione del valore della quota associativa della Camera di commercio di Enna per effetto di una verifica successiva all'approvazione del preventivo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti imputato dalla stessa Camera di commercio al bilancio 2014;
- ➔ della lieve crescita dell'importo del "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" (**+1,22%**) legata essenzialmente ai maggiori proventi accertati relativamente all'iniziativa "Bandi Disegni+2 e alla valorizzazione dei disegni industriali e di tutela dei marchi" a seguito del perfezionamento di un accordo negoziale sottoscritto con il Ministero sviluppo economico;
- ➔ della diminuzione delle risorse presenti nella voce "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" (**-22,78%**) legata da un lato al rinvio della realizzazione di alcuni interventi al 2017 (riforma del sistema camerale) e dall'altro ai risparmi registrati in alcune di quelle finanziate nell'anno 2016; diminuzione che registra un corrispondente movimento nella voce di onere in contropartita esistente nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale
- ➔ dal decremento rilevante della voce "*Altri proventi*" (**-33,88%**) derivante dal mancato riconoscimento del contributo di Google Italia all'ente per il progetto di promozione della digitalizzazione dei distretti italiani.

Positivi sul risultato economico complessivo anche gli effetti della gestione finanziaria e straordinaria con un aumento dei valori di conto economico rispetto al preventivo di **15,6** migliaia di euro (**+ 6,33%**) e **1.082,1** migliaia di euro. In particolare il risultato della gestione straordinaria risente dell'imprevisto incasso straordinario di un rimborso da parte dell'IRU pari a 930,2 migliaia di euro per somme accantonate dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.

Dal lato degli oneri della gestione ordinaria, gli elementi maggiormente significativi hanno riguardato:

- ➔ il lieve incremento dei "*costi di funzionamento della struttura*" di **717,3** migliaia di euro (**+5,88%**) determinato:

- dall'aumento nella voce "Accantonamenti" – 1.438,4 migliaia di euro – che trova motivazione nell'esigenza di imputare ai "Fondi rischi ed oneri dello stato patrimoniale somme destinate a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - dall'aumento nella voce "Oneri diversi di gestione" (**+10,91%**) legato alla maggiore imposta sul reddito sostenuta per effetto del sopra richiamato rimborso straordinario dell'IRU; rimborso iscritto tra i proventi di natura commerciale;
 - dalla diminuzione dei costi di "Personale" (**-10,71%**) che trova motivazione nella decisione dell'ente di procedere a distacchi di personale dalle società del sistema solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari; per effetto di tale decisione i relativi costi trovano imputazione nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale. In tale voce ha altresì impattato la contabilizzazione del fondo produttività del personale dipendente e della retribuzione di risultato del personale dirigente dell'anno 2016; importi che, non essendo stati definiti al momento della chiusura del bilancio, hanno trovato più corretta imputazione nella voce "Accantonamenti" del conto economico;
 - dall'ulteriore contenimento dei costi degli "Organi istituzionali" (**-8,33%**) a seguito del risparmio di spesa conseguito per l'organizzazione delle Assemblee istituzionali, per le minori indennità corrisposte in conseguenza delle minori presenze accertate dei componenti dell'Ufficio di Presidenza alle riunioni degli organi e per il sempre maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle medesime riunioni;
 - dalla diminuzione nella voce "Prestazioni di servizi" (**-7,97%**) legata all'utilizzo di piani tariffari più favorevoli offerti dalle centrali di committenza, alla maggiore capacità di ricorso al mercato, mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti;
 - dalla riduzione accertata nella voce "Ammortamenti" (**-36,59%**) per effetto dell'estensione, a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio 2015 (aprile 2016) delle disposizioni contenute nel principio contabile OIC n.16 in materia di immobili che ha permesso la revisione delle quote di ammortamento iscritte al momento dell'approvazione del documento previsionale 2016 (ottobre 2015);
- ➔ dalla crescita delle risorse della sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" di **2.149,2** migliaia di euro (**+5,45%**) conseguita nonostante il calo del contributo associativo e conseguenza, come sopra evidenziato, del dinamismo manifestato dall'ente nel reperimento di risorse trasferite da amministrazioni centrali

e altri organismi pubblici istituzionali a copertura di attività progettuali realizzate per conto del sistema camerale e imprenditoriale; dinamismo che ha consentito di aumentare del **24,17%** gli oneri della voce 10.2 *“Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”*, che sono passati dai 24.443,4 migliaia di euro iscritti nel documento previsionale ai 30.352,5 migliaia di euro accertati a consuntivo; un incremento di 5.909,0 migliaia di euro che si è contrapposto alla riduzione di 2.754,1 migliaia di euro (**-48,14%**) delle risorse destinate alla promozione economica finanziate con il contributo associativo per effetto del taglio del diritto annuale. Di minore rilevanza la diminuzione accertata tra i costi delle attività finanziate da proventi commerciali (**-3,05%**) e l'aumento dei costi inerenti la segreteria e l'assistenza tecnica dell'Albo gestori ambientali (**+11,93%**) e delle quote associative (**+3,53%**)

Il risultato economico risente inoltre della non prevista svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti riferite ai bilanci 2015 delle stesse società e per le quote non coperte dalle riserve patrimoniali esistenti alla data del 31.12.2014 che ha determinato una differenza negativa di **134,0** migliaia di euro.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno di un fattore produttivo; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal Mise con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le Camere di commercio.

Inoltre, già dal 2014, il Bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale “i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall' art. 2, comma 2 , allegato 1 , del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91”.

Con circolare n. 50114 del 9 aprile 2014, il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono:

- ➔ **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM del 27 marzo 2013;
- ➔ **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM del 27 marzo 2013;
- ➔ **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 24 marzo 2015.

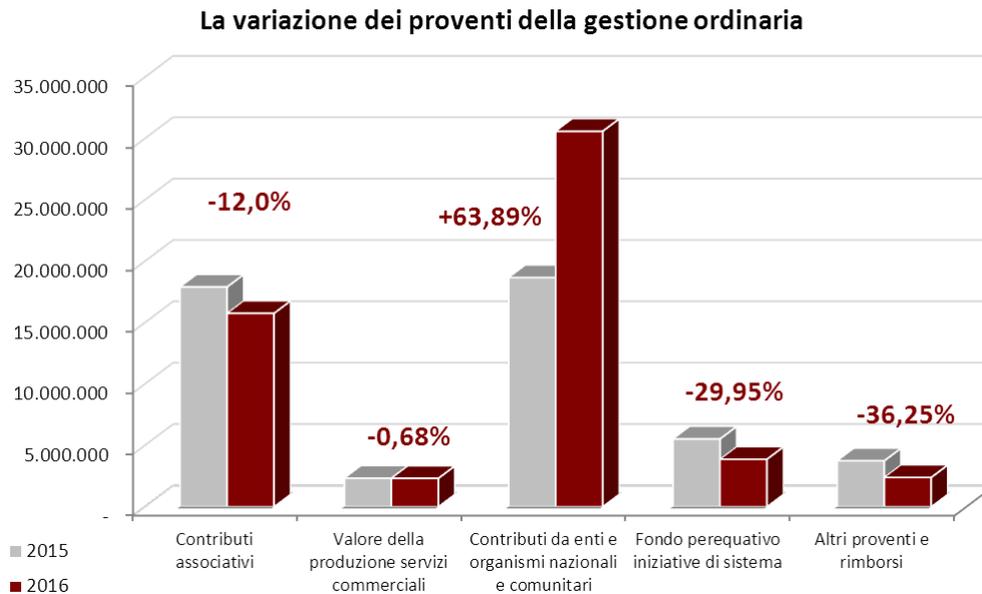
I risultati economici

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo economico pari a **1.556,2** migliaia di euro che è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria di seguito descritti.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **54.874,2** migliaia di euro, con un incremento del **14,04%** rispetto all'anno 2015, e risultano così composti:

- ➔ contributi associativi per **15.748,2** migliaia di euro;
- ➔ valore della produzione dei servizi commerciali per **2.303,0** migliaia di euro;
- ➔ contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **30.581,3** migliaia di euro;
- ➔ fondo perequativo per le iniziative di sistema per **3.861,0** migliaia di euro;
- ➔ altri proventi e rimborsi per **2.380,4** migliaia di euro.

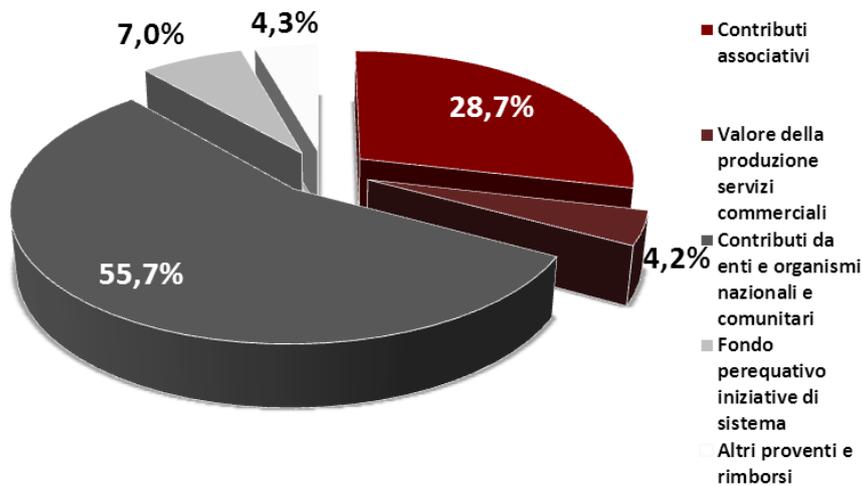


Rispetto all'esercizio 2015, nel corso del 2016 si riscontra:

- ➔ una diminuzione del contributo associativo (**12%**) conseguita per effetto del taglio del 40% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014
- ➔ un decremento dei proventi di natura commerciale (**0,68%**);
- ➔ un aumento sensibile dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (**63,89%**) a seguito di contributi concessi per alcuni progetti finanziati dalla Commissione europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero delle Politiche agricole, dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Ambiente. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni previste e realizzate nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- ➔ un decremento del **29,95%** rispetto al 2015 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate dal fondo di perequazione;
- ➔ un decremento negli altri proventi e rimborsi del **36,25%** che trova motivazione nella mancata attribuzione nel corso del 2016 del contributo concesso nel 2015 da Google Italia all'interno del protocollo d'intesa sottoscritto con la società nell'ambito del progetto "Eccellenze in digitale".

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2016.

I proventi della gestione ordinaria nel 2016



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **54.528,7** migliaia di euro con un aumento del **13,94%** rispetto all'anno 2015.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **12.912,5** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2015, un incremento complessivo di **510,8** migliaia di euro pari al **4,12%**. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori in **aumento** rispetto all'esercizio 2015:

- **565,3** migliaia di euro nella voce "Godimento dei beni di terzi" — con un incremento (+**13,24%** rispetto all'esercizio 2015) dovuto al fatto che nell'esercizio 2016 sono stati effettuati lavori condominiali, per circa 63,7 migliaia di euro, presso la sede di Bruxelles.
- **294,3** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" con un incremento di 53,5 migliaia di euro (pari al **22,22%** rispetto all'anno precedente) per effetto dell'applicazione dell'OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" in base al quale si è riscontrata l'esigenza di procedere comunque al calcolo dell'ammortamento per l'immobile di Piazza Sallustio n.9 che ha rilevato un prezzo di mercato inferiore al valore contabile iscritto in bilancio;
- **1.438,4** migliaia di euro nella voce "Accantonamenti" al "Fondo rischi ed oneri" per un importo superiore al dato di 367,7 migliaia di euro del 2015 che tiene conto dell'iscrizione prudenziale di importi al "Fondo rischi ed oneri" del bilancio nel rispetto delle disposizioni della circolare del Ministero dello sviluppo economico n.3622/c del 5 febbraio 2009 e del principio contabile OIC n.31.

e dei seguenti valori in **diminuzione** rispetto all'esercizio 2015:

- **5.185,2** migliaia di euro nella voce "Personale" con un riduzione di 119,7 migliaia di euro (**-2,26%** rispetto all'esercizio 2015), che trova motivazione nella decisione dell'ente di procedere a distacchi di personale dalle società del sistema solo per la

realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari; per effetto di tale decisione i relativi costi trovano imputazione nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale

- **583,4** migliaia di euro nella voce "Organi istituzionali" con un decremento di 36,5 migliaia di euro (-5,89% rispetto all'esercizio 2015) dovuto alla riduzione dei costi per le organizzazioni delle Assemblee dell'ente, per le minori indennità corrisposte in conseguenza delle minori presenze accertate dei componenti dell'Ufficio di Presidenza alle riunioni degli organi e per il sempre maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle medesime riunioni;
- **2.157,7** migliaia di euro nella voce "Prestazioni di servizi" con una flessione di 162,2 migliaia di euro - (-6,99% nel raffronto con il 2015) per effetto dei risparmi connessi a processi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, conseguiti grazie all'utilizzo di piani tariffari più favorevoli offerti dalle centrali di committenza, alla maggiore capacità di ricorso al mercato nonché mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti;
- **2.687,9** migliaia di euro nella voce "Oneri diversi di gestione" con una sensibile riduzione, pari a 360,9 migliaia di euro, riscontrata nell'ambito degli oneri accertati (-11,84% rispetto all'anno 2015), in conseguenza, come commentato in sede di nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015, della decisione di avvalersi della possibilità di affrancare fiscalmente, ai sensi della normativa vigente, le plusvalenze relative alla quota di partecipazione in Tecno Holding per la quale si era manifestata, da parte degli organi, la decisione di dismissione; affrancamento che ha comportato pertanto nell'esercizio 2015 il versamento straordinario dell'imposta sostitutiva del 4% sul valore di perizia acquisito.

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i "**Programmi per lo sviluppo del sistema camerale**", esse ammontano a **41.616,1** migliaia di euro, superiori di 6.160,2 migliaia di euro, **(17,37%)**, rispetto al 2015.

In tale sezione si riscontra l'incremento di 12.025,3 migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" **(65,61%)**, la diminuzione di 4.269,7 migliaia di euro **(-59%)** delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", la diminuzione di 176,6 migliaia di euro **(-12,87%)** delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, la flessione di 1.650,8 migliaia di euro **(-29,95%)** accertata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, l'incremento di 99,4 migliaia di euro nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" **(11,39%)** e l'aumento di 132,6 migliaia di euro **(7,23%)** dell'ammontare delle "Quote

associative". Per l'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2016, si rimanda alla relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **345,4** migliaia di euro con un incremento del **31,44%** rispetto al 2015.

Gestione finanziaria

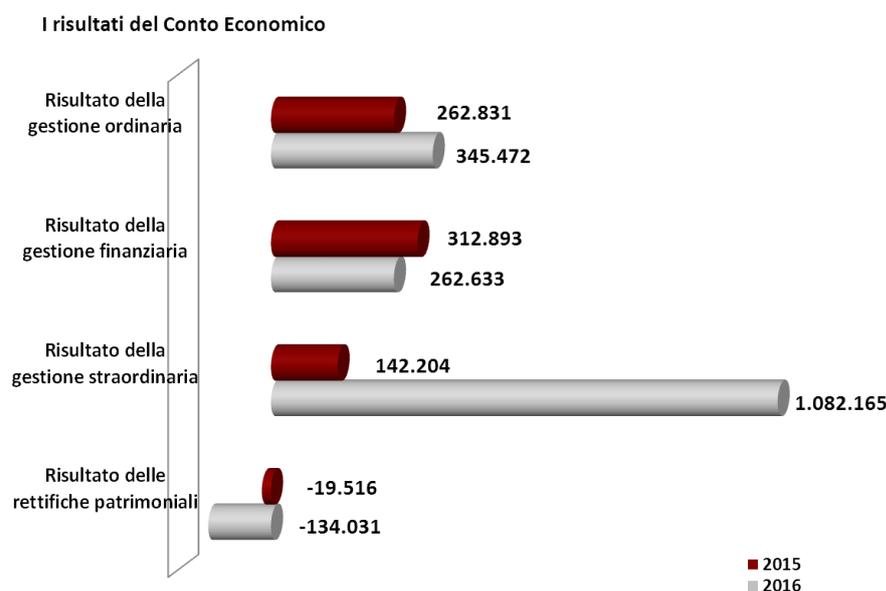
La gestione finanziaria consegue un avanzo di **262,6** migliaia di euro con un decremento del **16,06%** rispetto al 2015 legato essenzialmente ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2016 per effetto di minori disponibilità liquide nel conto ordinario dell'ente rispetto all'esercizio precedente.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **1.082,1** migliaia di euro con un incremento di **939,9** migliaia di euro rispetto al 2015. dovuto al provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario (pari a **930,2** migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.

Le rettifiche patrimoniali

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" – **134,0** migliaia di euro – fa riferimento alle svalutazioni delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti riferite ai bilanci 2015 e per le quote non coperte dalle riserve patrimoniali esistenti per le stesse società alla data del 31.12.2014. In sintesi, i margini del conto economico 2016, vengono rappresentati nel successivo grafico



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I risultati patrimoniali

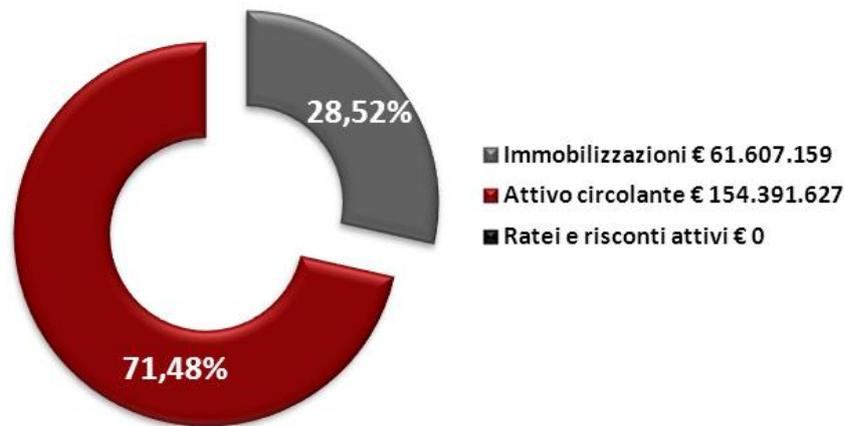
Il bilancio d'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto pari a **56.019,2** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico 2016 di 1.556,2 migliaia di euro e dell'incremento della riserva da partecipazione pari a 600,6 migliaia di euro; riserva che, alla data del 31 dicembre 2016, ammonta a 8.099,3 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2016 di **215.998,7** migliaia di euro determina un aumento del 14,48% rispetto all'esercizio 2015 ed è così costituito:

- ➔ per **61.607,1** migliaia di euro (diminuzione del **24,23%** rispetto al 2015) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
 - un lieve incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2015 pari a 18,0 migliaia di euro (**+6,87%**);
 - una diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari a 122,0 (**-0,35%**) dovuta principalmente alle minori manutenzioni straordinarie che si sono rese necessarie nel corso del 2016 per l'immobile di via Nerva;
 - ad un decremento delle immobilizzazioni finanziarie di 19.595,8 migliaia di euro (**-42,36%**) per effetto sia della scadenza a novembre 2016 di un investimento in titoli di stato BTP di 20 milioni di euro effettuato nel 2013 con le disponibilità del fondo di perequazione e sia dell'aumento della partecipazione nella società Si.Camera in conseguenza dell'aumento di capitale di 2 milioni di euro effettuato dalla società ad ottobre 2015 e registrato dall'ente nell'esercizio 2016;

- ➔ per **154.391,6** migliaia di euro (aumento del **43,84%** rispetto all'anno 2015) dalla categoria dell'Attivo circolante che rileva:
 - l'aumento dei crediti di funzionamento di 11.453,8 migliaia di euro (**+49,78%** rispetto all'esercizio 2015) correlato all'aumento delle risorse provenienti dagli organismi nazionali e comunitari che a fronte dei maggiori proventi accertati ha rilevato un aumento dei crediti;
 - l'incremento delle disponibilità liquide per 35.588,2 migliaia di euro (**+42,27%**) conseguenza del riaccredito dell'importo dell'investimento di 20 milioni in BTP sopra richiamato nonché dello slittamento al 2017 dei trasferimenti al sistema camerale legati alla destinazione delle risorse riferite alla rigidità e ai progetti da finanziare con i fondi perequativi del 2015 e 2016

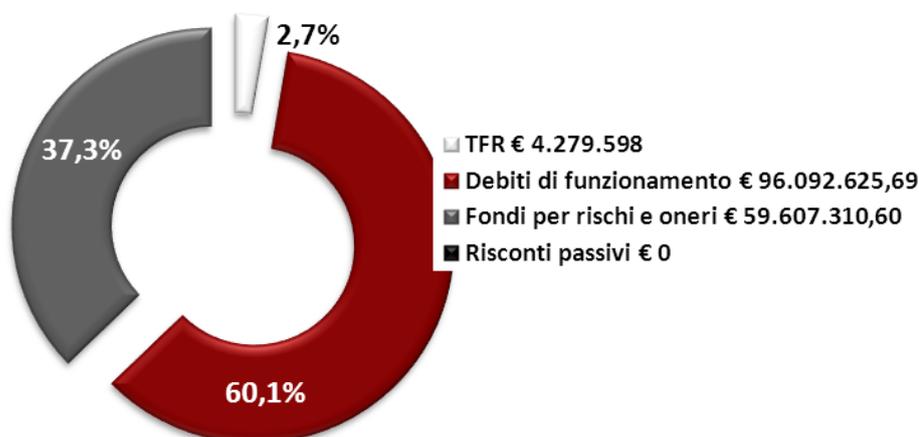
La composizione dell'attivo nel 2016



Le passività al 31 dicembre 2016 ammontano a **159.979,5** migliaia di euro con un incremento del **18,66%** rispetto all'anno 2015 così determinato:

- ➔ dall'aumento di 159,1 migliaia di euro (**3,86%** rispetto al 2015) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- ➔ dall'incremento di 14.958,3 migliaia di euro (**+18,44%** rispetto al 2015) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto, come per i crediti di funzionamento, alla rilevazione di contributi o prestazioni di servizi legati ai progetti finanziati da enti ed organismi nazionali e comunitari non pagati al momento della chiusura del bilancio;
- ➔ dal consistente aumento di 10.037,9 migliaia di euro (**+20,25%** rispetto al 2015), nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri" in conseguenza, come sopra riportato, della mancata individuazione dei destinatari delle somme legate ai contributi di rigidità e per progetti da finanziare con i fondi perequativi del 2015 e 2016.

La composizione del passivo nel 2016



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2016 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2016 con quelli rilevati nell'esercizio 2015. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal Mise alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2016
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Per effetto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali"; disciplina che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, l'Unioncamere, nell'anno 2016 ha proceduto a calcolare la quota di ammortamento solo per l'unità immobiliare di proprietà dell'ente ubicata in Piazza Sallustio n.9.

Le **partecipazioni** sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2015. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5.02.2009.

I **crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le **rimanenze commerciali** fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2016 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il **trattamento di fine rapporto** iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2016, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2016, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il conto economico al 31.12.2016

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	17.896.326,51	15.748.294,32	- 2.148.032,19	- 12,00
TOTALE	17.896.326,51	15.748.294,32	- 2.148.032,19	- 12,00

Il contributo associativo 2016 di euro **15.748.294,32** è stato calcolato applicando l'aliquota dell'1,5% approvata dall'assemblea del 28 ottobre 2015 sulla base della tipologia di entrate individuate dall'art. 16, comma 1, lettera a), dello statuto dell'Unioncamere, riferite ai bilanci d'esercizio 2014 delle CCIAA. Per i proventi da diritto annuale, l'importo viene considerato al netto degli oneri connessi alla riscossione e ai rimborsi dello stesso diritto, nonché dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro **2.303.085,29** (corrispondente ad un decremento dello 0,68% rispetto al 2015) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	902.469,10	850.247,95	- 52.221,15	- 5,79
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	204.780,00	286.580,00	81.800,00	39,95
TOTALE	1.107.249,10	1.136.827,95	29.578,85	2,67

Nell'esercizio 2016 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un lieve incremento dell'2,67% quale risultanza di un decremento delle vendite delle carte e certificati d'origine, per effetto di uno slittamento della domanda da parte delle CCIAA che hanno spostato gli acquisti di tali documenti ai primi mesi dell'esercizio 2017 e da una crescita del provento derivante dalla vendita delle carte tachigrafiche a seguito della scadenza amministrativa (quinquennale) di un elevato numero di carte che ha determinato un aumento delle richieste di rinnovo di rilascio dei dispositivi da parte dell'utenza nell'esercizio 2016.

Attività di ricerca

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Attività di ricerca Centro Studi	89.725,00	-	- 89.725,00	- 100,00
Disegni +	665.425,48	701.334,63	35.909,15	5,40
Marchi +	75.870,00	229.000,00	153.130,00	201,83
IC Deis	21.890,00	21.890,00	-	-
Progetto LEI	60.000,00	100.000,00	40.000,00	66,67
Inail e Agenzia delle Entrate	274.000,00	100.000,00	- 174.000,00	- 63,50
Osservatorio sul turismo	40.000,00	-	- 40.000,00	- 100,00
TOTALE	1.226.910,48	1.152.224,63	- 74.685,85	- 6,09

L'importo di euro **1.152.224,63** dell'attività di ricerca registra un decremento del 6,09% rispetto al dato del 2015. La diminuzione è legata principalmente al minor ricorso del sistema camerale ai servizi e alle commesse resi dall'Unioncamere nell'ambito delle attività di fornitura ed elaborazione dati gestiti dal centro studi e dal mancato rinnovo di una convenzione con l'Agenzia delle entrate per lo scambio di dati presenti nel registro

delle imprese. La voce evidenzia anche maggiori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero dello sviluppo economico in materia di marchi e disegni; proventi che rivestono per l'ente natura commerciale.

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	- 15.255,10	14.032,71	29.287,81	- 191,99
TOTALE	- 15.255,10	14.032,71	29.287,81	- 191,99

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari ad euro 137.516,77, e quello di inizio esercizio, pari a euro 123.484,06, valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2016, determina una variazione positiva pari ad euro 14.032,71.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano ad euro **30.581.310,80** (63,89% in più rispetto all'esercizio 2015). Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Sostegno iniziative politiche per l'ambiente marino	Ministero ambiente	1.179.319,80	170.680,20	- 1.008.639,60	100,00
Risorse genetiche	Ministero ambiente	-	40.000,00	40.000,00	100,00
Tutela biodiversità e produzioni di qualità	Ministero ambiente	150.000,00		- 150.000,00	100,00
Monitoraggio economie reali sui territori delle aree protette	Ministero ambiente	30.017,42	149.982,58	119.965,16	100,00
Natura e cultura	Ministero ambiente	108.401,33	75.598,67	- 32.802,66	100,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	2.297.256,00	753.175,71	- 1.544.080,29	100,00

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Excelsior	Ministero lavoro	3.846.269,45	3.198.529,87	- 647.739,58	- 16,84
Crescere in digitale	Ministero lavoro	-	6.621.709,72	6.621.709,72	100,00
Crescere imprenditori	Ministero lavoro	-	8.855.509,12	8.855.509,12	100,00
Bandi Disegni + 2	MiSE	4.706.198,34	7.194.377,17	2.488.178,83	100,00
Bandi promozione proprietà industriale	MiSE	1.106.080,74	-	- 1.106.080,74	- 100,00
Marchi +	MiSE	-	496.886,16	496.886,16	100,00
Osservatorio prezzi	MiSE	-	13.029,60	13.029,60	100,00
Osservatorio carburanti	MiSE	13.414,63	106.155,88	92.741,25	691,34
Progetto di gemellaggio Agire	MiSE	48.739,36	-	- 48.739,36	100,00
Vigilanza 2	MiSE	595.307,95	-	- 595.307,95	- 100,00
Vigilanza 3	MiSE	850.306,34	397.332,64	- 452.973,70	100,00
Vigilanza 4	MiSE	-	729.533,30	729.533,30	100,00
Vigilanza Led	MiSE	-	225.836,14	225.836,14	100,00
Vigilanza condizionatori	MiSE	-	181.533,61	181.533,61	100,00
Vigilanza lavastoviglie - aspirapolveri	MiSE	-	7.356,43	7.356,43	100,00
Vigilanza Forni	MiSE	-	12.428,47	12.428,47	100,00
Vigilanza cantinette	MiSE	-	7.356,43	7.356,43	100,00
Vigilanza sui contatori	MiSE	-	81.204,80	81.204,80	100,00
Canone RAI	MiSE	-	218.600,46	218.600,46	100,00
Vigilanza frigoriferi	MiSE	22.879,69	121.659,86	98.780,17	100,00
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	225.191,48	214.489,16	- 10.702,32	- 4,75
Vigilanza sorgenti luminose	MiSE	275.405,45	-	- 275.405,45	- 100,00
Steeep	UE	15.329,93	83.604,16	68.274,23	445,37
SME energy checkup	UE	22.668,44	48.779,90	26.111,46	115,19
Progetto europeo sulla vigilanza - call 2014	UE	2.684,80	540,12	- 2.144,68	100,00
Progetto europeo IT in IRI	UE	87.806,34	6.462,60	- 81.343,74	100,00
Sos legality	UE	3.854,40	-	- 3.854,40	- 100,00
Chieli - European Chocolate Way	UE	338.334,78	55.653,74	- 282.681,04	100,00
Proventi Bris IT	UE	-	12.946,76	12.946,76	-
Meddiet - valorizzazione della dieta mediterranea	UE	2.705.947,11	8.540,00	- 2.697.407,11	- 99,68
Bricks - Build up skills	UE	10.051,20	12.817,54	2.766,34	27,52
Invest horizon	UE	18.000,00	-	- 18.000,00	100,00
Progetto europeo ACTS	UE	-	479.000,00	479.000,00	100,00
TOTALE		18.659.464,98	30.581.310,80	11.921.845,82	63,89

In considerazione della sempre maggiore importanza assunta nel bilancio dell'ente delle risorse provenienti da soggetti esterni, risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento dell'ente, per la gestione amministrativa dei progetti, a partire dall'esercizio 2016, vengono predisposte delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportate le principali informazioni sui progetti in corso. Nel 2016 è stato inoltre costituito il *Comitato Progetti*, il cui scopo è quello di consentire il monitoraggio dello stato di avanzamento complessivo delle iniziative progettuali in corso, condividere le esperienze maturate e favorire la capacità di lavoro *in team* tra le diverse aree organizzative dell'ente responsabili di progetto. Il Comitato ha altresì l'obiettivo di assistere il Segretario generale nella formulazione delle linee di indirizzo delle nuove iniziative da intraprendere e da sottoporre agli Organi.

Fondo perequativo iniziative di sistema

Fondo perequativo iniziative di sistema	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Attuazione riforma	-	745.299,46	745.299,46	100,00
Riforma sistema camerale	-	79.458,65	79.458,65	100,00
Comunicazione	-	879.793,66	879.793,66	100,00
IQEX 2015	-	51.332,11	51.332,11	100,00
Proventi Accorpamenti 2015 IS	-	110.580,80	110.580,80	100,00
Orientamento 2015	-	388.199,75	388.199,75	100,00
Promozione sportelli Worldpass	712.294,12	434.337,54	- 277.956,58	- 39,02
Semplificazione amministrativa e SUAP	1.350.207,66	1.172.031,68	- 178.175,98	- 13,20
Alternanza scuola lavoro	875.614,24		- 875.614,24	- 100,00
Expo 2015	1.382.523,83		- 1.382.523,83	- 100,00
Organizzazione CCIAA	1.191.250,80		- 1.191.250,80	- 100,00
TOTALE	5.511.890,65	3.861.033,65	- 1.650.857,00	- 29,95

L'importo di **3.861.033,65** è relativo alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione.

Altri proventi e rimborsi

Altri proventi e rimborsi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari	1.134.857,45	1.058.362,46	- 76.494,99	- 6,74
Proventi vari	2.486.194,25	1.209.150,84	- 1.277.043,41	- 51,37
Fitti attivi	112.800,00	112.950,00	150,00	0,13
Abbuoni e arrotondamenti attivi	31,40	15,02	- 16,38	- 52,17
TOTALE	3.733.883,10	2.380.478,32	- 1.353.404,78	- 36,25

La posta "Altri proventi e rimborsi" riscontra un importo di euro **2.380.478,32** con una variazione in diminuzione, rispetto al dato del 2015, di **1.353,40** migliaia di euro (36,25%). In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- l'importo di **424,8** migliaia di euro quale rimborso, da parte della società Si.Camera, degli oneri per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva;
- la cifra di **112,9** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con la SSB, Asbl per la sede di Bruxelles;
- l'ammontare di **100,0** migliaia di euro relativo alla sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria;
- i contributi versati dalle CCIAA - **74,5 migliaia di euro** – a copertura parziale dei costi sostenuti per la realizzazione della XVIII Fiera Ecomondo;
- l'importo di **1.109,1** migliaia di euro quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2016, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- i diritti dovuti all'Ente per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici per **435,4** migliaia di euro;

→ la cifra di 100,0 migliaia di euro quale rimborso dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti l'unità dirigenziale in distacco presso Si.Camera.

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Funzionamento della struttura - PERSONALE

Il costo del personale ammonta a euro **5.185.262,78** specificato secondo l'aggregazione di seguito riportata.

PERSONALE	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	3.996.839,96	3.992.692,41	- 4.147,55	- 0,10
Oneri sociali	1.113.961,21	1.119.831,92	5.870,71	0,53
Altri costi del personale	194.186,98	72.738,45	- 121.448,53	- 62,54
TOTALE	5.304.988,15	5.185.262,78	- 119.725,37	- 2,26

La diminuzione del 2,26% è legata alla diminuzione dei costi per il distacco di personale che, anche nel 2016, hanno trovato imputazione nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale per effetto della decisione dell'ente di procedere a distaccare risorse dalle società del sistema solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari.

Funzionamento della struttura - FUNZIONAMENTO

L'importo di **5.994.507,32** in diminuzione dello 7,61 % rispetto all'anno 2015 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza (soggetto a limiti)	232.912,00	216.238,62	- 16.673,38	- 7,16
Comitato esecutivo (soggetto a limiti)	118.631,62	117.428,64	- 1.202,98	- 1,01
Collegio revisori (soggetto a limiti)	29.699,50	29.700,00	0,50	0,00
Rimborsi spese Consiglio, Comitato, Collegio	115.614,22	86.881,66	- 28.732,56	- 24,85
Assemblee	40.379,58	21.673,00	- 18.706,58	- 46,33
Oneri sociali (soggetto a limiti)	29.691,00	33.305,65	3.614,65	12,17
Organismo indipendente di valutazione (soggetto a limiti)	9.000,00	6.750,00	- 2.250,00	- 25,00
Spese funzionamento consiglio, collegio e comitato	44.086,14	71.488,10	27.401,96	62,16
TOTALE	620.014,06	583.465,67	- 36.548,39	- 5,89

L'importo destinato al pagamento delle spettanze e dei rimborsi agli Amministratori è pari a euro **583.465,67** con una diminuzione del 5,89% rispetto al dato dell'esercizio 2015 effetto dei risparmi dei costi per l'organizzazione delle Assemblee istituzionali, delle minori indennità corrisposte in conseguenza delle minori presenze accertate dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e del sempre maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle riunioni.

Godimento beni di terzi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	482.505,09	547.343,36	64.838,27	13,44
Spese per noleggio	16.761,83	18.011,88	1.250,05	7,46
TOTALE	499.266,92	565.355,24	66.088,32	13,24

Nella presente voce si registra un importo di euro **565.355,24** con un incremento del **13,24%** rispetto all'anno 2015 dovuto al fatto che nell'esercizio 2016 sono state rilevate le spese, per circa 63,7 migliaia di euro, anticipate dall'Unione per lavori condominiali effettuati presso l'immobile di proprietà dell'ente a Bruxelles.

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di vigilanza	182.214,27	187.268,33	5.054,06	2,77
Spese di pulizia ordinaria	163.582,15	179.190,69	15.608,54	9,54
Spese per servizi di informazione e comunicazione	43.235,09	36.294,15	- 6.940,94	- 16,05
Contratti assistenza e manutenzione	117.463,83	133.420,09	15.956,26	13,58
Interventi manutenzione ordinaria	95.535,24	32.211,07	- 63.324,17	- 66,28
<i>Contratti e interventi di manutenzione soggetti a limite (inclusi nelle voci precedenti)</i>	<i>192.323,52</i>	<i>141.760,75</i>	<i>- 50.562,77</i>	<i>- 26,29</i>
Spese di assicurazione	42.218,66	36.254,54	- 5.964,12	- 14,13
Spese postali e spedizioni	26.506,09	11.053,25	- 15.452,84	- 58,30
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>6.739,94</i>	<i>5.583,20</i>	<i>- 1.156,74</i>	<i>- 17,16</i>
<i>Spese di riscaldamento</i>	<i>16.993,25</i>	<i>20.972,13</i>	<i>3.978,88</i>	<i>23,41</i>
Spese telefoniche e telefax	27.636,90	15.293,95	- 12.342,95	- 44,66
Spese per energia elettrica ed acqua	97.479,90	100.592,33	3.112,43	3,19
Gestione e manutenzione sistema informatico	167.108,55	192.230,90	25.122,35	15,03
Spese trasporto e facchinaggio	3.367,20	3.323,28	- 43,92	- 1,30
Spese per consulenze non soggette a limite	16.486,91	5.893,03	- 10.593,88	- 64,26
Spese legali e notarili	47.104,40	83.108,84	36.004,44	76,44
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>12.418,05</i>	<i>11.611,96</i>	<i>- 806,09</i>	<i>- 6,49</i>
Spese di rappresentanza	-	1.448,12	1.448,12	100,00
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>-</i>	<i>1.448,12</i>	<i>1.448,12</i>	<i>-</i>
Altre spese per servizi	1.139.308,79	975.762,22	- 163.546,57	- 14,35
<i>di cui soggetti a limite (autovetture)</i>	<i>13.103,70</i>	<i>7.918,34</i>	<i>- 5.185,36</i>	<i>- 39,57</i>
Formazione dipendenti soggetta a limite	14.325,00	10.488,50	- 3.836,50	- 26,78
Formazione dirigenti soggetta a limite	2.474,00	1.800,00	- 674,00	- 27,24
Buoni pasto	42.490,99	46.749,52	4.258,53	10,02
Rimborso missioni dipendenti soggetta a limite	30.161,57	27.967,20	- 2.194,37	- 7,28
Rimborso missioni dirigenti soggetta a limite	19.210,29	31.782,20	12.571,91	65,44
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	293,70	1.024,10	730,40	248,69
Rimborsi taxi e spese trasporto collaboratori	7.030,46	-	- 7.030,46	- 100,00
Missioni non soggette al limite	2.342,97	6.352,61	4.009,64	171,13
Formazione dipendenti non soggetta a limiti		15.000,00	15.000,00	100,00
Inps oneri collaboratori e commissioni	15.452,77	2.271,71	- 13.181,06	- 85,30
TOTALE	2.320.022,98	2.157.752,76	- 162.270,22	- 6,99

Con il valore di euro **2.157.752,76**, rispetto all'anno 2015 si registra un decremento complessivo nella voce delle prestazioni di servizi pari al 6,99% e legato a:

- ➔ un utilizzo ottimale degli impianti e delle attrezzature da parte degli utenti finali;
- ➔ una maggiore periodicità delle attività manutentive;
- ➔ una più frequente attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti;
- ➔ piani tariffari più favorevoli per la telefonia fissa e mobili.

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	51.265,93	32.738,60	- 18.527,33	- 36,14
<i>di cui soggetta limite consumo di carta</i>	<i>7.191,25</i>	<i>7.586,32</i>	<i>395,07</i>	<i>5,49</i>
Colazioni di lavoro	3.609,60	9.781,02	6.171,42	170,97
Rimborsi diversi	2.674,80	6.208,56	3.533,76	132,11
Imposte e tasse	686.511,68	253.739,88	-432.771,80	- 63,04
IRAP	477.316,95	446.076,02	- 31.240,93	- 6,55
Arrotondamenti passivi	22,59	4,06	- 18,53	- 82,03
IRES	296.823,40	431.165,38	134.341,98	45,26
DDL 112/08 art. 16 comma 17	1.530.637,97	1.508.220,13	- 22.417,84	- 1,46
TOTALE	3.048.862,92	2.687.933,65	-360.929,27	- 11,84

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, all'importo di euro **2.687.933,65** corrisponde un decremento dell' **11,84%** del 2016 rispetto al 2015 in relazione:

- ➔ alla diminuzione della voce "imposte e tasse" in conseguenza del pagamento nel 2015 dell' imposta sostitutiva del 4% sul valore di perizia della partecipata Tecno Holding;
- ➔ alla maggiorazione dell'Ires dovuta all'incasso del rimborso straordinaria da parte dell'IRU per le motivazioni riportate nel commento ai risultati della gestione straordinaria.

Ammortamenti

L'importo di **294,3** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2016 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2016.

Per effetto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali", disciplina che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, l'Unioncamere, nell'anno 2016 ha proceduto a calcolare la quota di ammortamento solo

per l'unità immobiliare di proprietà dell'ente ubicata in Piazza Sallustio n.9 che ha riscontrato un valore di mercato inferiore al valore contabile del bene.

Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti	367.707,35	1.438.460,48	1.070.753,13	291,20
TOTALE	367.707,35	1.438.460,48	1.070.753,13	291,20

L'importo della voce "Accantonamenti" di **1.438,4** migliaia di euro è da riferire:

- ➔ per 355,7 migliaia di euro al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti;
- ➔ per 316,9 migliaia di euro all'importo relativo alle ferie non godute per le quali l'ente, su suggerimento del Collegio dei revisori dei conti, intende procedere ad approfondimenti sulla corretta contabilizzazione di tale voce tra i costi del personale alla luce dei principi contabili OIC;
- ➔ per 498,6 migliaia di euro quale presumibile costo da sostenere nei confronti di IC Outsourcing s.c. a r.l. in attuazione dell'articolo 3, comma 6, del contratto per la gestione dei servizi di Villa Massenzia;
- ➔ per 172,5 migliaia di euro quale liquidazione di una fattura riferita ad attività svolte in esercizi pregressi da IC Outsourcing s.c. a r.l per conto di Unioncamere per attività finalizzate al miglioramento della qualità del registro delle imprese di alcune Camere di commercio per le quali si è in attesa di un riscontro di avvenuta prestazione da parte delle stesse Camere di commercio;
- ➔ per 54,7 migliaia di euro per un contenzioso aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale; attività per le quali sono in corso verifiche sull'effettiva prestazione svolta.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2016; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM del 27 marzo 2013. La sezione registra come sopra indicato un incremento del 17,37% rispetto all'esercizio 2015.

INIZIATIVE, PROGETTI E CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CAMERALE

La voce "Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra un importo complessivo di euro **39.349.012,67** con un incremento del 18,09% rispetto all'anno 2015, concentrato soprattutto, nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti

finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, - 30.352,0 migliaia di euro - (+65,61%).

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	7.236.359,77	2.966.602,45	- 4.269.757,32	- 59,00
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	18.327.246,70	30.352.553,57	12.025.306,87	65,61
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.372.421,71	1.195.807,11	- 176.614,60	- 12,87
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	5.511.890,65	3.861.033,65	- 1.650.857,00	- 29,95
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	873.560,00	973.015,89	99.455,89	-
TOTALE	33.321.478,83	39.349.012,67	6.027.533,84	18,09

L'importo del contributo associativo destinato a finanziare le iniziative programmatiche è stato pari a 2.966,6 migliaia di euro con una riduzione del 59% rispetto al 2015 dovuta alla minore quota di risorse provenienti dal sistema camerale destinata ai progetti per effetto del taglio del diritto annuale.

Di seguito vengono invece riportate le tabelle con la specifica delle voci delle "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" e delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri".

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Sostegno iniziative politiche per l'ambiente marino	Ministero ambiente	1.143.690,01	150.035,60	- 993.654,41	- 86,88
Risorse genetiche	Ministero ambiente	-	37.149,00	37.149,00	-
Tutela biodiversità e produzioni di qualità	Ministero ambiente	89.987,20	-	- 89.987,20	- 100,00
Monitoraggio economie reali sui territori delle aree protette	Ministero ambiente	-	134.874,20	134.874,20	-
Natura e cultura	Ministero ambiente	104.005,00	67.685,00	- 36.320,00	- 34,92
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	2.273.912,02	753.175,71	- 1.520.736,31	- 66,88
Excelsior	Ministero lavoro	3.703.934,62	3.083.782,68	- 620.151,94	- 16,74
Crescere in digitale	Ministero lavoro	-	6.621.709,72	6.621.709,72	-
Crescere imprenditori	Ministero lavoro	-	8.855.509,12	8.855.509,12	-
Bandi Disegni + 2	MiSE	4.706.198,34	7.194.377,17	2.488.178,83	52,87
Bandi promozione proprietà industriale	MiSE	1.145.320,56	-	- 1.145.320,56	- 100,00
Marchi +	MiSE	-	496.886,16	496.886,16	-
Osservatorio prezzi	MiSE	-	13.029,60	13.029,60	-
Osservatorio carburanti	MiSE	13.414,63	106.155,88	92.741,25	-
Progetto di gemellaggio Agire	MiSE	30.843,88	-	- 30.843,88	- 100,00
Vigilanza 2	MiSE	651.284,83	-	- 651.284,83	- 100,00
Vigilanza 3	MiSE	835.618,74	395.806,84	- 439.811,90	- 52,63

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Vigilanza 4	MiSE	-	724.362,86	724.362,86	-
Vigilanza Led	MiSE	-	225.836,14	225.836,14	-
Vigilanza condizionatori	MiSE	-	173.571,23	173.571,23	-
Vigilanza lavastoviglie - aspirapolveri	MiSE	-	7.356,43	7.356,43	-
Vigilanza Forni	MiSE	-	12.428,47	12.428,47	-
Vigilanza cantinette	MiSE	-	7.356,43	7.356,43	-
Vigilanza sui contatori	MiSE	-	76.805,10	76.805,10	-
Canone RAI	MiSE	-	214.880,46	214.880,46	-
Vigilanza frigoriferi	MiSE	6.072,99	127.026,09	120.953,10	1.991,66
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	214.571,18	204.489,16	- 10.082,02	- 4,70
Vigilanza sorgenti luminose	MiSE	279.267,90		- 279.267,90	- 100,00
Steeep	UE	712,68	83.604,16	82.891,48	11.630,95
SME energy checkup	UE	2.051,64	48.779,90	46.728,26	2.277,61
Progetto europeo sulla vigilanza - call 2014	UE	3.271,29	2.958,49	- 312,80	- 9,56
Progetto europeo IT in IRI	UE	86.005,53		- 86.005,53	- 100,00
Sos legality	UE	18.087,72		- 18.087,72	- 100,00
Chieli - European Chocolate Way	UE	328.249,81	47.933,45	- 280.316,36	- 85,40
Proventi Bris IT	UE				
Meddiet - valorizzazione della dieta mediterranea	UE	2.679.708,03	8.540,00	- 2.671.168,03	- 99,68
Bricks - Build up skills	UE	9.151,20	12.026,76	2.875,56	31,42
Invest horizon	UE	1.886,90		- 1.886,90	- 100,00
Progetto europeo ACTS	UE	-	464.011,43	464.011,43	-
Progetto BRIS-IT	UE	-	410,33	410,33	-
TOTALE		18.327.246,70	30.352.553,57	12.025.306,87	65,61

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine	448.483,26	210.572,48	- 237.910,78	- 53,05
Oneri per rilascio carte tachigrafiche	4.171,77	-	- 4.171,77	- 100,00
Attività di ricerca Centro Studi	55.481,20	-	- 55.481,20	- 100,00
Disegni +	474.015,48	636.334,63	162.319,15	34,24
Marchi +	60.270,00	229.000,00	168.730,00	-
IC Deis	19.900,00	19.900,00	-	-
Inail e Agenzia delle Entrate	274.000,00	100.000,00	- 174.000,00	- 63,50
Osservatorio sul turismo	36.100,00	-	- 36.100,00	-
TOTALE	1.372.421,71	1.195.807,11	- 176.614,60	- 12,87

Gli oneri delle "Iniziative e progetti finanziati con i ricavi commerciali" pari a 1.195,8 migliaia di euro evidenziano una diminuzione del 12,87% rispetto all'esercizio 2015 dovuta, come evidenziato dal lato dei proventi, allo slittamento della domanda di documenti validi per l'esportazione da parte delle CCIAA e degli operatori economici e al mancato rinnovo di una convenzione con l'Agenzia delle entrate per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese.

Per le "Iniziative di sistema" i costi di 3.861.033,65 sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi.

Il conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", inserito nella sezione degli "Oneri per i programmi per lo sviluppo del sistema camerale" a partire dall'anno 2015, contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014; nell'anno 2016 l'importo di 973,0 migliaia di euro registra un incremento dell' 11,39% rispetto al 2015 per effetto di un maggior supporto richiesto alle società del sistema con riferimento alla segreteria del comitato nazionale; supporto che si è reso necessario per far fronte alle nuove competenze dell'ente in materia di albo nazionale dei gestori ambientali derivanti dal decreto 3 giugno 2014 n. 120.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2016 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Quote per associazioni e consorzi

L'importo delle quote associative pagate nel 2016 pari a euro **1.967.121,28** è superiore del 7,23% rispetto all'esercizio 2015. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2016.

Quote associative	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	-	-
Ascame	500,00	500,00	-	-
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	-	-
Assocamerestero	450.000,00	450.000,00	-	-
Associazione nazionale arbitrato	10.500,00	10.500,00	-	-
Assonautica	26.000,00	26.000,00	-	-
Assoporti	9.000,00	9.000,00	-	-
CCIAA internazionale	47.250,00	47.250,00	-	-
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	-	-
Consumer' Forum	3.780,00	3.780,00	-	-
Cueim	500,00	500,00	-	-
Eurochambres	217.506,87	218.000,00	493,13	0,23
Italian Sounding	500,00	500,00	-	-
Osservatorio sulla criminalità	150.000,00	150.000,00	-	-
Forum registri imprese	4.000,00	4.000,00	-	-
IRU	9.457,33	4.074,07	- 5.383,26	- 56,92
Isdaci	27.800,00	27.800,00	-	-
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	7.500,00	6.000,00	- 1.500,00	- 20,00
Mecenate 90		20.000,00	20.000,00	-
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	-	-
Società italiana di statistica	380,00	380,00	-	-
Unioncamere Europa ASBL	650.000,00	700.000,00	50.000,00	7,69
Symbola	10.000,00	80.000,00	70.000,00	700,00
UNI	5.402,00	5.402,00	-	-
Unionfiliera	100.000,00	100.000,00	-	-
XBRL	3.000,00	3.000,00	-	-
C.O.R.T.E		5.000,00	5.000,00	-
Associazione Itaca	1.700,00	-	- 1.700,00	- 100,00
TOTALE	1.759.858,48	1.896.768,35	136.909,87	7,78

Contributi consortili	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	24.946,00	23.027,00	- 1.919,00	- 7,69
Consorzio camerale credito e finanza	3.033,33	2.964,71	- 68,62	- 2,26
Infocamere	15.000,00	15.000,00	-	-
Isnart	3.000,00	3.000,00	-	-
Uniontrasporti	28.604,12	26.361,22	- 2.242,90	- 7,84
Totale	74.583,45	70.352,93	- 4.230,52	- 5,67

Fondo intercamerale

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	78.201,00	9.148,00	- 69.053,00	- 88,30
Accantonamento risorse fondo intercamerale	221.799,00	290.852,00	69.053,00	31,13
TOTALE	300.000,00	300.000,00	-	-

Anche nell'esercizio 2016 la quota di fondo intercamerale d'intervento non utilizzata è destinata a finanziare i progetti dei successivi esercizi e, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del fondo, viene accantonata in una specifica sottovoce istituita all'interno del presente conto.

Gestione finanziaria

Proventi finanziari

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	26.552,15	26.552,15	-	-
Interessi attivi su c/c	289.751,39	237.328,03	- 52.423,36	- 18,09
Differenze di cambio	205,72	314,51	108,79	52,88
TOTALE	316.509,26	264.194,69	- 52.314,57	- 16,53

Oneri finanziari

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	3.616,05	1.560,93	- 2.055,12	- 56,83
TOTALE	3.616,05	1.560,93	- 2.055,12	- 56,83

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di **262,6** migliaia di euro, con un decremento del **16,06%** rispetto al risultato del 2015. Detto decremento è dovuto ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2016 per effetto delle minori disponibilità liquide nel conto ordinario dell'ente.

Gestione straordinaria

Il rilevante avanzo della gestione straordinaria di **1.082,1** migliaia di euro, del provento accertato tra le "sopravvenienze attive" derivante dal riversamento da parte dell'IRU di

un importo straordinario (pari a 930,2 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi e di un forte abbattimento registrato tra le "sopravvenienze passive" (-77,30% rispetto all'esercizio 2015) In tale gestione, vengono anche riportati gli esiti del riaccertamento dei debiti e dei crediti disposti con la delibera del Comitato esecutivo del 01 marzo u.s.

Proventi straordinari

Proventi straordinari	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	43.112,26	196.830,49	153.718,23	356,55
Plusvalenze vendita immobilizzazioni materiali	456.531,08	-	- 456.531,08	- 100,00
Sopravvenienze attive	599.679,18	1.128.646,98	528.967,80	88,21
TOTALE	1.099.322,52	1.325.477,47	226.154,95	20,57

Oneri straordinari

Oneri straordinari	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti esercizi precedenti	101.178,93	2.548,38	- 98.630,55	- 97,48
Eliminazione crediti con delibera a chiusura bilancio		46.441,10	46.441,10	-
Sopravvenienze passive	855.939,53	194.322,73	- 661.616,80	- 77,30
TOTALE	957.118,46	243.312,21	- 713.806,25	- 74,58

Rettifiche stato patrimoniale

Svalutazione attivo patrimoniale

Svalutazione attivo patrimoniale	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Svalutazione partecipazioni azionarie	19.515,79	134.031,37	114.515,58	586,78
TOTALE	19.515,79	134.031,37	114.515,58	586,78

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" – **134,0** migliaia di euro – fa riferimento alla svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti alla data del 31.12.2015 per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stessa società ed esistenti alla data del 31.12.2014.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 (Tabella 2)

Attivo

Immobilizzazioni

Il valore al 31.12.2016 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato:

Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2015	Acquisti anno 2016	Ammorta- menti 2016	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Software e Licenze d'uso	68.649,77	29.280,00	27.854,14	70.075,63	1.425,86	2,08
Ricerca e sviluppo	115.670,71	16.202,40	48.104,28	83.768,83	31.901,88	- 27,58
Manutenzione straordinaria immobili locazione passiva	69.183,72	-	15.374,16	53.809,56	15.374,16	- 22,22
Marchi e brevetti	8.954,82	73.200,00	9.309,96	72.844,86	63.890,04	713,47
TOTALE	262.459,02	118.682,40	100.642,54	280.498,88	18.039,86	6,87

Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2015	Acquisti anno 2016	Ammorta- menti 2016	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Terreni e fabbricati	34.338.003,27	-	63.618,65	34.274.384,62	- 63.618,65	2,08
Impianti	75.153,89	2.540,00	23.414,54	54.279,35	- 20.874,54	- 27,78
Macchine e attrezzature non informatiche	79.250,60	13.789,66	21.946,47	71.093,79	- 8.156,81	- 10,29
Macchine e attrezzature informatiche	96.093,98	43.053,35	40.239,77	98.907,56	2.813,58	2,93
Arredi e mobili (soggetti a limite)	126.501,60	11.870,00	44.503,53	93.868,07	- 32.633,53	- 25,80
Biblioteca	67.500,02	391,18	-	67.891,20	391,18	0,58
Opere d'arte	1.291,14	-	-	1.291,14	-	-
TOTALE	34.783.794,50	71.644,19	193.722,96	34.661.715,73	122.078,77	- 0,35

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro **26.664.944,84**, di cui la somma di euro 5.452.617,44 fa riferimento alle immobilizzazioni consistenti in **PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE** che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2015) e la differenza di euro 10.416.768,90 alle immobilizzazioni consistenti in **PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (*)** che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.

Partecipazioni finanziarie	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	494.169,72	500.823,12	6.653,40	1,35
Uniontrasporti	186.626,45	94.644,10	- 91.982,34	- 49,29
Isnart	225.134,14	109.913,68	- 115.220,47	- 51,18
SiCamera	4.077.143,72	4.747.236,54	670.092,81	16,44
Tecnoservice Camere*	268.164,24	268.164,24	-	-
Infocamere*	2.051.146,10	2.051.146,10	-	-
Ecocerved*	232.544,80	232.544,80	-	-
Job Camere*	18.866,57	18.866,57	-	-
Agroqualità*	250.447,52	250.767,97	320,45	0,13
Borsa Merci Telematica*	79.378,25	79.378,25	-	-
ISF - Istituto di certificazione dati fieristici*	9.643,10	-	- 9.643,10	- 100,00
Tecnoborsa*	24.058,79	-	- 24.058,79	- 100,00
Tecnoholding*	7.494.734,75	7.494.734,75	-	-
IC-Outsourcing*	21.166,23	21.166,23	-	-
TOTALE	15.433.224,39	15.869.386,34	436.161,96	2,83

DEPOSITI CAUZIONALI L'importo di euro 119.000,00 corrisponde al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva.

PRESTITI AI DIPENDENTI - L'importo di euro 676.558,50 corrisponde all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

TITOLI DI STATO - L'importo di euro 10.000.000,00 iscritto in tale voce fa riferimento al costo di acquisto di investimenti finanziari effettuati nell'anno 2013 con risorse disponibili del fondo di perequazione.

Attivo circolante

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di euro 137.516,77 scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2016 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO - I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a euro 34.463.174,02 con un incremento, rispetto al 2015, del 49,78%. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Per quote associative	1.235.973,93	1.259.768,40	23.794,47	1,93
Per aspettative sindacali	115.830,49	52.050,81	- 63.779,68	- 55,06
Per fondo perequativo	5.337.396,18	5.641.466,75	304.070,57	5,70
Per borse di studio Google, Ecomondo, vigilanza	419.470,20	144.121,50	- 275.348,70	- 65,64
TOTALE	7.108.670,80	7.097.407,46	- 11.263,34	- 0,16

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	9.823.981,26	20.940.993,51	11.117.012,25	113,16
TOTALE	9.823.981,26	20.940.993,51	11.117.012,25	113,16

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Descrizione voci	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2016
<i>Excelsior (annuale e trimestrale)2015</i>	Ministero lavoro	3.846.669,04
<i>Excelsior (annuale e trimestrale)2016</i>	Ministero lavoro	3.198.529,87
<i>Crescere in digitale (2016)</i>	Ministero lavoro	2376205,72
<i>Crescere imprenditori (2016)</i>	Ministero lavoro	6.855.509,12
<i>Formazione blended learning sicurezza (2011)</i>	Inail	7.925,40
<i>Valorizzazione delle eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea (2014 - 2016)</i>	UE	1.278.424,11
<i>Protocollo d'intesa Ministero turismo (2011)</i>	Ministero turismo	85.030,00
<i>SME energy checkup (2016)</i>	UE	14.059,34
<i>Ambiente marino (2015 - 2016)</i>	Ministero ambiente	219.810,00
<i>Progetto consumatori ecc net (2016)</i>	MiSE	147.987,69
<i>Progetto sulla comunicazione e informazione prezzi dei carburanti e agroalimentari (2016)</i>	MiSE	106.155,88
<i>Osservatorio prezzi (2016)</i>	MiSE	13.029,60
<i>Vigilanza 4 (2016)</i>	MiSE	729.533,30
<i>Bricks (2015 - 2016)</i>	UE	13.210,18
<i>Invest Horizon (2015)</i>	UE	18.000,00
<i>IT in IRI (2016)</i>	UE	920,60
<i>Vigilanza 3 (2015 - 2016)</i>	MiSE	1.247.638,98
<i>Vigilanza Frigoriferi (2015-2016)</i>	MiSE	144.539,55
<i>Aree protette (2016)</i>	Ministero ambiente	45.000,00
<i>Bris (2016)</i>	UE	12.946,76
<i>Sorgenti Luminose (2015)</i>	MiSE	64.152,49
<i>Vigilanza contatori, led,condizionatori,aspirapolveri, forni e cantinette (2016)</i>	MiSE	515.715,88
TOTALE		20.940.993,51

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	427.511,68	177.989,01	- 249.522,67	- 58,37
Fatture da emettere	1.189.815,06	1.760.288,45	570.473,39	47,95
TOTALE	1.617.326,74	1.938.277,46	320.950,72	19,84

L'importo delle fatture da emettere pari a 1.760,2 migliaia di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle Camere di commercio per l'emissione delle carte tachigrafiche relative al secondo semestre 2016, al credito esistente nei confronti di Infocamere, dell'Inail e di Agroqualità derivante dalle convenzioni con gli stessi stipulate, aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese, nonché al saldo dovuto per le attività di coordinamento Unioncamere realizzate nell'ambito dei progetti Marchi + e Disegni +2 e da corrispondere da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	164.136,43	140.227,62	- 23.908,81	- 14,57
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	717.463,69	951.285,48	233.821,79	32,59
Crediti per Albo smaltitori	1.591.525,25	2.274.397,10	682.871,85	42,91
Crediti per rimborsi e anticipazioni	811.613,75	22.869,16	- 788.744,59	- 97,18
TOTALE	3.284.739,12	3.388.779,36	104.040,24	3,17

In tale voce va evidenziato l'aumento del credito nei confronti di alcune Camere di commercio riferito alla contabilità dell'Albo gestori ambientali per le rendicontazioni degli anni 2013 e 2014.

Crediti diversi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti v/banche	198.767,80	563.124,15	364.356,35	183,31
Crediti v/organismi istituzionali	255.463,82	29.452,37	- 226.011,45	- 88,47
Crediti v/organismi e società del sistema	250.635,43	225.141,53	- 25.493,90	- 10,17
Crediti v/clienti per cessioni di immobilizzazioni	-	23.885,32	23.885,32	100,00
Crediti per finanziamento OIC	67.853,70	76.142,70	8.289,00	12,22
TOTALE	772.720,75	917.746,07	145.025,32	18,77

Nell'incremento di 145,0 migliaia di euro è contenuto il rimborso da parte di Si.Camera degli oneri sostenuti per il distacco di una unità di personale dirigente dell'Unioncamere per il periodo maggio – dicembre 2016 e il valore di liquidazione della dismissione della partecipazione azionaria in Tecnoborsa.

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Credito Ires	61.846,44	-	- 61.846,44	- 100,00
Ires c/acconti	210.742,12	171.278,56	- 39.463,56	- 18,73
Crediti v/erarioimposta sostitutiva		398,75	398,75	-
TOTALE	272.588,56	171.677,31	- 100.911,25	- 37,02

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di 8,2 migliaia di euro fa riferimento all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl di un importo per l'utilizzo della macchina affrancatrice.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide pari a **119.790.936,14** fa riferimento ai singoli conti di seguito riportati con le rispettive giacenze.

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto istituzionale n. 26220	Banca Marche	18.822.345,10	23.273.589,10	4.451.244,00	100,00
Fondo perequativo n. 26221	Banca Marche	27.804.504,55	61.213.387,35	33.408.882,80	120,16
Organismo Italiano Contabilità n. 26223	Banca Marche	68.991,81	73.076,47	4.084,66	5,92
Abruzzo n. 26222	Banca Marche	2.246.358,36	1.997.332,82	- 249.025,54	- 11,09
Fondo solidarietà zone terremotate n. 26241	Banca Marche	69.676,24	-	- 69.676,24	100,00

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Progetto MedDiet n.27301	Banca Marche	192.743,28	180.510,59	- 12.232,69	- 6,35
Proprietà industriale n. 26224	Banca Marche	1.096.146,77	92.908,82	- 1.003.237,95	- 91,52
Fondo solidarietà imprese genovesi n.27487	Banca Marche	20.144,01	-	- 20.144,01	- 100,00
Promozione disegni e modelli industriali n.27416	Banca Marche	24.352.881,78	21.965.995,90	- 2.386.885,88	- 9,80
Fondo solidarietà zone terremotate n. 28279	Banca Marche	-	244.930,00	244.930,00	100,00
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	1.997.189,82	2.002.879,29	5.689,47	0,28
Iniziative di Sistema n. 109	Banca Marche	1.744.662,60	1.601.820,98	- 142.841,62	- 8,19
Bando Disegni + 3 n. 111	Banca Marche	2.975.000,00	4.719.596,62	1.744.596,62	58,64
Bando Marchi + 2 n. 112	Banca Marche	2.800.000,00	2.412.908,20	- 387.091,80	- 13,82
Cassa economale	Banca Marche	12.000,00	12.000,00	-	100,00
TOTALE		84.202.644,32	119.790.936,14	35.588.291,82	42,27

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio, pari ad euro **56.019.251,64** risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: *46.363.662,82 euro*;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2016 : *1.556.240,00 euro*;
- ➔ Riserve da partecipazione: *8.099.348,82 euro*.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	243.245,31	249.898,71	6.653,40	2,74
Uniontrasporti	73.171,44	-	- 73.171,44	- 100,00
Si.Camera	94.420,02	764.512,83	670.092,81	709,69
Tecnoholding	5.768.672,53	5.768.672,53	-	-
TecnoService Camere	186.298,09	186.298,09	-	-
Infocamere	1.017.386,03	1.017.386,03	-	-
Ecocerved	83.858,27	83.858,27	-	-
Agroqualità	24.993,09	24.993,09	-	-
Borsa Merci Telematica	743,04	743,04	-	-
ISF - Istituto di certificazione dati fieristici	2.737,00	-	- 2.737,00	- 100,00
Tecnoborsa	173,47	-	- 173,47	- 100,00
IC-Outsourcing	2.986,23	2.986,23	-	-
TOTALE	7.498.684,52	8.099.348,82	600.664,30	8,01

In merito a tale voce, si fa presente che con nota del 12 aprile 2013 l'Unioncamere ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico di individuare le modalità di utilizzo della quota di riserva relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" non più alimentata a seguito delle novità, in materia di criteri di iscrizione, previste per tali partecipazioni dal nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'Unioncamere, adottato in analogia a

quanto disposto dal DPR 2 novembre 2005, n. 254; richiesta che, ad oggi, non ha ricevuto risposta.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di **euro 4.279.598,47** risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2015	4.120.430,37
Quota accantonamento anno 2016	291.113,65
Imposta sostitutiva 17% anno 2016	- 11.807,16
Liquidazioni erogate nell'anno 2016	- 120.138,39
Fondo TFR al 31.12.16	4.279.598,47

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **96.092.625,69** (+18,44% rispetto al 2015) e risultano articolati nei conti che vengono riportati nelle tabelle sottostanti.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	3.038.885,40	439.509,80	- 2.599.375,60	- 85,54
Debiti v/professionisti	2.490,06	2.490,06	-	-
Fatture da ricevere	2.608.444,01	6.872.546,13	4.264.102,12	163,47
Debiti per contributi concessi	10.433.776,02	22.199.280,68	11.765.504,66	112,76
TOTALE	16.083.595,49	29.513.826,67	13.430.231,18	83,50

L'importo iscritto nei conti "Debiti per contributi concessi" riguarda i contributi assegnati nel corso dell'anno 2016 a soggetti attuatori di progetti cofinanziati; tali contributi vengono considerati debiti in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009

Il valore delle "Fatture da ricevere" fa riferimento alle prestazioni ricevute per le quali alla data di redazione del bilancio non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale per i cui pagamenti occorre attendere i tempi di incasso non brevi dei corrispondenti finanziamenti.

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA - L'importo di euro **768.115,03** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/CCIAA Italia	17.712,50	256.631,59	238.919,09	1.348,87
Debiti per aspettative sindacali	250,05	-	- 250,05	- 100,00
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	2.343.481,98	2.256.187,74	- 87.294,24	- 3,72
TOTALE	2.361.444,53	2.512.816,33	151.374,80	6,41

Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	34.501,16	21.541,01	- 12.960,15	- 37,56
TOTALE	34.501,16	21.541,01	- 12.960,15	- 37,56

Debiti diversi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	105.509,75	34.458,75	- 71.051,00	- 67,34
Debiti per finanziamento OIC	139.913,24	154.162,72	14.249,48	10,18
Debiti v/erario split payment	116.697,34	70.556,97	- 46.140,37	- 39,54
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	4.793,46	5.744,70	951,24	19,84
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	193.548,39	207.204,91	13.656,52	7,06
Debiti v/erario c/irpef collaboratori		706,00	706,00	100,00
Debiti v/erario c/irap	70.999,19	58.126,89	- 12.872,30	- 18,20
Debiti v/erario c/IVA	7.620,75	-	- 7.620,75	- 100,00
Altri debiti tributari	322.923,78	431.165,38	108.241,60	33,52
Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali	71.459,74	71.458,97	- 0,77	- 0,00
Debiti per pignoramenti verso terzi	916,71	3.741,87	2.825,16	308,18
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	169.504,46	170.682,65	1.178,19	0,70
Debiti v/personale per ferie non godute	526.174,51	353.561,38	- 172.613,13	- 32,81
Debiti v/personale per banca ore disponibile	11.398,01	13.511,13	2.113,12	18,54
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	66.899,30	74.012,49	7.113,19	10,63
Debiti per imposta sostitutiva 17%	1.658,09	3.401,80	1.743,71	105,16
Trattenute varie dipendenti	1.766,62		- 1.766,62	- 100,00
Note credito da emettere	40.000,00		- 40.000,00	- 100,00
Debiti iva su vendite split payment	13.166,17	20.209,81	7.043,64	53,50
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori	8.260,33		- 8.260,33	- 100,00
TOTALE	1.873.209,84	1.672.706,42	- 200.503,42	- 10,70

Debiti verso fornitori attività commerciale	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	11.382,43	36.112,00	24.729,57	217,26
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	264.780,77	271.978,24	7.197,47	2,72
TOTALE	276.163,20	308.090,24	31.927,04	11,56

Debiti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per diritti doganali	5.183,61	-	- 5.183,61	- 100,00
Debiti per albo smaltitori	15.921.083,61	16.287.241,27	366.157,66	2,30
Debiti per fondo perequativo Balcani	1.997.189,82	2.002.879,29	5.689,47	0,28
Debiti per servizio diritto annuale F24	499.619,79	830.027,42	330.407,63	66,13
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	-	452,85	452,85	-
TOTALE	18.423.076,83	19.120.600,83	697.524,00	3,79

Nella presente voce, di particolare rilevanza l'importo dovuto nei riguardi del Ministero dell'economia e delle finanze per la gestione dell'albo nazionale smaltitori per le annualità 2013 e 2014; annualità già rendicontate per le quali si attende però il completamento dei versamenti da parte di diverse Camere di commercio debentrici.

CLIENTI C/ANTICIPI

Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati di seguito riportati:

Clients c/anticipi	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2016
Steep	UE	3.026,48
Vigilanza Call	UE	275,08
Progetto Acts 2016 - 2017	UE	31.479,68
Accordo di cooperazione (2017)	Ministero ambiente	144.150,00
Pesca e Acquacoltura	MIPAAF	2.209.324,29
Progetto Scuola (2013)	MiSE	5.045,62
Marchi storici	MiSE	2.303.113,84
Disegni +3	MiSE	4.700.000,00
Disegni +3	MiSE	13.099.424,49
Canone RAI	MiSE	8.544,90
Marchi + commerciale	MiSE	39.392,30
Anticipo su fattura n.2/2017	Corridori Logistica	292,80
	TOTALE	22.544.069,48

DEBITI V/CAMERE DI COMMERCIO PER FONDO PEREQUATIVO - L'importo di euro **19.630.856,68** di cui alla tabella che segue, fa riferimento a contributi concessi e a progetti e iniziative di sistema in corso di realizzazione da parte delle Camere di commercio o da società del sistema; attività o trasferimenti per i quali si è generato, alla data del 31 dicembre 2016, un debito patrimoniale nel bilancio dell'ente. Con la tabella sottostante viene riportata la specifica del complessivo debito esistente distinto per tipologia di intervento e per annualità.

CONTI DI DEBITO PEREQUATIVO

Debiti v/CCIAA per fondo perequativo	Importo al 01.01.2016	Movimentazioni	Pagamenti	Importo al 31.12.2016
Debiti per rigidità bilancio 2015	-	11.502.182,42	700.000,00	10.802.182,42
Debiti progetti UR finalità specifiche 2014	1.203.000,00			1.203.000,00
Debiti per progetti calamità naturali 2016	-	460.087,29		460.087,29
Debiti per progetti FP 2014	7.814.465,37		674.371,01	7.140.094,36
Debiti Contributi per rigidità 2014	5.696.537,11	4.249.976,97	1.446.560,14	- 0,00
Debiti per progetti calamità naturali 2014	155.295,56		129.802,95	25.492,61
TOTALE DEBITI	14.869.298,70	16.212.246,68	2.950.734,10	19.630.856,68

FONDO ONERI SPESE FUTURE

Altri fondi	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	379.081,36	1.456.060,48	1.076.979,12	284,10
Fondo spese future fondo intercamerale	492.577,73	286.037,26	- 206.540,47	- 41,93
Fondo spese future proprietà industriale	-	49.551,00	49.551,00	100,00
Fondo spese future progetto MedDiet	14.730,40	17.008,99	2.278,59	15,47
Fondo spese future proprietà industriale disegni	7.590,17	7.590,17	-	-
Fondo spese future promozione disegni e modelli	71.715,11	360.174,11	288.459,00	100,00
Fondo spese future bando disegni + 3	1.401,72	38.601,01	37.199,29	100,00
Fondo spese future Bando marchi + 2 (storici)	1.319,26	35.478,32	34.159,06	100,00
Fondo spese future Albo smaltitori	1.246.917,81	305.707,84	- 941.209,97	- 75,48
TOTALE	2.215.333,56	2.556.209,18	340.875,62	15,39

All'interno della voce "Fondo spese future" l'importo di 1.456,0 migliaia di euro è costituito:

- ➔ per **1.438,4** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2016;
- ➔ per **17,6** migliaia di euro quale accantonamento di somme relative agli anni 2014-2015 per l'utenza energia dovuti all'Acea per l'immobile in locazione di Via Nerva.

FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2016	Movimentazioni	Importo al 31.12.2016
Fondo spese future iniziative di sistema 2016	-	1.891.781,15	1.891.781,15
Fondo spese future valutazione	248.260,82	50.354,60	197.906,22
Fondo spese future iniziative di sistema 2017	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Fondo spese future per calamità naturali 2016	-	402.011,71	402.011,71
Fondo spese future interessi	2.174.866,00	1.186.314,99	988.551,01
Fondo spese future Attività di valutazione 2016	-	203.036,22	203.036,22
Fondo spese future economia rigidità 2014	205.365,21	44.611,75	249.976,96
Fondo spese future progetti e iniziative di sistema 2016	-	9.648.281,12	9.648.281,12
Fondo spese future AP Mise UC 2013	10.000.000,00		10.000.000,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2016	-	10.050.292,83	10.050.292,83
Fondo spese future iniziative di sistema terremoto 2016		800.000,00	800.000,00
Fondo spese future iniziative di sistema 2015	1.711.081,25	743.764,80	967.316,45
Fondo spese future interessi iniziative di sistema	10.046,47	9.528,16	19.575,16
Fondo spese future progetti 2015	11.502.182,18	4.869.809,61	6.632.372,57
Fondo spese future rigidità 2015	11.502.182,42	11.502.182,42	-
Fondo spese future AP Mise UC 2014	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE DEBITI	47.353.984,35	46.401.969,36	57.051.101,40

L'importo di euro **57.051,1** o costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2016, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”*, fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2016 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione. L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a **-13,25**, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di 1.436,5 migliaia di euro per un numero di 109 documenti passivi, corrispondente all' **8%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2016.

Per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

Prospetto su tempestività dei pagamenti – anno 2016

Indicatore di tempestività dei pagamenti	-13,25
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	1071
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	109
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	17.537.386,02
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	1.436.536,19

Il conto economico riclassificato (Tabella 3)

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM del 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2016 evidenzia:

- ➔ un "Valore della produzione" pari a 54.874,2 migliaia di euro che si contrappone a "Costi della produzione" per 54.528,7 migliaia con un risultato differenziale di **345,4** migliaia di euro che corrisponde al "Risultato della gestione ordinaria" del documento di conto economico dell'ente;
- ➔ un "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a 262,6 migliaia di euro,
- ➔ un totale delle "rettifiche di valore" pari a 134,0 migliaia di euro;
- ➔ un totale delle "partite straordinarie" pari a 1.082,1 migliaia di euro.

Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario (Tabelle 4-5-6)

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- ➔ Rendiconto finanziario;
- ➔ Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il Ministero dello sviluppo economico con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2016 con quelli dell'anno 2015 come richiesto dalla medesima nota n.50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia come, nonostante nel corso del 2016 i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento hanno risentito dell'aumento delle disponibilità liquide - **19.841,3** migliaia di euro - (in relazione alla scadenza dell'investimento in titoli di stato BTP) del positivo andamento finanziario delle operazioni di gestione - **15.746,9** migliaia di euro - per effetto dello slittamento dei pagamenti del fondo perequativo all'esercizio 2017; l'insieme di tali componenti ha generato un cash flow positivo pari ad **35.588,2** migliaia di euro - portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2016 a **119.790,9** migliaia di euro.

Conto consuntivo in termini di cassa

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM del 27 marzo 2013; formati che hanno richiesto uno sforzo riclassificatorio dei documenti dell'ente tenuto conto delle differenze di struttura e di metodologia di rilevazione contabile privatistiche adottate dall'Unioncamere rispetto agli schemi ministeriali impostati secondo la contabilità finanziaria. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012.

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di 97.880,4 migliaia di euro è sostanzialmente in linea con il dato presentato in allegato al preventivo 2016 (93.598,9 con un differenziale positivo di 4.281,50 migliaia di euro). Dall'analisi delle singole sezioni emerge che:

- ➔ la sezione "Trasferimenti correnti" registra maggiori risorse per 4.650,6 migliaia di euro per effetto dei contributi erogati in anticipo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativamente ai progetti "Crescere in digitale" e "Crescere imprenditori";
- ➔ la sezione delle "Entrate extratributarie" riscontra un differenziale positivo di 563,9 migliaia di euro dovuto sostanzialmente ai maggiori rimborsi da parte dell'IRU per i carnet TIR;
- ➔ la sezione delle "Partite di giro", registra un decremento di 933,0 migliaia di euro.

Il dato complessivo delle uscite 2016 è pari a 62.292,1 migliaia di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di 99.054,3 migliaia di euro per una differenza positiva di 36.762,2 migliaia di euro dovuta, **analizzando le singole sezioni per natura:**

- ➔ ad un minor importo di uscita pari a 13.876,8 migliaia di euro nella sezione delle "Spese correnti", effetto di una serie di componenti tra le quali il dato più rilevante è di 13.756,3 migliaia di euro legato ad uno slittamento della partenza delle attività relative ai bandi "Disegni +2" e "Marchi+";
- ➔ ad una diminuzione delle uscite nella sezione delle "Partite di giro" per complessivi 22.819,2 migliaia di euro che risente, soprattutto, dello slittamento nell'esercizio 2017 dei pagamenti legati ai progetti e alla rigidità legati alla ripartizione dei Fondi perequativi 2015-2016.

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" (-10.883,0 migliaia di euro) e 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" (- 22.799,7 migliaia di euro).

La giacenza di cassa al 31.12.2016 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2016	84.202.644,32	+
ENTRATE ANNO 2016	97.880.478,4	+
USCITE ANNO 2016	62.292.186,58	-
FONDO CASSA AL 31.12.2016	119.790.936,14	

Le Tabelle

Tabella 1 - Il conto economico al 31 dicembre 2016

	VOCI	CONTO	CONTO	VARIAZIONI 2016-2015	
		ECONOMICO AL 31.12.2015	ECONOMICO AL 31.12.2016	ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	17.896.326,51	15.748.294,32	- 2.148.032,19	- 12,00
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.318.904,48	2.303.085,29	- 15.819,19	- 0,68
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.107.249,10	1.136.827,95	29.578,85	2,67
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.226.910,48	1.152.224,63	- 74.685,85	- 6,09
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	- 15.255,10	14.032,71	29.287,81	- 191,99
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunità	18.659.464,98	30.581.310,80	11.921.845,82	63,89
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	5.511.890,65	3.861.033,65	- 1.650.857,00	- 29,95
5)	Altri proventi e rimborsi	3.733.883,10	2.380.478,32	- 1.353.404,78	- 36,25
	TOTALE (A)	48.120.469,72	54.874.202,38	6.753.732,66	14,04
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.304.988,15	5.185.262,78	- 119.725,37	- 2,26
7)	Funzionamento:	6.488.166,88	5.994.507,32	- 493.659,56	- 7,61
7.1	<i>organi istituzionali</i>	620.014,06	583.465,67	- 36.548,39	- 5,89
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	499.266,92	565.355,24	66.088,32	13,24
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.320.022,98	2.157.752,76	- 162.270,22	- 6,99
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	3.048.862,92	2.687.933,65	- 360.929,27	- 11,84
8)	Ammortamenti	240.855,22	294.365,50	53.510,28	22,22
9)	Accantonamenti	367.707,35	1.438.460,48	1.070.753,13	291,20
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.401.717,60	12.912.596,08	510.878,48	4,12
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	35.718.752,12	41.961.606,30	6.242.854,18	17,48
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale	33.321.478,33	39.349.012,67	6.027.534,34	18,09
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	7.236.359,27	2.966.602,45	- 4.269.756,82	- 59,00
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	18.327.246,70	30.352.553,57	12.025.306,87	65,61
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.372.421,71	1.195.807,11	- 176.614,60	- 12,87
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	5.511.890,65	3.861.033,65	- 1.650.857,00	- 29,95
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	873.560,00	973.015,89	99.455,89	11,39
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.834.441,93	1.967.121,28	132.679,35	7,23
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	35.455.920,26	41.616.133,95	6.160.213,69	17,37
	TOTALE (B)	47.857.637,86	54.528.730,03	6.671.092,17	13,94
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	262.831,86	345.472,35	82.640,49	31,44
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	316.509,26	264.194,69	- 52.314,57	- 16,53
14)	Oneri finanziari	3.616,05	1.560,93	- 2.055,12	- 56,83
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	312.893,21	262.633,76	- 50.259,45	- 16,06
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	1.099.322,52	1.325.477,47	226.154,95	20,57
16)	Oneri straordinari	957.118,46	243.312,21	- 713.806,25	- 74,58
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	142.204,06	1.082.165,26	939.961,20	660,99
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale			-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	19.515,79	134.031,37	114.515,58	586,78
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	- 19.515,79	- 134.031,37	- 114.515,58	586,78
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-)	698.413,34	1.556.240,00	857.826,66	122,83

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 - Attivo

ATTIVO	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	68.649,77	70.075,63	1.425,86	2,08
Ricerca e sviluppo	115.670,71	83.768,83	- 31.901,88	- 27,58
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	69.183,72	53.809,56	- 15.374,16	
Marchi e brevetti	8.954,82	72.844,86	63.890,04	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	262.459,02	280.498,88	18.039,86	6,87
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	34.338.003,27	34.274.384,62	- 63.618,65	- 0,19
Impianti	75.153,89	54.279,35	- 20.874,54	- 27,78
Macchinari ed attrezzature non informatiche	79.250,60	71.093,79	- 8.156,81	- 10,29
Attrezzature informatiche	96.093,98	98.907,56	2.813,58	2,93
Arredi e mobili	126.501,60	93.868,07	- 32.633,53	- 25,80
Biblioteca	67.500,02	67.891,20	391,18	0,58
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	34.783.794,50	34.661.715,73	- 122.078,77	- 0,35
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	15.433.224,38	15.869.386,34	436.161,96	2,83
Altre quote di capitale	-	-	-	-
Depositi cauzionali	119.000,00	119.000,00	-	-
Prestiti ai dipendenti	676.558,50	676.558,50	-	-
Titoli di Stato	30.032.000,00	10.000.000,00	- 20.032.000,00	- 66,70
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	46.260.782,88	26.664.944,84	- 19.595.838,04	- 42,36
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	81.307.036,40	61.607.159,45	- 19.699.876,95	- 24,23
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	123.484,06	137.516,77	14.032,71	11,36
Totale rimanenze	123.484,06	137.516,77	14.032,71	11,36
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	7.108.670,80	7.097.407,46	- 11.263,34	- 0,16
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	9.823.981,26	20.940.993,51	11.117.012,25	113,16
Crediti per servizi commerciali	1.617.326,74	1.938.277,46	320.950,72	19,84
Crediti per servizi c/terzi	3.284.739,12	3.388.779,36	104.040,24	3,17
Crediti diversi	772.720,75	917.746,07	145.025,32	18,77
Crediti v/erario	272.588,56	171.677,31	- 100.911,25	- 37,02
Anticipi a fornitori	129.294,43	8.292,85	- 121.001,58	- 93,59
Totale crediti di funzionamento	23.009.321,66	34.463.174,02	11.453.852,36	49,78
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	84.202.644,32	119.790.936,14	35.588.291,82	42,27
Totale disponibilità liquide	84.202.644,32	119.790.936,14	35.588.291,82	42,27
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	107.335.450,04	154.391.626,93	47.056.176,89	43,84
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	-	-	-	
Risconti attivi	43.855,52	-	- 43.855,52	-100,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	43.855,52	-	- 43.855,52	-100,00
TOTALE ATTIVO	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 -Passivo

PASSIVO	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	45.665.249,48	46.363.662,82	698.413,34	1,53
Avanzo economico esercizio	698.413,34	1.556.240,00	857.826,66	122,83
Fondo solidarietà CCIAA terremotate			-	- 100,00
Riserve da partecipazione	7.498.684,52	8.099.348,82	600.664,30	8,01
TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.862.347,34	56.019.251,64	2.156.904,30	4,00
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	4.120.430,37	4.279.598,47	159.168,10	3,86
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.120.430,37	4.279.598,47	159.168,10	3,86
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	16.083.595,49	29.513.826,67	13.430.231,18	83,50
Debiti v/società del sistema	604.792,59	768.115,03	163.322,44	27,00
Debiti v/CCIAA	2.361.444,53	2.512.819,33	151.374,80	6,41
Debiti v/dipendenti	34.501,16	21.541,01	- 12.960,15	- 37,56
Debiti diversi	1.873.209,84	1.672.706,42	- 200.503,42	- 10,70
Debiti v/fornitori attività commerciale	276.163,20	308.090,24	31.927,04	11,56
Debiti per servizi c/terzi	18.423.076,83	19.120.600,83	697.524,00	3,79
Clients c/anticipi	26.608.164,00	22.544.069,48	- 4.064.094,52	- 15,27
Debiti v/Camere per fondo perequativo	14.869.298,70	19.630.856,68	4.761.557,98	32,02
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	81.134.246,34	96.092.625,69	14.958.379,35	18,44
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	2.215.333,56	2.556.209,18	340.875,62	15,39
Fondo oneri spese future perequativo	47.353.984,35	57.051.101,40	9.697.117,05	20,48
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	49.569.317,91	59.607.310,58	10.037.992,67	20,25
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi			-	-
Risconti passivi	-	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	134.823.994,62	159.979.534,74	25.155.540,12	18,66
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48

Tabella 3 – Il conto economico riclassificato

	2016		2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	50.190.638,77	-	42.067.682,14
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	50.190.638,77	-	42.067.682,14	-
c1) contributi dallo Stato	29.872.965,98	-	15.454.787,98	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	19.609.327,97	-	23.408.217,16	-
c4) contributi dall'Unione Europea	708.344,82	-	3.204.677,00	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	14.032,71	-	15.255,10
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	4.669.530,90	-	6.068.042,68
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	4.669.530,90	-	6.068.042,68	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	54.874.202,38	-	48.120.469,72
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di	-	-	-	-
7) per servizi	-	42.390.231,10	-	36.561.515,37
a) erogazione di servizi istituzionali	39.649.012,67	-	33.621.478,33	-
b) acquisizione di servizi	2.254.686,68	-	2.456.511,61	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	83.108,84	-	63.591,31	-
d) compensi ad organi amministrazione e	403.422,91	-	419.934,12	-
8) per godimento beni di terzi	-	565.355,24	-	499.266,92
9) per il personale	-	5.185.262,78	-	5.304.988,15
a) salari e stipendi	3.701.578,76	-	3.720.045,85	-
b) oneri sociali	1.119.831,92	-	1.113.961,21	-
c) trattamento fine rapporto	291.113,65	-	276.794,11	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	72.738,45	-	194.186,98	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	294.365,50	-	240.855,22
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.642,54	-	96.515,77	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.722,96	-	144.339,45	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	1.438.460,48	-	367.707,35
14) oneri diversi di gestione	-	4.655.054,93	-	4.883.304,85
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.508.220,13	-	1.530.637,97	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.146.834,80	-	3.352.666,88	-
TOTALE COSTI (B)	-	54.528.730,03	-	47.857.637,86
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	345.472,35	-	262.831,86

Segue

Segue

	2016		2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	26.552,15	-	26.552,15
16) altri proventi finanziari		237.642,54		289.957,11
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	237.642,54		289.957,11	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	1.560,93	-	3.616,05
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.560,93	-	3.616,05	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	262.633,76	-	312.893,21
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	134.031,37	-	19.515,79
a) di partecipazioni	134.031,37	-	19.515,79	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	134.031,37	-	19.515,79
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	1.325.477,47	-	1.099.322,52
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	243.312,21	-	957.118,46
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	1.082.165,26	-	142.204,06
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	1.556.240,00	-	698.413,34

Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa - Entrate

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Trasferimenti correnti	31.440.972,27
II	Trasferimenti correnti	31.440.972,27
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	30.581.438,17
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	859.534,10
I	Entrate extratributarie	6.687.561,59
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.584.851,47
III	Vendita di servizi	2.584.851,47
II	Interessi attivi	1.343.323,05
III	Altri interessi attivi	673.985,25
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	669.337,80
II	Altre entrate da redditi da capitale	26.552,15
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	26.552,15
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.732.834,92
III	Rimborsi in entrata	555.183,53
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.177.651,39
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000.000,00
II	Alienazione di attività finanziarie	20.000.000,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	20.000.000,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.751.944,54
II	Entrate per partite di giro	39.751.944,54
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	39.751.944,54
TOTALE GENERALE ENTRATE		97.880.478,40

Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	004
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni		
1	1	1	1	3		
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		
I	Spese correnti	21738.155,90	6.037.035,98	2.619.192,77	2.487.025,03	3.771.784,03
II	Redditi da lavoro dipendente	1562.260,81	977.499,91	533.843,41	477.636,02	174.513,39
III	Retribuzioni lorde	1066.624,20	667.382,20	364.478,39	326.103,13	119.147,97
III	Contributi sociali a carico dell'ente	495.636,61	310.117,71	169.365,02	151.532,89	55.365,42
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1809.937,33	1070.391,44	587.346,50	552.092,14	149.952,44
II	Acquisto di beni e servizi	5.886.464,15	3.755.124,07	1.094.808,86	1.039.867,27	609.242,38
III	Acquisto di beni non sanitari	10.584,07	6.264,26	3.437,33	3.231,01	877,57
III	Acquisto di servizi non sanitari	5.875.880,09	3.748.859,81	1.091.371,53	1.036.636,26	608.364,81
II	Trasferimenti correnti	339.602,40	22.173,73	357.554,50	-	1964.867,12
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	339.602,40	22.173,73	92.993,50	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	264.561,00	-	1964.867,12
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	957.417,24	168.516,71	21862,81	269.001,76	54.898,01
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	954.723,50	166.921,39	20.987,99	268.179,43	54.674,67
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	2.693,75	1594,32	874,83	822,33	223,34
II	Altre spese correnti	1182.473,95	43.331,11	23.776,70	148.427,85	818.310,69
III	Versamenti IVA a debito	67.061,83	39.691,03	21.779,30	20.472,04	5.560,37
III	Premi di assicurazione	6.150,28	3.640,09	1.997,39	1.877,50	509,95
III	Altre spese correnti n.a.c.	1109.261,84	-	-	126.078,30	812.240,38
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	21738.155,90	6.037.035,98	2.619.192,77	2.487.025,03	3.771.784,03
	TOTALE PREVISIONI 2016	32.621.238,20	9.055.251,21	4.264.523,81	3.386.739,69	1.430.158,30
	DIFFERENZA	- 10.883.082,30	- 3.018.215,23	- 1.645.331,04	- 899.714,66	2.341.625,73

Segue

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE	PREVISIONE 2016	DIFFERENZA
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
		001	002	001	001			
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
		1	1	1	1			
Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni					
1	3	3	3					
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali					
I	Spese correnti	-	-	9.463,32	-	36.672.657,03	50.549.512,1	13.876.854,8
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.725.753,54	5.214.476,36	1.487.722,81
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.543.735,89	3.999.134,25	1.455.398,36
	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.182.017,65	1.214.342,11	32.324,46
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	4.169.719,85	2.370.467,67	1.799.252,18
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	22.385.506,73	20.558.331,95	1.827.174,78
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	24.394,24	46.524,59	22.130,35
II	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	22.361.112,49	20.511.807,36	1.849.305,13
II	Trasferimenti correnti	-	-	9.463,32	-	2.703.661,07	9.546.902,49	6.843.241,42
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	454.769,63	3.541.633,60	3.086.863,97
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	9.463,32	-	2.248.891,44	6.005.268,89	3.756.377,45
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	147.169,54	828,32	138.862,79
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	146.548,98	808,32	138.862,79
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	6.208,56	2.000,00	4.208,56
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	2.216.320,30	2.777.500,00	561.179,70
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	154.564,57	2.100.000,00	1.945.435,43
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	4.175,21	41.000,00	26.824,79
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	2.047.580,52	636.500,00	141.080,52
I	Spese in conto capitale	-	167.290,44	-	-	167.290,44	233.400,00	66.109,56
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	167.290,44	-	-	167.290,44	233.400,00	66.109,56
III	Beni materiali	-	22.019,00	-	-	22.019,00	74.400,00	52.381,00
III	Beni immateriali	-	145.271,44	-	-	145.271,44	159.000,00	13.728,56
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	25.452.239,11	-	25.452.239,11	48.271.484,73	22.819.245,62
II	Uscite per partite di giro	-	-	1907.381,87	-	1907.381,87	-	1907.381,87
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	3.959,62	-	3.959,62	-	3.959,62
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1700.199,13	-	1700.199,13	-	1700.199,13
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	203.283,12	-	203.283,12	-	203.283,12
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	23.544.857,24	-	23.544.857,24	48.271.484,73	24.726.627,49
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	17.845.926,68	-	17.845.926,68	44.214.84,73	26.365.558,05
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	5.698.930,56	-	5.698.930,56	4.060.000,00	1.638.930,56
	TOTALE GENERALE USCITE	-	167.290,44	25.471.702,43	-	62.292.186,58	99.054.395,94	36.762.209,36
	TOTALE PREVISIONI 2016	-	25.000,00	48.271.484,73	-	99.054.395,94		
	DIFFERENZA	-	142.290,44	-22.799.782,30	-	-36.762.209,36		

Tabella 6 – Il rendiconto finanziario

	VOCI	2016	2015
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.556.240,00	698.413,34
	Imposte	-	-
	Interessi passivi/(interessi attivi)	- 236.081,61	- 286.341,06
	(Dividendi)	- 26.552,15	- 26.552,15
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	- 456.531,08
	Sopravvenienza attiva/passiva	- 1.082.165,26	314.327,02
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	211.440,98	243.316,07
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel		
	Accantonamenti ai fondi	1.826.293,82	866.300,46
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.365,50	240.855,22
	Svalutazioni attivo patrimoniale	- 134.031,37	- 19.515,79
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	71.754,04
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.986.627,95	1.159.393,93
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 14.032,71	15.255,10
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	- 11.453.852,36	- 2.682.476,76
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	24.692.265,10	11.215.032,69
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	43.855,52	21.979,28
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.268.235,55	8.569.790,31
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	157.427,08	234.710,69
	Incasso sopravvenienza attiva	946.205,23	506.703,46
	(Pagamenti sopravvenienze passive)	- 167.571,75	- 823.174,56
	incasso plusvalenza	-	456.531,08
	(Interessi passivi pagati)	- 1.560,93	- 3.616,05
	(imposte pagate)	-	-
	Dividendi incassati	26.552,15	26.552,15
	(Utilizzo del fondo TFR)	- 120.138,39	- 50.659,47
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	- 560.279,01	- 790.341,99
	4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	280.634,38	443.294,69
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	15.746.938,86	9.529.205,62
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali	- 71.644,19	- 28.008.449,58
	(Investimenti)	- 71.644,19	- 29.186.918,50
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.178.468,92
	Immobilizzazioni immateriali	- 118.682,40	- 115.372,96
	(Investimenti)	- 118.682,40	- 115.372,96
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie	20.031.679,55	- 2.500.821,00
	(Investimenti)	- 320,45	- 2.508.683,00
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.032.000,00	7.862,00
	Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
	(Investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle		
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	19.841.352,96	- 30.624.643,54
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	35.588.291,82	- 21.095.437,92
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	119.790.936,14	84.202.644,32
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	84.202.644,32	105.298.082,24

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'accompagnamento alle imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale**, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **al potenziamento delle attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro**, valorizzando le competenze maturate attraverso il sistema informativo Excelsior, al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- alle iniziative sulla **semplificazione normativa e amministrativa** come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it e alle politiche per migliorare gli interventi del sistema camerale nel settore dello **sviluppo sostenibile** e delle **energie rinnovabili**, della valorizzazione delle **produzioni locali** e delle **eccellenze dei territori**;
- alle iniziative a **sostegno delle PMI per la lotta alla contraffazione e per lo sviluppo della proprietà industriale**, attraverso l'erogazione di agevolazioni alle imprese tese allo sviluppo di marchi e alla registrazione dei disegni e dei modelli industriali;
- ad **accompagnare gli interventi di carattere organizzativo finalizzati al perseguimento di risparmi sul versante dei costi di gestione** delle CCIAA, resisi necessari per conseguire la sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali a seguito del taglio del diritto annuale, con particolare attenzione a quelli derivanti dai **processi di accorpamento**.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori*

imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Economia digitale – Eccellenze in digitale

Nell'ambito del progetto "Eccellenze in digitale" (promosso da Unioncamere in collaborazione con Google) sono stati 140 i giovani che – dopo aver superato una selezione con bando pubblico gestito a livello centrale – si sono aggiudicati un una borsa di studio e hanno quindi potuto seguire un percorso formativo specialistico sui temi della digital economy. Di questi, 132 sono stati ospitati in 64 Camere di commercio e hanno assistito le PMI specializzate in prodotti e servizi di eccellenza del made in Italy e iniziare a rafforzare il proprio percorso di digitalizzazione, attraverso attività di promozione online, attivazione di forme di e-commerce, definizione di campagne di online marketing

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 123.697,56**

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Supporto alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale attraverso la realizzazione di punti di informazione e formazione sul territorio	Almeno 1 in ogni Regione	100%
Supporto alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale attraverso la formazione di giovani digitalizzatori	Formazione di almeno 130 giovani digitalizzatori	100%

Crescere in digitale

Crescere in digitale, il progetto promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse nazionali del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e attuato da Unioncamere in partnership con Google, promuove, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di NEET per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Nello specifico il progetto prevede un percorso online che comprende un corso di formazione di 50 ore in streaming, sugli strumenti e le strategie web per le PMI, con lezioni di accademici e professionisti del web e un test online che è possibile sostenere durante una sessione di 10 giorni ogni mese. Una volta superato il test, i NEET possono accedere ai laboratori territoriali, che rappresentano il momento dell'incontro tra ragazzi e imprese, oltre che di specifica formazione per i giovani su aspetti legati alla digitalizzazione, al mondo del lavoro, ai tirocini e all'avvio di percorsi di autoimprenditorialità ed autoimpiego. Dopo il laboratori, i ragazzi possono accedere a tirocini formativi extracurricolari in azienda su attività esclusivamente digitali della durata di 6 mesi e indennizzati con € 500 al mese; sono disponibili fino a 3000 tirocini, attivabili entro dicembre 2017. Durante il tirocini i giovani sono supportati e monitorati attraverso una community online. A poco più di un anno dal suo inizio, il progetto conta più di 83.000 NEET iscritti, con oltre 7.800 che hanno già concluso il corso e 6.700 che hanno superato il test online, e oltre 4.240 aziende iscritte. Al 31 dicembre 2016 sono stati 1.025 i tirocini attivati e 75 i laboratori realizzati, a fronte di un coinvolgimento di oltre 2.500 giovani e 2.300 imprese.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 7.615.698,27**

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Numerosità dei tirocini attivati	Almeno 1000	1025
Numerosità dei laboratori realizzati	Almeno 100 laboratori, con il coinvolgimento di 2500 imprese e 2500 giovani neet	75 laboratori con il coinvolgimento di 2.336 imprese e 2.516 giovani neet (*)

(*) Data l'estrema frammentarietà della distribuzione dei giovani NEET sul territorio si è ritenuto opportuno accorpate le attività previste in aree provinciali limitrofe, realizzando, quindi, un numero inferiore di laboratori ma aumentando la numerosità media dei giovani che li hanno frequentati.

Excelsior: sistema informativo per il raccordo formazione-lavoro, l'orientamento e l'incontro domanda-offerta di lavoro

Nel 2016 il sistema informativo Excelsior è stato realizzato nei tempi e nei modi previsti dal progetto esecutivo approvato dal Ministero del Lavoro. In particolare, sono state realizzate le consuete indagini trimestrali e l'approfondimento annuale con la realizzazione di una serie di materiali divulgativi (bollettini, rapporti, dossier, volumi statistici) messi a disposizione degli utenti in formato digitale e cartaceo. I risultati sono stati diffusi anche in occasione di eventi a carattere nazionale (Maker Faire, Job & Orienta) ma anche territoriale con incontri e seminari organizzati da diverse CCIAA. Numerosi comunicati stampa sono stati diffusi nel corso dell'anno da Unioncamere sui temi indagati da Excelsior (professioni strategiche, green, digitali, difficoltà di reperimento, titoli di studio, formazione e alternanza ecc.). Inoltre, nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno, anche in funzione delle nuove competenze individuate dalla riforma del sistema camerale, è stata realizzata una specifica sperimentazione innovativa sia sotto l'aspetto gestionale (maggior utilizzo della tecnica CAWI) ma soprattutto organizzativo, valorizzando il patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e delle società del sistema camerale nel progetto. I risultati della sperimentazione sono stati molto soddisfacenti andando anche oltre le attese e, su tali basi, il Sistema informativo Excelsior è stato riprogettato, in stretto raccordo con l'ANPAL, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro e a supporto delle politiche attive del lavoro che saranno implementate dal Governo e dalle Regioni nei rispettivi ambiti di competenza.

Registro nazionale alternanza scuola-lavoro

Nel corso 2016 è stata realizzata la infrastruttura telematica del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, che ha tenuto conto dell'interpretazione che Unioncamere ha promosso presso i Ministeri competenti circa la gratuità della registrazione delle strutture ospitanti attraverso il portale previsto alla lettera a) del comma 41 dell'art. 1 della legge n. 107/2015. L'interpello si è confermato non solo legittimo (come sancito dal decreto legislativo n. 219/2016 sul riordino delle CCIAA) ma anche necessario per favorire il popolamento e la valorizzazione del RASL presso il territorio. Il portale, realizzato in tutte le sue funzionalità nel corso del mese di aprile, è stato aperto al pubblico il 26 luglio 2016. Diverse sono state le implementazioni realizzate sul RASL, come ad esempio, estese le modalità di registrazione a tutte le diverse tipologie dei soggetti (imprese, enti pubblici, enti privati e professionisti), arricchite le funzioni di ricerca e monitoraggio dei dati e sviluppate funzionalità gestionali finalizzate alla semplificazione nelle procedure di iscrizione (gestione deleghe e PEC). Di concerto con Infocamere è stata predisposta anche una campagna informativa e di comunicazione finalizzata alla promozione del RASL e sono stati organizzati diversi incontri sul territorio per valorizzarne il ruolo. Alla fine del 2016 al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro risultavano iscritti oltre 2.000 soggetti e i posti messi a disposizione degli studenti ammontavano a circa 54.000.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 415.327,72

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Predisposizione della infrastruttura telematica nazionale	Entro il 30 aprile 2016	Raggiunto nei tempi previsti
Accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali, per la realizzazione dell'integrazione scuola – impresa – mondo del lavoro	Almeno 3	4 Accordi e collaborazioni

Orientamento e promozione alternanza formazione-lavoro

Si è data continuità a una serie organica e coordinata di azioni volte al rafforzamento del ruolo acquisito dal sistema camerale quale anello di congiunzione tra sistemi di istruzione-formazione e mondo della produzione, per supportare, anche in linea con il nuovo contesto normativo determinatosi sulla base della L. 107/2015 (c.d. "Buona Scuola"), la realizzazione di percorsi orientativi e formativi coerenti con le esigenze delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani e fluidificando l'incontro domanda-offerta di lavoro. Ciò ha comportato: presidio complessivo dei servizi di supporto allo sviluppo e al consolidamento a livello centrale e locale della rete degli Sportelli FILO (Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento); completamento del lavoro di riprogettazione, restyling e riorganizzazione grafico-comunicativa, contenutistica e funzionale dell'omonimo portale (www.filo.unioncamere.it), con rilascio della sua nuova versione e conseguente campagna di web marketing; gestione e aggiornamento redazionale su base quotidiana dei relativi contenuti; sviluppo, implementazione, gestione e aggiornamento contenutistico dello SVO (Sportello Virtuale dell'Orientamento), con arricchimento delle informazioni tratte da Excelsior e altri patrimoni statistici tramite integrazione di test, guide, vademecum e funzioni ad uso dei percorsi orientativi, formativo-professionali, di alternanza scuola-lavoro, di educazione all'imprenditorialità e di ricerca attiva del lavoro dipendente e indipendente; avvio integrazione in FILO della piattaforma specializzata di storytelling per la diffusione della "cultura d'impresa" We4Italy, con relativa campagna di web marketing e realizzazione di tre webinar formativi; assistenza, monitoraggio, valutazione e reporting sulle iniziative territoriali delle Camere e loro articolazioni funzionali, con particolare riguardo per quelle delle 5 Unioni Regionali impegnate sulle progettualità di Fondo Perequativo "Servizi per favorire la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni". Un focus specifico è stato dedicato alla linea d'intervento per aiutare chi intenda mettersi in proprio e supportare la creazione di nuove imprese, tramite l'implementazione, nel quadro della rete degli sportelli FILO, di un sistema integrato a livello nazionale di Punti e Servizi Nuova Impresa e soprattutto di quelli rivolti all'imprenditorialità giovanile (che hanno raggiunto a fine 2016 un numero complessivo di 12.100 utenti). Per assistere e accompagnare le strutture camerali è stata resa disponibile la versione aggiornata del kit di strumenti di supporto (software, banche dati e guide) per operatori e utenti finali. Le attività sono andate a raccordarsi con i 36 progetti (8 di Unioni Regionali e 28 di singole Camere, per un totale di 81 Camere coinvolte) sulla linea prioritaria di Fondo Perequativo destinata alla creazione e allo startup di nuove imprese giovanili, femminili, sociali, innovative e di migranti (6.917 aspiranti e potenziali imprenditori entrati nel circuito dei servizi, 796 dei quali giunti alla creazione della loro impresa) e al Progetto Nazionale "Crescere Imprenditori". In questo campo specifico sono state potenziate le azioni di monitoraggio, reporting, promozione e divulgazione di risultati, informazioni ed esperienze, per mezzo del bollettino settimanale "Numeri e storie", nonché dei portali e dei profili twitter FILO e We4Italy. Più in generale, tutto quanto sopra è stato presentato pubblicamente nella manifestazione nazionale Job&Orienta (Verona 26-28 novembre), dove sono stati organizzati e gestiti uno stand espositivo e workshop tematici mirati ai giovani, con forti positive ricadute d'immagine.

Crescere imprenditori

L'iniziativa progettuale nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - finanziata dal Ministero del Lavoro, sulla base della convenzione sottoscritta il 1° marzo 2016, nel quadro della Misura 7.1 di Garanzia Giovani, fino a un importo massimo di 10 milioni di euro per il 2016-2017 - ha visto nel corso dell'anno l'adesione di 69 organismi attuatori del sistema camerale (CCIAA, Aziende speciali, UR e altri specializzati), in grado di coprire 95 realtà provinciali oggetto degli interventi proposti, pari al 90,5% delle Camere (in riferimento alle circoscrizioni territoriali pre-avvio dei processi di accorpamento). I percorsi specialistici di formazione e accompagnamento per la redazione del business plan (80 ore, di cui

60 attività formativa di base in gruppi e 20 assistenza tecnica a livello personalizzato), destinati nel biennio a un numero complessivo di 6.200 giovani NEET, hanno preso avvio nel mese di marzo. Al 31 dicembre, 2.091 potenziali utenti avevano passato il test di autovalutazione per l'accesso, di cui poi 1.048 effettivamente iscritti al progetto nell'ambito dei 100 percorsi avviati. A tale data, 702 avevano completato la formazione, uscendo dagli 83 percorsi conclusi. Unioncamere ha curato a livello centralizzato, in collegamento e collaborazione con le proprie strutture partecipate, le Camere e le loro articolazioni funzionali, le azioni di promozione, programmazione, coordinamento, organizzazione, assistenza e monitoraggio, anche mettendo gratuitamente a disposizione a titolo di cofinanziamento il kit di offerta per l'imprenditorialità e i suoi canali di comunicazione web e social, con particolare riguardo per il portale e gli altri strumenti FILO (compresa la piattaforma di storytelling We4Italy). Il 12 settembre era stato pubblicato il nuovo avviso del Fondo SELFIEmployment (Misura 7.2 Garanzia Giovani, gestita da Invitalia) che aveva eliminato la propedeuticità obbligatoria, per l'accesso al credito agevolato, dei percorsi formativi Misura 7.1 (incluso Crescere Imprenditori), confermando comunque un criterio di premialità a beneficio degli utenti dagli stessi usciti. Infine, in stretto collegamento con la struttura tecnica del Ministero del Lavoro, è iniziato nel mese di dicembre lo sviluppo di un gestionale di "back end" collegato alle suddette attività, comprensivo dei questionari finali di valutazione degli esiti e della "customer satisfaction" degli utenti rispetto ai percorsi Crescere Imprenditori e più in generale alla misura della Garanzia Giovani e altre analoghe di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, come il Fondo SELFIEmployment e similari.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 9.023.546,87

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Numero Camere aderenti all'iniziativa	Oltre il 50% delle Camere	90,5%
Numero di giovani neet formati	Formazione di almeno la metà dei neet iscritti al progetto entro il 31 dicembre	67,0% Raggiunto nei tempi previsti

Agenda per la semplificazione e Agenda digitale

Nel corso del 2016, si è consolidata e rafforzata la funzione del portale "impresainungiorno.gov.it" quale infrastruttura pubblica dedicata alla semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese. I contenuti sono stati puntualmente aggiornati e la navigazione delle sezioni resa più fluida, col risultato che il livello minimo di visitatori su base mensile si è stabilizzato ben oltre i 200.000 e la consultazione del sito, su base annua, ha registrato un nuovo massimo storico passando dalle 2.165.015 visite del 2015, alle 2.639.742 del 2016, segnando un incremento del 22%. Per quanto attiene la diffusione della piattaforma digitale di Sportello Unico Camerale, il miglioramento delle funzionalità utente e la semplificazione dei procedimenti a seguito del puntuale aggiornamento della Base di Conoscenza Amministrativa che "pilota" i procedimenti digitali (Unioncamere ha partecipato ai lavori del tavolo presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, Unità per la Semplificazione, che ha in carico la revisione e la standardizzazione della modulistica per le imprese), hanno permesso un ulteriore notevole passo in avanti! Attraverso "impresainungiorno.gov.it" nel 2016 sono stati presentati 294.190 adempimenti digitali SUAP, contro i 224.484 dell'anno precedente, con una crescita pari al 31%. Ad Unioncamere è anche affidato - dalla stessa norma che avvia il portale "impresainungiorno" - il compito di gestire il Punto Singolo di Contatto (PSC) Nazionale della Direttiva Servizi. A tal riguardo sono state realizzate quattro revisioni su base trimestrale della sezione "impresa & europa" del portale ed è stata offerta assistenza concreta al Dipartimento Politiche Europee per risolvere una procedura di pre-infrazione in ambito PSC e soprattutto, coordinando l'attività dei gruppi tecnici qualificati di Infocamere e Sicamera, è stato predisposto il rifacimento totale del sito impresainungiorno, e in tale ambito, della sezione destinata al PSC, perseguendo un duplice risultato: l'adeguamento alle regole di design dei siti della PA (voluta dal

Governo per qualificare l'offerta pubblica online); il miglioramento del servizio destinato ai prestatori transfrontalieri in termini di semplificazione della navigazione dei contenuti ed efficacia dell'assistenza. Infine, è proseguita la rappresentanza per l'Italia al tavolo della UE denominato "EUGO" ove si coordina l'attività dei Paesi membri in ambito Direttiva Servizi/Point of Single Contact. Per quanto attiene il progetto "Fascicolo elettronico di impresa" la sperimentazione massiva effettuata dalle CdC della Lombardia sin dai primi mesi dell'anno ha consentito di indirizzare l'attività di sviluppo verso alcuni punti perfettibili. Il meccanismo di alimentazione automatica del Fascicolo (SUAP e caricamenti massivi) ha funzionato come da aspettative ed ha permesso d'incrementare il primo nucleo di Fascicoli attivi, raggiungendo e superando del 20% l'obiettivo di 400.000 Fascicoli "pieni" a livello nazionale entro il 31/12/2016. Inoltre, a valle dei primi mesi di utilizzo del sistema è stato gestito un progetto di revisione della piattaforma che ha prodotto la disponibilità di nuove funzionalità particolarmente rilevanti: lo sviluppo della funzione di Deposito spontaneo da parte dell'impresa; l'inserimento dei moduli SCIA nel Fascicolo; il raccordo tra documenti ed esiti istruttoria (SUAP); l'oscuramento delle visure del RI che potevano essere impropriamente interpretate dai consultatori; la funzione d'interruzione erogazione documenti sviluppata a beneficio del personale camerale e la consultazione del contenuto del Fascicolo da parte del titolare dell'impresa (in forma gratuita ed autonoma). In estrema sintesi si può affermare che sono state poste le condizioni di funzionamento del fascicolo elettronico di impresa, strumento destinato ad incidere in modo significativo nei processi di semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese. Infine, la partecipazione presso AGID (Presidenza del Consiglio) alla Coalizione nazionale per le competenze digitali ha completato l'azione per la semplificazione e la diffusione di cultura digitale attraverso specifiche attività per la definizione di profili idonei a supportare sia nella PA che nell'impresa la traduzione degli obiettivi dei framework e-CF europei e le indicazioni del DIGICOMP per la diffusione delle competenze di base e specialistiche in campo digitale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 1.689.133.12
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Incremento degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Almeno il 10% rispetto al 2015	Raggiunto +31%
Implementazione del fascicolo elettronico di impresa e diffusione a livello nazionale	Sperimentazione in almeno una Regione	Sperimentazione avviata in regione Lombardia
	Realizzazione di almeno 400.000 fascicoli elettronici	Oltre 490.000

Potenziamento delle iniziative di ricerca per la definizione degli interventi a sostegno della competitività e della produttività delle imprese e delle filiere

In quanto soggetto del Sistema statistico nazionale (SISTAN), Unioncamere ha intensificato l'impegno nella valorizzazione dei propri archivi amministrativi, affiancando a tale attività - ove necessario - la realizzazione di specifiche indagini sul campo. Dal connubio delle analisi provenienti da più fonti di dati, sono stati sviluppati alcuni originali approfondimenti sui fattori di competitività e sulle strategie di evoluzione che attraversano i segmenti maggiormente dinamici e "performanti" del sistema produttivo italiano, come le medie imprese industriali, i sistemi distrettuali e quelli organizzati secondo la formula del contratto di rete, con particolare attenzione al posizionamento internazionale e ai percorsi dell'innovazione. Sono stati inoltre approfonditi alcuni driver dello sviluppo, sia per la creazione di valore che per le ricadute occupazionali: dal valore della cultura alle produzioni di qualità, dalla coesione sociale alla eco-sostenibilità.

Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette

Risorse genetiche - Il Progetto è stato portato a compimento attraverso la realizzazione di un insieme di azioni finalizzate all'individuazione e alla classificazione, con metodo formalizzato e replicabile, degli ambiti economici e tecnologici inerenti all'utilizzo di risorse genetiche, fornendo

un dimensionamento in termini di imprese (con relative caratteristiche organizzative e di mercato) e innovazioni protette.

Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette - Sono stati raccolti e validati i dati di carattere quantitativo relativi alle aree protette per l'aggiornamento dell'Atlante socio-economico delle aree protette italiane; si è, inoltre, proceduto alla misurazione dei nessi esistenti tra la valorizzazione dei beni culturali e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche presenti all'interno delle aree protette; sono stati quantificati gli effetti moltiplicativi delle attività delle aree protette sul resto dell'economia e sulle aree circostanti stimando la redditività degli investimenti pubblici e privati all'interno delle stesse aree protette; infine è stato valutato il differenziale delle attività delle aree protette in termini di valore economico e sociale, integrando tale analisi con il contributo offerto dai servizi ecosistemici alla formazione di valore.).

Ambiente marino

Tra le attività previste nell'ambito della convenzione siglata il 27 maggio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Unioncamere si è impegnata a predisporre la documentazione tecnica sotto il profilo ambientale e tecnico-scientifico per consentire al Ministero la definizione della Strategia Marina a livello nazionale e territoriale (secondo quanto richiesto dalla direttiva 2008/56/Ce) sia attraverso un'attività di monitoraggio degli effetti socio-economici sui comuni della fascia costiera legati alle pressioni e agli impatti antropici sullo stato ambientale delle acque marine, sia attraverso la definizione delle misure occorrenti ("Programmi di Misure", PoM) per il miglior conseguimento dei target ambientali sulla base degli impatti socio-economici futuri. Nel corso del 2016, il progetto è stato portato a compimento attraverso le seguenti attività: 1) sono state svolte numerose riunioni tecniche tra Ministero e Unioncamere, che hanno permesso l'interscambio delle conoscenze sulle iniziative di carattere legislativo, amministrativo e tecnico; 2) sono stati definiti gli schemi per l'individuazione dei ruoli e delle modalità di raccolta, validazione, elaborazione dei dati e trasferimento finalizzati a valutare lo stato di conservazione, la consistenza dell'economia e degli aspetti di impatto socio-economico sui territori e sull'ambiente marino; 3) sono state realizzate le azioni finalizzate alla corretta e tempestiva implementazione della Strategia Marina (definita dalla direttiva quadro 2008/56/CE del 17 giugno 2008, recepita in Italia con il D.lgs n. 190/2010), attraverso la predisposizione di specifici "Programmi di Misure" (PoM) per conseguire o mantenere un buono stato ambientale; 4) sono state identificate le misure già esistenti con riferimento agli obiettivi strategici, nonché le misure ulteriori finalizzate ad assicurare il continuo perseguimento dei traguardi ambientali e a impedire l'ulteriore degrado dello stato delle acque marine; 5) si è lavorato alla promozione e lo sviluppo di meccanismi e strumenti di divulgazione, conoscenza e partecipazione, a livello nazionale e territoriale.

Qualificazione delle filiere del Made in Italy

Il tema della qualificazione delle filiere riveste sempre più rilevanza sia come occasione di sviluppo che di rilancio dei sistemi economici locali. Sono, perciò, proseguite le attività di supporto alle Camere di commercio impegnate ad aiutare le imprese sul piano della competitività. Anche attraverso le progettualità del Fondo perequativo 2014 che prevede una linea di finanziamenti per far nascere presso le Camere di commercio un vero e proprio servizio per sostenere le imprese ad affrontare il mercato, interno e internazionale, utilizzando la leva competitiva della qualificazione e della certificazione delle produzioni del Made in Italy. A tale scopo, con il supporto di Dintec, sono stati aggiornati gli schemi di qualificazione del Sistema camerale rendendoli maggiormente coerenti alle mutate esigenze dei mercati di riferimento. La gestione unificata a livello centrale dei marchi di qualità di proprietà dell'Unioncamere è fondamentale per gestire in maniera uniforme il percorso di qualificazione delle filiere del Made in Italy. Per quanto concerne più in particolare, la filiera agroalimentare, attraverso gli strumenti della piattaforma Italian Quality Experience (e della sua ultima evoluzione a fronte della

collaborazione con Promos per fare incontrare le imprese italiane con i mercati esteri), della rete delle Camere di commercio italiane all'estero e della rete dei ristoranti italiani nel mondo, sono proseguite le attività per rafforzare la presenza delle produzioni italiane all'estero. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come mostra mercato della migliore produzione nazionale, ha rappresentato uno strumento di promozione importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Sempre con riferimento alla filiera agroalimentare, anche per il 2016, attraverso la società in house Dintec, è stato fornito il supporto tecnico alle 35 Camere di commercio operanti come organismi di controllo dei prodotti Dop-Igp, soprattutto con la finalità di fornire indicazioni in relazione agli interventi che le strutture di controllo camerali dovranno eventualmente realizzare per conformarsi ai requisiti della normativa europea di riferimento.

Valorizzazione dei territori e delle attività delle CCIAA

La valorizzazione dei territori è una delle strategie su cui il Sistema camerale ha investito per individuare nuove iniziative a sostegno delle imprese e in cui le Camere possono giocare un ruolo fondamentale. A partire dalla centralità della filiera turistica e dei beni culturali. In tale ambito, si è reso necessario ripensare la modalità di approccio alla filiera riprogettando le metodologie di analisi per considerare la totalità e complessità di tutti i settori connessi alla filiera del turismo e dei beni culturali. E' stato, inoltre, avviato il progetto "Osservatorio sulle avanguardie del turismo" con l'obiettivo di individuare e monitorare le eccellenze imprenditoriali da portare a conoscenza dell'intero settore turistico-culturale così da stimolare innovazione nella gestione d'impresa e, parallelamente, definire i sistemi di attrattività territoriali in cui raccogliere gli asset fondamentali del territorio in termini di patrimonio culturale, naturalistico e delle eccellenze produttive del Made in Italy. Vista la rilevante novità intervenuta con l'istituzione delle CUN (Commissioni Uniche Nazionali, articolo 6-bis Legge n. 91/2015) sul tema del monitoraggio dei mercati e della rilevazione dei prezzi, nel 2016 è stato fondamentale fornire supporto alle attività delle Camere di commercio e di BMTI per valorizzarne l'apporto che forniscono in termini di trasparenza ed efficienza dei mercati. Per quanto riguarda il settore distributivo e dei servizi è continuata, attraverso la Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" l'attività di monitoraggio delle disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di commercio e il loro coordinamento con le discipline regionali, senza trascurare la produzione giuridica e giurisprudenziale, nell'ottica di fornire informazioni agli operatori, pubblici e privati, sull'evoluzione normativa del settore. In tema di rivitalizzazione dei territori e delle aree urbane, la partecipazione annuale alla manifestazione Urbanpromo sulla "Valorizzazione delle attrattività territoriali. Cultura, turismo e filiere del Made in Italy" ha posto in evidenza come, le prestazioni delle attività integrate - commerciali, di servizio, turistiche e culturali - destinate alle persone e alle imprese costituiscono una delle fondamentali funzioni in grado di assegnare alla vitalità urbana e territoriale livelli attrattivi significativi. Questo, successivamente, ha portato in collaborazione con Federculture e INU - Istituto Nazionale di Urbanistica ad avviare il percorso di stipula di un Protocollo d'Intesa dove mettere insieme competenze e know-how, per promuovere progetti territoriali che favoriscano la massima integrazione tra patrimonio culturale, risorse naturali e produzioni d'eccellenza. Il Protocollo è stato siglato nei primi mesi del 2017.

Progetto C.H.I.E.L.I.

Coerentemente con le politiche comunitarie in tema di turismo, che hanno l'ambizioso obiettivo di far diventare l'Europa la prima destinazione turistica nel mondo, la Commissione europea ha co-finanziato il progetto CHIELI – da agosto 2015 a luglio 2016 – focalizzato sul segmento enogastronomico facendo leva sulla capacità attrattiva del cioccolato quale intreccio tra storia, tradizione e modernità delle produzioni e del suo impiego in diversi campi e settori compreso quello culturale. Con il progetto, l'Unioncamere ha elaborato e contribuito a promuovere il

percorso turistico-culturale italiano del cioccolato, che insieme a quello definito dagli altri partner definisce un nuovo itinerario europeo in 6 Stati membri (Italia, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito). Un nuovo prodotto turistico che, con un approccio intersettoriale, valorizza i territori e le loro produzioni di eccellenza del cioccolato, le boutique del cioccolato, i caffè storici, gli alberghi tematici.

Progetto Bricks

Nel quadro delle iniziative che contribuiscono alla introduzione dei principi dell'efficiamento energetico nel settore dell'edilizia, con il progetto co-finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe l'Unioncamere ha collaborato alla identificazione degli schemi di qualificazione delle figure professionali chiave e alla introduzione di percorsi di aggiornamento delle competenze in raccordo con il Quadro Nazionale e Regionale delle figure professionali. A tal fine sono stati elaborati i documenti tecnici (Disciplinare e regolamento d'uso di un marchio di qualità) condivisi con i partner (capofila ENEA) per il rilascio del marchio di qualità alle imprese (registrato) che utilizzano professionalità qualificate nell'edilizia sostenibile, oltre a promuovere il progetto attraverso i canali istituzionali dell'ente (sito web, newsletter "Bacheca").

Meddiet

Con il riconoscimento della "Dieta Mediterranea" quale patrimonio immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO si rafforzano le opportunità di sviluppo per il nostro sistema produttivo. Dall'agricoltura all'industria alimentare fino al commercio, dalla ristorazione, che ne è tradizionalmente espressione concreta, al turismo, che può creare nuovi prodotti basati sui luoghi emblematici, l'Italia può assumere un ruolo di rilievo a livello internazionale per la sua posizione centrale nel Mediterraneo. Proprio questo è lo spirito con il quale l'Unioncamere ha coordinato il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED per il triennio 2013-2015. Con 198 eventi organizzati in tutta l'area del Mediterraneo, realizzati attraverso la collaborazione di 12 partner di 6 diversi Paesi (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia), il progetto MedDiet ha coinvolto oltre 1 milione di consumatori, contribuendo significativamente alla definizione di un'univoca interpretazione delle denominazioni d'origine e al riconoscimento reciproco dei marchi protetti. L'esperienza del progetto MedDiet lascia in dote al Sistema camerale, tra l'altro, un marchio che già identifica gli oltre 250 ristoranti MedDiet che rispettano i principi essenziali della Dieta e che, soprattutto, rappresenta una finestra aperta a possibili relazioni commerciali con gli altri Paesi, oltreché alla attrazione di flussi turistici nei nostri territori.

Pesca e acquacoltura

Dalla cooperazione istituzionale con la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è nato un nuovo programma, avviato nel 2016 per coinvolgere le grandi categorie di soggetti della filiera ittica, dalla produzione alla distribuzione, al consumo, per tutta la durata della programma FEAMP 2014-2020. Un ampio e articolato programma che vuole intervenire su due aspetti fondamentali: da un lato, la qualificazione delle imprese della filiera ittica, dall'altro, lo stimolo alla domanda di prodotti di qualità. Sotto il primo aspetto, nel corso del 2016, è stata avviata la sperimentazione del Regime di Qualità Nazionale per l'acquacoltura che sarà oggetto di notifica, da parte del Ministero, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 lettera b) del Reg. UE n. 1305/2013. Riguardo al secondo aspetto, sono state realizzate le prime azioni di coinvolgimento della filiera a valle della produzione (nei mercati ittici all'ingrosso e verso la ristorazione) e di sensibilizzazione dei consumatori verso acquisti più responsabili orientati ai prodotti di qualità e rispettosi dell'ambiente.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 897.357,11
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Campagna informativa per la promozione della commercializzazione dei prodotti dell'acquacoltura sostenibile	Coinvolgimento di almeno 5 Centri ittici all'ingrosso	Raggiunto. Coinvolti 6 Centri ittici all'ingrosso
Avvio del percorso della qualificazione dei ristoranti	Realizzazione del decalogo "Fiducia e trasparenza" per la ristorazione	Raggiunto. Redatto il "set" di requisiti del Decalogo che gli operatori della ristorazione dovranno adottare per entrare a far parte del percorso di qualificazione

Monitoraggio del sostegno camerale ai confidi

E' stato completato il monitoraggio del sostegno camerale ai confidi ai sensi del comma 55 della Legge di stabilità 2014, il cui ammontare (grazie agli interventi di 41 CdC e una UR a favore di 121 consorzi fidi) è giunto a fine anno complessivamente a quasi 74 milioni di euro (29 di contributi diretti ai consorzi fidi e 45 destinati a fondi di cogaranzia e controgaranzia), collocandosi, pur con ridotte risorse rispetto al passato, al di sopra del tetto minimo (70 milioni) previsto dalla norma. Si tratta, evidentemente, di un risultato importante, che attesta il significativo sforzo profuso dal sistema camerale in chiave di sostegno all'accesso al credito delle imprese di tutti i comparti produttivi, nonostante i progressivi effetti finanziari negativi dei provvedimenti normativi che negli ultimi anni hanno agito sulla leva della riduzione del diritto annuale. Accanto al monitoraggio del sostegno camerale ai confidi, è stato anche condotto uno studio per verificare il ruolo effettivo degli organismi di mutua garanzia nel migliorare l'accesso al credito delle PMI. A una analisi strutturale di tipo desk, si è affiancata un'indagine campionaria. Ciò ha consentito l'elaborazione di un rapporto sulle dinamiche evolutive strutturali dell'offerta di credito a livello territoriale con alcune focalizzazioni settoriali e dimensionali, come pure di descrivere il quadro evolutivo dei rapporti banche-imprese, con particolare riguardo per il ruolo esercitato dai confidi. Sono stati curati i rapporti di partnership con Assoconfidi e MedioCredito Centrale, presidiando i principali eventi promossi in tema di sistema delle garanzie pubbliche e private.

Da evidenziare il livello di piena integrazione realizzato con le attività in tema di creazione d'impresa, soprattutto per quelle finanziate dal Fondo Perequativo nell'ambito dei progetti territoriali di CdC e UR della linea prioritaria dedicate all'autoimprenditorialità, 23 dei quali (per un totale di 47 Camere coinvolte), che hanno offerto uno specifico modulo 6 di "Accompagnamento personalizzato per l'accesso al credito e alla finanziabilità", già incluso peraltro nel modello di servizio integrato degli Sportelli FILO per l'Imprenditorialità e il Credito, di cui hanno beneficiato in totale 255 neo-imprenditori (pari a circa un terzo dei 796 che, grazie ai suddetti progetti, hanno costituito la loro impresa). Rilevante anche la creazione e lo sviluppo, nell'ambito della nuova versione evoluta del portale FILO, di un'apposita sezione tematica "Imprenditorialità e Credito", nonché la collegata attività redazionale di produzione e diffusione su web di specifici contenuti e strumenti informativi e promozionali, volti a dare visibilità ai risultati conseguiti e alle esperienze realizzate.

Segreteria Comitato nazionale Albo gestori ambientali

Per il 2016 è stata svolta l'attività di assistenza tecnica e di supporto operativo alla Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. In particolare l'ente ha seguito a supporto della Segreteria del Comitato e delle sezioni regionali dell'Abo, la messa a punto dei test e delle modalità di svolgimento delle sessioni di esame per la figura dei responsabili tecnici previsti dal Regolamento 120 dell'Albo, i nuovi adempimenti dell'Albo inerenti il trasporto transfrontaliero di rifiuti nonché la definizione di strumenti di analisi ed elaborazione delle attività affidata all'Albo per il monitoraggio dei Piani regionali per la gestione dei rifiuti di cui all'art.199 del decreto

legislativo 3 aprile 2006. Nell'ambito dei temi ambientali di competenza delle sezioni regionali dell'Albo e del sistema camerale sono stati seguiti, i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, per l'individuazione di criticità normative per le imprese della filiera dei rifiuti quali i nuovi adempimenti derivanti dal GPP e il Dlgs 50/2016. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono stati coperti, come prevede la convenzione con il Ministero dell'Ambiente dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Adempimenti per il Modello unico di dichiarazione ambientale – MUD 2016

L'attività di supporto e di assistenza al sistema camerale in merito agli adempimenti ambientali derivanti dalla Legge dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 per la raccolta da parte dei soggetti obbligati alla presentazione del Modello Unico ambientale ha visto l'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2016, la bonifica dei dati Mud e l'implementazione dell'apposita banca dati statistica nazionale.

Imprenditoria femminile e CSR

In continuità con quanto realizzato negli anni passati, nel 2016 l'attività di Unioncamere sui temi dell' imprenditoria femminile e della CSR, ha avuto come obiettivo quello di valorizzare le imprese femminili, fornire informazioni in favore dell'occupazione delle donne e mantenere alti i valori della responsabilità sociale d'impresa. Pure risentendo della contrazione delle risorse disponibili, l'azione di comunicazione circa iniziative di finanziamento, eventi e attività di ricerca realizzata attraverso i portali IF e CSR è risultata mirata ed efficace rispetto ai target definiti ed è stata accompagnata da newsletter e comunicati stampa, questi ultimi principalmente predisposti per dare informazione circa i dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile che Unioncamere, con il supporto della società SiCamera, cura da oltre 10 anni. A questo si aggiunge una puntuale attività di supporto alle future imprenditrici realizzato online e la risposta a 92 quesiti specifici. Nel 2016 l'Unioncamere ha potenziato la rete di contratti transnazionali partecipando ad una gara per un progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia e al lancio della piattaforma europea WE Gate, lanciata nel mese di settembre a Bruxelles. Con la rete dei Comitati imprenditoria femminile presso le Camere di commercio, ai quali Unioncamere nel corso dell'anno ha dato assistenza e supporto, è stata realizzata la IX edizione dell'iniziativa "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", attraverso 8 tappe sui territori che ha avuto come fil rouge la presentazione del 3° Rapporto nazionale dell'imprenditoria femminile "ImpresaIngenere". Novità del 2016 è stata la progettazione di una originale modalità di lettura dei dati e dell'esperienze raccolte nei corso dei roadshow dedicati all'imprenditoria femminile, ripercorrendo le tappe dei 9 anni in una infografica che si conta di utilizzare per altre azioni di comunicazione.

Ruolo del sistema camerale nella tutela della proprietà industriale ed intellettuale

Per quanto concerne la tutela della proprietà industriale, l'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Si.Camera, ha concluso le attività previste dalla Convenzione sottoscritta con la DGLC - UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) il 17 dicembre 2009. Essa ha consentito di gestire da un lato il Bando Enti, sul potenziamento dei Patent Library (PatLib) e dei Patent Information Point (PIP), oltre che la creazione di nuove strutture di documentazione e informazione brevettuale; dall'altro il Bando Marchi+, con le agevolazioni alle PMI per la registrazione di marchi comunitari (EUIPO) e internazionali (WIPO). I contributi complessivi del Bando Enti sono ammontati infine a quasi 2,7 milioni di euro, quelli del Bando Marchi+2 a oltre 5,1 milioni.

Bando Disegni+2 e +3

La gestione delle agevolazioni alle PMI per la valorizzazione dei loro disegni e modelli industriali, realizzata con l'assistenza tecnica di Si.Camera, si è basata sulle convenzioni sottoscritte

dall'Unioncamere con il MISE (DGLC - UIBM) il 16 dicembre 2013, con la prima tranche del Bando Disegni+2 per 5 milioni di euro, e il 31 luglio 2015, con il rifinanziamento dello stesso bando per 20 milioni di euro e con una nuova tranche di agevolazioni simili per il Bando Disegni+3, con 4,7 milioni di euro. Da ultimo, la nuova convenzione sottoscritta il 22 dicembre 2016 ha rifinanziato quest'ultimo bando con quasi 5,5 milioni di euro, sì da poter istruire ed esaminare tutte le domande presentate dalle imprese per la valorizzazione dei loro disegni e modelli. Ad oggi le agevolazioni concesse per il Bando Disegni+2 ammontano a circa 11,5 milioni di euro (con pagamenti per 4 milioni), quelle concesse sul Bando Disegni+3 ammontano invece a 1 milione di euro.

Bando Marchi+

La gestione delle agevolazioni alle PMI per la registrazione di marchi comunitari (EUIPO) e internazionali (WIPO), e per valorizzazione dei loro marchi storici, realizzata sempre con l'assistenza tecnica di SI.Camera, si basa sull'apposita convenzione sottoscritta dall'Unioncamere con il MISE (DGLC - UIBM) il 31 luglio 2015, con 2,8 milioni per i marchi commerciali e 4,7 milioni per la valorizzazione di quelli storici. Nel 2016 l'ente ha avviato la concessione delle agevolazioni previste dal Bando Marchi+2, pari oggi a 0,7 milioni di euro (con pagamenti di oltre 0,6 milioni di euro) e ha collaborato con l'UIBM del MISE per l'avvio del Bando marchi storici, con le PMI interessate che dovranno presentare le domande entro il 12 aprile 2017.

Servizi di supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese

L'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Dintec, ha avviato la collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia sulle analisi delle domande di brevetto europeo presentate dalle imprese italiane all'EPO, e delle domande di marchi e disegni comunitari presentati all'EUIPO (ex UAMI); l'analisi delle imprese italiane che perseguono strategie diverse di innovazione e di differenziazione del prodotto è infatti un tradizionale punto di forza dell'ente, consolidato nel 2016 e ora in via estensione. Per quanto concerne i servizi di supporto diretto all'innovazione delle PMI, con l'assistenza tecnica di SI.Camera e di Dintec, l'ente ha organizzato a fine gennaio 2016 l'incontro nazionale di Pisa tra la ricerca pubblica e le imprese biotecnologiche italiane, in collaborazione il CNR, la Fondazione COTEC, l'Assobiotec e la locale Camera di commercio; nell'ottobre 2016 si è organizzato con l'EIT di Budapest e l'ENEA (alla Casaccia), il primo Incontro nazionale della Community (enti di ricerca, grandi imprese industriali e PMI) sulla KIC europea per le Raw Materials. Nel corso dell'anno l'Unioncamere ha proseguito a collaborare in economia con l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI, in particolare sul Nanotech), la Fondazione COTEC, il Cluster tecnologico nazionale sulla Fabbrica intelligente (CFI), il CNR di Tor Vergata a Roma, Federchimica e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in vista di un dialogo più fattivo tra la ricerca pubblica, le sue regole specifiche e tutte le PMI italiane. Infine, anche con l'obiettivo di rispondere alle esigenze manifestate dalla DG per la politica industriale e la competitività del MISE, l'ente ha anzitutto ricostruito con SI.Camera un quadro esauriente delle caratteristiche delle startup innovative nelle 20 regioni e 105 province italiane a fine dicembre 2016.

Supporto e accompagnamento ai processi di sviluppo organizzativo - Riforma sistema camerale

A partire dal patrimonio informativo costituito e aggiornato per mezzo delle banche dati di sistema, è stato condotto un lavoro di assistenza a livello organizzativo nei confronti delle CCIAA coinvolte in processi di accorpamento. Tale attività è stata essenzialmente svolta attraverso elaborazioni su richiesta da parte degli enti (anche potenzialmente) interessati, con un'assistenza on demand su aspetti specifici richiesti dalle CCIAA in via di accorpamento e/o da quelle che necessitavano di condurre analisi preliminari in vista della decisione di deliberare eventualmente il processo di fusione. Sono stati, quindi, realizzati – secondo una logica di flessibilità e modularità rispetto ai diversi scenari di accorpamento in progress – alcuni dossier e report strutturati, al fine

di fornire, di volta in volta, il quadro di due o più CCIAA potenzialmente aggregabili (con viste a livello di singolo ente e/o dell'insieme dell'ente accorpato).

In particolare, le principali casistiche di repotistica prodotta sono stati: dossier di analisi sul quadro ex ante di due o più CCIAA suscettibili di accorpamento circa la loro situazione della situazione economica, patrimoniale, del personale e dei costi dei processi (con viste a livello di singolo ente e/o dell'insieme dell'ente accorpato); dossier di analisi su base regionale con i principali "numeri" delle CCIAA componenti il sistema regionale; tool per l'impostazione dei piani economico-finanziari degli accorpamenti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 2.615.325,23
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
N. di CCIAA assistite fino alla definizione del modello organizzativo / N. di CCIAA in fase di accorpamento	Almeno il 50%	Raggiunto nei tempi previsti (62,5% al 30/09/2016)
Individuazione standard di qualità sui principali processi interessati e prima sperimentazione in CCIAA pilota, in vista della proposta al MISE	Individuazione standard entro giugno	Raggiunto entro il 30/09
	Sperimentazione entro novembre e prima release proposta entro dicembre	Non rilevabile. Revisione programma intervenuto alla luce dell'accelerazione del decreto di riforma

Knowledge management del sistema camerale

In continuità con le precedenti annualità, Unioncamere ha garantito, attraverso la gestione delle banche dati di sistema, il presidio tecnico e il monitoraggio dei principali fenomeni gestionali delle CCIAA – bilanci, personale, modelli organizzativi, processi – nel quadro del percorso di riforma del sistema camerale. In particolare, il lavoro è stato focalizzato sull'aggiornamento e sulla valorizzazione degli strumenti informativi a supporto delle scelte dei policy maker del sistema; è stato altresì funzionale alle esigenze conoscitive degli stakeholder, sia dentro sia fuori dal sistema, durante tutto l'iter di perfezionamento della riforma, concretizzatosi poi con il D.lgs 219/2016; è stato, infine, propedeutico alla costruzione dei dossier da utilizzare nell'ambito del percorso di razionalizzazione tracciato proprio dal citato decreto. Nel dettaglio, è stata fornita assistenza agli enti camerali del territorio (CCIAA, loro Aziende speciali, Unioni regionali) per quanto riguarda le rilevazioni che a diverso titolo li coinvolgono (Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Costi e dimensionamento dei processi ai fini della determinazione dei costi standard), ognuna delle quali attraverso delle piattaforme dedicate. Per quanto riguarda queste ultime, è proseguito il lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione finalizzato a farle confluire e "dialogare" all'intero di un unico e organico contenitore denominato "Sistema integrato". Grazie a tale operazione, è ora possibile capitalizzare il più possibile le informazioni raccolte, così da poterle utilizzare in chiave di pianificazione e, quindi, di gestione dei relativi adempimenti (soprattutto per quanto riguarda il ciclo della performance). Ciò con l'intento di contribuire a un alleggerimento dell'effort da parte delle strutture camerali impegnate in tali funzioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 152.369,54
--	--	------------------------

Team – working di sistema

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Potenziamento gruppi di lavoro Segretari generali	Sviluppo a regime di almeno 4 gruppi entro ottobre 2016	Raggiunto nei tempi previsti

Il recupero del diritto annuale attraverso il ravvedimento operoso

L'indagine nazionale effettuata da Unioncamere sui bassi livelli di esigibilità del diritto annuale attraverso la modalità della riscossione coattiva ha fatto emergere l'esigenza di attivare strumenti più efficienti ed efficaci prodromici all'emissione dei ruoli e delle successive cartelle esattoriali; strumenti la cui utilità è rafforzata dalla forte riduzione del gettito per effetto del taglio operato nella misura del diritto annuale dovuto dalle imprese. Per tali motivazioni, nel

corso del 2016 e con effetti sul primo semestre del 2017, è stato approvato un progetto, finanziato come iniziativa di sistema del fondo di perequazione, finalizzato a recuperare il diritto non versato dalle imprese nel periodo previsto per il ravvedimento operoso. Al progetto che vede il coinvolgimento di due società del sistema (Infocamere e Si.camere) hanno aderito circa 60 Camere di commercio. Per la riuscita occorre attendere i risultati che saranno disponibili non prima di luglio del 2017; periodo nel quale peraltro produrrà i suoi effetti la norma di definizione agevolata delle sanzioni tributarie (cd. rottamazione delle cartelle) che trova applicazione al diritto camerale e per la quale, in aggiunta all'intervento di sollecito per il diritto annuale non versato nel 2016, si è attivata un'azione di sensibilizzazione nei riguardi delle imprese interessate del mancato pagamento dei crediti pregressi con riferimento al periodo 2000-2015

<i>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</i>		<i>euro 355.623.45</i>
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Diffusione del nuovo portale di pagamento del diritto annuale	Presenza del link al portale in almeno il 50% dei siti istituzionale delle CCIAA	Raggiunto al 31/12/2016

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 33.748.858,21 euro (di questi 865.334,63 dedicati alle attività commerciali; 27.476.714,17 per la realizzazione di progetti co-finanziati; 937.015,89 per le attività dell'Albo smaltitori; 2.546.902,45 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Regolazione dei mercati

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- allo sviluppo di azioni per il **potenziamento delle attività di regolazione e di vigilanza del mercato**, con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalla CCIAA sui laboratori e gli organismi di ispezione abilitati al controllo degli strumenti di misura, sui prodotti connessi all'energia, sulla sicurezza dei prodotti, alla formazione degli operatori sugli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- al rafforzamento delle iniziative sulla **legalità** e sul corretto e trasparente funzionamento del mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI, attraverso azioni per la repressione della concorrenza sleale e della corruzione;
- al **potenziamento** delle attività di **promozione** degli strumenti della **giustizia alternativa, attraverso** iniziative di comunicazione mirate e il rafforzamento dei servizi di mediazione.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"*.

Metrologia legale e attività connesse alle SCIA in attuazione della normativa MID

Sul fronte della metrologia legale, il 2016 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività di riconoscimento, vigilanza e gestione amministrativa delle imprese che, ai sensi della normativa vigente, presentano ad Unioncamere apposita SCIA per svolgere la verifica periodica sugli strumenti di misura MID. Nel complesso, con il supporto della società in house Dintec, sono stati gestiti oltre 400 procedimenti amministrativi di cui 42 relativi alla valutazione di nuove SCIA o richieste di estensione (di cui 33 valutate come ricevibili e per le quali è stato concluso il relativo iter di riconoscimento), 26 relativi alla vigilanza annuale svolta direttamente da Unioncamere e seguiti dai 341 verbali di vigilanza sul territorio trasmessi dalle competenti Camere di commercio. In dettaglio, la vigilanza - diretta e indiretta - è stata svolta su circa il 50% delle imprese riconosciute per le verifiche su strumenti MID. Dal punto di vista progettuale, Unioncamere ha partecipato - assieme alle principali rappresentanze di settore, ad Accredia e al Ministero dello Sviluppo economico - al gruppo di lavoro costituito nell'ambito del Comitato Italiano Gas per la predisposizione della norma tecnica UNI 11600-2 relativa alle modalità di verifica dei dispositivi di conversione di volumi di gas associati ai contatori, prossima alla pubblicazione definitiva. Si è inoltre dato seguito alle iniziative finalizzate ad implementare il sistema informativo "Eureka", fornendo alle Camere di commercio la strumentazione tecnica necessaria alla gestione diretta delle pratiche telematiche relative ai controlli successivi sui contatori di energia elettrica attiva, con particolare riferimento alle informazioni trasmesse dai Titolari ex D.M. 60/2015 (tra cui ENEL). Costante, infine, l'attività di confronto con le Camere di commercio e di coordinamento con le associazioni rappresentative dei principali portatori di interesse ai fini della applicazione della normativa di settore, nonché l'attività di impulso al

Ministero dello Sviluppo economico ai fini della migliore stesura del nuovo testo unico sulla metrologia legale, il regolamento che codificherà l'intero impianto normativo di settore e la cui pubblicazione è prevista per l'estate 2017.

Progetti per il rafforzamento della vigilanza del mercato, in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico

Al fine di dare continuità alle attività di potenziamento della vigilanza del mercato realizzate a partire dal 2009, il 3 novembre 2015 il Ministero e l'Unioncamere hanno siglato un'apposita convenzione, di durata biennale e sino al 31 dicembre 2017, per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori. Per la definizione analitica delle suddette iniziative, nel 2016 sono stati elaborati e siglati due appositi piani esecutivi nell'ambito dei quali sono stati pianificati 6 progetti, cinque dei quali di natura sperimentale sui prodotti connessi all'energia (Led, condizionatori d'aria, forni, cantinette per il vino, lavastoviglie) ed uno di carattere generale, rivolto a tutte le CCIAA ed in relazione a tutti i prodotti di competenza camerale (giocattoli, DPI, prodotti elettrici e generici). Con riferimento a tutte le richiamate progettualità, nel 2016 sono state realizzate integralmente le attività generali e di supporto pianificate, e cioè: elaborazione del campione di imprese e di prodotti da controllare; definizione delle convenzioni con il Laboratori per le analisi di campione; coinvolgimento delle CCIAA mediante sottoscrizione delle relative convenzioni; elaborazione ed aggiornamento delle procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli. Il 2017, invece, sarà dedicato alla realizzazione dei controlli, a cura delle CCIAA, per un totale di 125 ispezioni sui prodotti connessi all'energia e, con riferimento al programma generale di vigilanza di 670 ispezioni (che comprendono 2680 prodotti da controllare, 2680 controlli documentali e 200 analisi di campione da effettuare). Sempre nel 2016 sono state portate avanti ulteriori 4 progettualità di vigilanza del mercato, di cui tre concluse a fine 2016 o e una in conclusione nel 2017. In particolare, al 31.12.2016 è terminata la terza edizione del progetto generale di vigilanza del mercato, a cui hanno aderito 80 CCIAA, che hanno realizzato 914 ispezioni. E' stato altresì portato a termine il progetto sperimentale per lo svolgimento di 72 controlli casuali su altrettanti contatori di energia elettrica attiva, a cui hanno partecipato 9 CCIAA e che ha visto l'accertamento di numerose non conformità formali ed una sostanziale conformità degli strumenti di misura dal punto di vista prestazionale. Sempre con riguardo alla vigilanza sui prodotti connessi all'energia, si evidenzia la conclusione del progetto per il controllo delle lampade alogene, a cui hanno aderito 3 CCIAA per un totale di 86 modelli controllati e varie non conformità riscontrate (29% non conformità formali; 77% non conf. documentali; 56% non conf. sostanziali). Il progetto vigilanza sui frigoriferi, invece, vede la sua piena realizzazione nel biennio 2016/2017, con il coinvolgimento di 7 CCIAA e 20 modelli da controllare. Con riguardo a tutte le progettualità elencate, l'Unioncamere ha realizzato numerose attività generali e di supporto, tra cui: formazione del personale camerale, elaborazione del campione di imprese e di prodotti da controllare; definizione delle convenzioni con il Laboratori per le analisi di campione; coinvolgimento delle CCIAA mediante sottoscrizione delle relative convenzioni; elaborazione ed aggiornamento delle procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.467.258,41

Vigilanza 4 e Led

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Pianificazione nazionale e locale delle attività ispettive in materia di sicurezza prodotti	Coinvolgimento di almeno il 50% delle CCIAA	77 Camere di commercio hanno sottoscritto la Convenzione con l'Unioncamere per l'attuazione del Programma annuale di vigilanza del mercato e, pertanto, il target assegnato è stato ampiamente raggiunto
Elaborazione procedura operativa per svolgimento attività ispettiva e sanzionatoria sulle lampade LED	Proposta al Mise entro il 15 dicembre 2016	Il 6 dicembre una proposta di procedura operativa, condivisa con le Camere aderenti al progetto, è stata proposta al Ministero dello sviluppo economico ed è stata approvata

Progetto europeo di vigilanza - Call 2014

In considerazione della ormai esperienza consolidata del Sistema camerale in materia di vigilanza del mercato - ottenuta attraverso la partecipazione attiva ai programmi pluriennali di vigilanza del mercato del Ministero dello Sviluppo Economico - su parere favorevole del Ministero in qualità di Autorità nazionale di vigilanza del mercato, nel mese di ottobre 2014 l'Unioncamere ha manifestato il proprio interesse a partecipare alla call of proposals 2014 in qualità di partner di progetto, con il coordinamento di PRO SAFE. Le attività sono state realizzate prevalentemente a cavallo tra la fine del 2015 ed il primo trimestre del 2016. In particolare, l'Unioncamere ha aderito alla realizzazione di tre linee progettuali. La prima è dedicata alla "formazione in modalità e-learning sulla sicurezza dei prodotti" e si è concretizzata nella partecipazione a tre meeting presso Brussels al fine di contribuire alla definizione di un modulo formativo e-learning per la vigilanza lacci e cordoncini per abbigliamento. La seconda è dedicata alla "condivisione di buone pratiche" ed è stata sviluppata mediante partecipazione ad un meeting organizzato a Varsavia con altri Stati membri. La terza è finalizzata alla disseminazione di informazioni di progetto ed è stata svolta in concreto mediante divulgazione delle principali finalità del progetto sul sito web www.vigilanzamercato.unioncamere.it

Rafforzamento delle politiche europee per i consumatori

Dal 2006 l'Unioncamere ed il MiSE sono impegnati nella realizzazione di azioni di rafforzamento delle politiche a sostegno dei consumatori. In continuità con le progettualità pregresse, a fine 2015 è stata siglata una nuova convenzione, di durata biennale e del valore di 2 milioni di euro, declinata operativamente mediante due appositi piani esecutivi. Nell'ambito del primo piano esecutivo, su indicazione del Ministero, sono state realizzate azioni di sostegno alle attività svolte da Centro europeo per la tutela dei consumatori (ECC NET) ed è stato fornito supporto al MiSE quale autorità competente per la realizzazione di interventi a tutela dei consumatori ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei diritti dei consumatori). Nel contesto del secondo piano esecutivo, invece, è stato fornito supporto al Ministero per la realizzazione di iniziative di comunicazione ed informazione ai consumatori sul tema del canone Rai in bolletta.

Progetto STEEEP

Avviato nel 2014 grazie al cofinanziamento all'interno del programma europeo Intelligent Energy Europe, con il coordinamento di Eurochambres e la partecipazione di 35 CCIAA di 10 Paesi, il progetto STEEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) ha l'obiettivo di accompagnare attraverso un percorso gratuito 630 imprese europee di cui 130 italiane a ridurre i consumi energetici del 10% -15%. Unioncamere ha coordinato il partenariato italiano composto da 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Molise e Marche) e dalle CCIAA di Aosta, Lucca e Matera impegnate in attività di audit, informazione, formazione e percorsi di efficientamento in favore delle imprese. Nel 2016 le Unioni regionali e le Camere di commercio con Unioncamere hanno realizzato 31 workshops sui territori e hanno proceduto alla stesura di 135 Energy Management Plan a seguito degli audit presso le imprese che sono stati successivamente presentati e discussi con gli imprenditori per l'identificazione delle misure di efficienza energetica su cui investire.

Progetto SME energy check up

Il progetto "SME Energy CheckUp" è cofinanziato dalla UE nell'ambito del programma IEE ha l'obiettivo di ridurre e ottimizzare i consumi energetici di imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) attraverso l'uso di una piattaforma e l'incontro della domanda con l'offerta di operatori di mercato. Nel 2016 è stata completata la piattaforma

<https://www.mkbenergycheckup.nl/it> accessibile in Olanda, Spagna, Italia e Polonia anche da mobile e Unioncamere con le 7 Camere di commercio di Ancona, Avellino, Cuneo, Monza, Torino, Varese e Venezia hanno avviato una importante azione di comunicazione per l'uso della stessa attraverso campagne email, radio, newsletter, video con testimonianze di imprenditori, banner informativi e una innovativa campagna attraverso i social network, sperimentata per la prima volta all'interno del sistema camerale. Sono stati realizzati inoltre 19 workshop, 3 webseminars, raccogliendo l'interesse da parte di associazioni di categorie e delle strutture che operano nel turismo.

Presidio e tutela del ruolo camerale nella gestione del registro imprese e assistenza alle CCIAA

Nel contesto del disegno di riforma del sistema camerale, che ha assegnato al Registro imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, il 2016 si è caratterizzato per il potenziamento dei servizi innovativi avviati più di recente, come quelli di assistenza alle start up e alle pmi innovative. In particolare, le attività hanno riguardato il supporto e il coordinamento delle funzioni previste dal decreto direttoriale 1 luglio 2016 riguardante l'“Approvazione delle specifiche tecniche per la struttura di modello informatico e di statuto delle società a responsabilità limitata startup innovative”, a norma del decreto ministeriale 17 febbraio 2016. E' così possibile dal 20 luglio 2016 creare una start up innovativa senza notaio e on line. Si sono quindi aggiornati i servizi qualificati di assistenza relativi alle start up innovative. Ciò ha richiesto un forte sostegno alle camere nella fase di avvio del servizio, vista la delicatezza dello stesso, oltre che il maggiore coordinamento possibile che si è caratterizzato nell'organizzazione di webinar dedicati al tema, nel coordinamento di gruppi di lavoro, nella preparazione di apposite Guide destinate a favore degli utenti. Anche per il rilascio dello SPID, è stato necessario attivare le camere e supportarle in questa fase di avvio del servizio di rilascio dell'identità digitale (SPID). Sono poi proseguite le attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della “task force qualità registro imprese”. In particolare: tavolo di lavoro relativo all'esatta individuazione degli adempimenti amministrativi occorrenti per l'esercizio di ciascuna delle attività economiche di cui alla classificazione Ateco; tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti del fascicolo di impresa; tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari (“widget”); aggiornamento continuo del vademecum e promozione dello strumento; aggiornamento del Manuale per il deposito dei bilanci. La promozione e l'aggiornamento dei servizi ha riguardato anche il registro dell'alternanza scuola lavoro, tematica che, alla luce della riforma, ha visto crescere l'interesse del mondo della scuola e di quello imprenditoriale. Sono proseguite e si sono anzi intensificate le attività di collaborazione con l'Unione europea e i registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti cofinanziati della Ue e la partecipazione a ECRF.

Rapporti con le PA e professionisti per banche dati e progetto LEI

Durante il 2016 le principali attività riguardanti il progetto LEI (rilascio dei codici Legal Entity Identifier per chi opera in taluni mercati) hanno riguardato il profilo istituzionale della cura dei rapporti con il Gleif e i referenti istituzionali Italiani, Banca d'Italia e Consob. L'attività di accreditamento per il rilascio dei codici, invece, ha riguardato solo InfoCamere.

Con riferimento ai rapporti con la PA si è proceduto sulla linea di rafforzare e migliorare la collaborazione per lo scambio dei dati e lo sviluppo di attività comuni, per una maggiore semplificazione degli adempimenti del Registro imprese e della Pa. In particolare nel corso del 2016 sono state rinnovate le convenzioni con Anac, Inail, Ministero dell'interno e sono proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Inps, il Ministero delle Politiche Agricole. Sono in fase di rinnovo le Convenzioni con l'Agenzia Entrate e il Ministero della Giustizia.

Da tempo con la Ragioneria generale dello Stato si è avviata una collaborazione sui temi della fornitura di dati relativi alle società a partecipazione pubblica, e per lo scambio di dati relativi ai

revisori legali dei conti: occorre proseguire nella cooperazione eventualmente anche formalizzando un accordo. Rapporti con gli ordini professionali (commercialisti, notai, consulenti del lavoro): nel corso dell'anno si è proseguito sulla strada già avviata di una fattiva collaborazione e scambio di informazione su temi specifici per la semplificazione degli adempimenti nei confronti del Registro imprese.

Progetto europeo IT in IRI

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze. Il progetto, avviato ad ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 che sarà adottato a partire dal 2017. Nel corso del 2016, in stretto raccordo con il Minsitero della Giustizia, sono state effettuate le seguenti attività: definizione architettura del sistema web italiano, analisi delle principali caratteristiche dei registri insolvenze degli altri paesi europei, completamento dell'analisi della normativa italiana in tema di procedure concorsuali in relazione al regolamento 2015/848. Inoltre, è stato attivato il gruppo di lavoro sulle insolvenze nell'ambito della task force del registro imprese per definire procedure omogenee e migliorare così la qualità del dato nel registro. Le camere che ne fanno parte sono: Livorno, Milano, Roma, Genova. Sul finire dell'anno, si sono avviati i primi contatti per l'organizzazione del convegno finale e la stesura dei report finale sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.

Progetto europeo BRIS it

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della Direttiva 2012/17/EU del 13 Giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla Direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici. Si tratta quindi, di una opportunità per il registro imprese e il sistema camerale, oltre che una maggiore trasparenza assicurata alle imprese e agli operatori che operano sui mercati internazionali. Il progetto in sintesi focalizzerà le attività sull'implementazione delle soluzioni tecnologiche per l'interconnessione e sul supporto giuridico per l'analisi dei riflessi delle soluzioni tecniche sul registro imprese e sulle Camere e, infine, la condivisione dei risultati con le Camere stesse. Durante il 2016 sono state avviate le prime attività propedeutiche all'interconnessione del registro imprese con il portale e-justice da un lato e, dall'altro, è proseguito il confronto sia con la Commissione nell'ambito del gruppo di lavoro esperti registro imprese (CLEG BRIS) e con il Ministero dello sviluppo economico per il necessario allineamento di procedure, definizioni e modalità che impattano sul registro italiano. A tale proposito, sul finire del 2016 si sono avviate le attività di comunicazione e informazione alle Camere sugli adeguamenti necessari nel registro imprese a seguito della normativa europea.

Piattaforma IC Deis

L'aumento considerevole del numero di prodotti controllati da Agroqualità, società del Sistema camerale, ha reso necessario anche per il 2016 l'utilizzo del programma di Infocamere IC-DEIS per la gestione informatizzata delle attività di controllo. Grazie all'utilizzo di tale piattaforma, Agroqualità, ha potuto proseguire le sue attività certificative garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS ha consentito, inoltre, di implementare gli stessi sistemi informativi camerali alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del Made in Italy.

Tachigrafo digitale

Per garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema del tachigrafo, la normativa comunitaria ha introdotto una serie di cambiamenti che dovranno vedere tra il 2016 e il 2019 una serie di modifiche tecniche e regolamentari che avranno impatto sull'organizzazione dei sistemi nazionali. In tale contesto il 2016 ha visto l'impegno dell'Ente nel supporto ai Ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali, con la produzione di diversi contributi finalizzati sia all'aggiornamento dei decreti nazionali, sia alla partecipazione in sessioni di confronto internazionale da parte delle istituzioni. Sono state, inoltre, avviate le attività di sperimentazione operativa della domanda telematica delle carte, mentre sempre più intensa è risultata l'assistenza agli uffici camerali sulla normativa di settore proprio per favorire l'approfondimento delle novità introdotte. Due sessioni formative sono state erogate alle Camere nell'ambito del progetto Vigilanza. Si è presidiata, inoltre, la relazione con le "Card issuing Authorities" estere, per le quali l'Ente costituisce il punto unico di contatto nazionale ai fini dei controlli sulle carte circolanti e si è provveduto all'aggiornamento e alla manutenzione dell'Elenco dei centri tecnici autorizzati e del portale informativo dedicato alle Camere e agli operatori del settore.

Progetto europeo ACTS

Le azioni di sensibilizzazione e prevenzione della corruzione sono stati nel 2016 un tassello importante del programma per la legalità nell'economia. Il programma si è mosso su 4 assi principali tra cui il progetto finanziato dalla Commissione europea ACTS. Le linee di lavoro hanno rappresentato un impegno diffuso del sistema camerale verso: 1. la diffusione dello strumento del Registro delle imprese quale infrastruttura per la trasparenza del mercato, soprattutto nelle scuole per il tramite dell'accordo con il MIUR per il potenziamento dell'autoimprenditorialità e la legalità nell'economia. Inoltre: 2. il tema del consolidamento della rete degli sportelli legalità per l'ascolto, l'orientamento e il sostegno alle imprese in difficoltà, gestiti prevalentemente attraverso una rete di accordi e collaborazioni con i principali soggetti della società civile non profit (Associazione Libera, Trasparenza Italia, Fondazione anti usura). Ed ancora: 3. il supporto e l'accompagnamento per la gestione dei beni e delle aziende confiscate per il loro ritorno alle attività produttive. Un complesso di azioni, cui si aggiungono le numerose iniziative per il contrasto alla contraffazione, che rappresentano una ragguardevole presenza del sistema camerale nello sviluppo di una sana concorrenza tra imprese e nel contrasto alla illegalità.

Infine: 4. Con il progetto ACTS si concretizza la principale azione sviluppata nel 2016 sul tema del contrasto e prevenzione della corruzione con l'obiettivo di analizzare in modo sistematico le prassi corruttive che distorcono il libero agire del mercato a danno, in particolare, delle piccole imprese. Conoscenza utile poi per individuare le misure di prevenzione che le PMI potranno adottare per tutelarsi dal rischio corruzione. Il 2016, primo anno di sviluppo del progetto, sono state individuate, in particolare, grazie alla partnership attivata con Eurochambres, partner del progetto che vede l'Unioncamere capofila, le pratiche anticorruzione a protezione del mercato già in uso in Europa per evidenziarne i diversi punti di forza per una possibile progettualità da

replicare. Inoltre attraverso i partner coinvolti nel progetto - come le Camere di commercio di Latina e Bari, la Camera di commercio romena di Costanza e l'Associazione nazionale delle Camere di commercio della Serbia - sono state svolte attività per coinvolgere focus group di imprese e istituzioni per mettere a punto gli strumenti di prevenzione. Il progetto procede secondo la tempistica concordata con Bruxelles.

Giustizia alternativa

Nel corso del 2016 sono state supportate le CCIAA, in collegamento con il MISE, per l'attuazione del decreto legislativo n. 130 del 2015 sulla risoluzione alternativa delle controversie di consumo di attuazione della Direttiva 2013/11/UE. E' stata inoltre realizzata una attività rivolta al potenziamento dei servizi di mediazione on line e al monitoraggio delle mediazioni (in attuazione della circolare Ministero Giustizia del 22 ottobre del 2014), con la rilevazioni delle informazioni statistiche e l'invio trimestrale al Ministero della Giustizia. E' stata svolta attività di diffusione dell'arbitrato e di sviluppo di un modello di arbitrato semplificato. Nel 2016 è stata organizzata la XIII edizione della Settimana della conciliazione (7 - 12 novembre 2016), attraverso la realizzazione di un convegno in collaborazione con l'ISDACI che si è tenuto a Milano l'8 novembre 2016, in cui sono stati presentati i dati del "Nono rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa". E' stato fornito il supporto alle CCIAA per favorire una attività di prevenzione relativamente all'inserimento di clausole inique nei contratti oltre all'attività di semplificazione dei modelli contrattuali. L'Ufficio ha risposto a numerosi quesiti sul tema delle ADR e dei contratti tipo, provenienti dal mondo associativo, dai professionisti e dalle Camere di commercio. E' stata inoltre rinnovata a maggio 2016 la Convenzione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazione per la diffusione della conciliazione nel settore ed è stata siglata, a fine anno, la nuova Convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.531.531,65 euro (di questi 291.378,60 dedicati alle attività commerciali; 2.875.839,40 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'internazionalizzazione del sistema produttivo**, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarità con le diverse strutture che operano nel settore, con le Camere italiane all'estero e con le Camere miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al **potenziamento dei servizi certificativi** e di **assistenza tecnica** alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del **commercio internazionale**, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”*

Sviluppare le iniziative ed i programmi comuni con e CCIE e le Camere miste attraverso il fondo intercamerale

Nel corso del 2016 si sono concluse le iniziative di sistema in collaborazione con la rete delle CCIE cofinanziate dal Fondo Intercamerale di intervento, ed in particolare :

- per la linea *“Ospitalità italiana”*, sono state 62 le CCIE coinvolte in 45 paesi del mondo, 1.950 i ristoranti certificati (+ 188 rispetto all'anno precedente). Si sono sviluppati i seguenti obiettivi: manutere ed ampliare il network dei ristoranti certificati, servire come punto di assistenza e informazione per operatori e consumatori; realizzare attività di comunicazione ed almeno un evento promozionale del marchio *“Ospitalità Italiana”*;

- per la linea *“Progettualità con CCIAA”*, si sono portate a compimento - ad inizio annualità - i progetti di promozione della filiera legno arredo - in collaborazione con FLA-Confindustria - negli Stati Uniti con le CCIE di Chicago e New York.

Inoltre , sempre per l'annualità 2016 - considerando che la linea ristorazione è ormai sostanzialmente *“a regime”* anche attraverso altri finanziamenti esterni - è stato avviato il *“Progetto Mentoring”*, che punta a creare ed attivare un network di professionisti italiani all'estero da mettere a disposizione - a titolo completamente gratuito - delle imprese italiane e dei loro programmi per l'export attraverso un'azione congiunta delle CCIE con le CCIAA. Sono state pre-selezionate 24 idee progetto di altrettante CCIE che potranno attivare , con guida Unioncamere/Assocamere , una rete di centinaia di mentor in tutto il mondo con attività a partire dal 2017 ed a favore della rete italiana delle CCIAA e delle imprese dei territori.

Consolidare l'attività delle Camere miste

E' proseguita l'attività di supporto alla rete delle Camere miste, in stretto raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale all'interno della apposita Conferenza dei Servizi di monitoraggio e promozione della rete. In particolare, sono state offerte alle CCM informazioni e servizi di raccordo con le iniziative delle CCIAA. E' proseguita la gestione della apposita Sezione, anche avvalendosi del sito internet di riferimento.

Rete sportelli per l'internazionalizzazione: servizi Worldpass

L'iniziativa di sistema del 2016 sugli Sportelli WorldPass si poneva l'obiettivo di continuare a garantire la disponibilità degli strumenti informativi alle Camere e alle imprese, in forma gratuita, mantenendo la qualità dei servizi sino ad oggi erogati per garantire uno "standard" di risposta omogeneo a tutti i territori, in attesa di una ricognizione completa e attenta degli strumenti tecnologici complessivi di sistema, mirata ad una futura razionalizzazione di strumenti e risorse, in coerenza con il percorso di riforma delle Camere.

Le linee di attività 2016 si sono dunque focalizzate sul sostegno alla rete degli sportelli territoriali per l'informazione, la certificazione e la prima assistenza alle imprese in tema di esplorazione dei mercati esteri e di formalità e adempimenti per il commercio internazionale, puntando sull'aggiornamento di tutti gli strumenti informativi presenti nella piattaforma e sulla gestione del Servizio l'Esperto Online che ha movimentato oltre 200 quesiti risolti dalla redazione centrale. Le imprese iscritte alla piattaforma a fine 2016 hanno raggiunto quota 10.714, registrando un incremento del 13% rispetto al 2015, mentre i dati annuali di visita della piattaforma si sono attestati su un totale di 62.000 visitatori per circa 600.000 pagine visitate, in linea con la performance media delle scorse annualità.

Gestione documenti estero

Le competenze amministrative del sistema camerale che supportano gli adempimenti doganali delle imprese rappresentano un filone operativo che caratterizza l'attività di servizio delle Camere in favore dell'internazionalizzazione. Nel 2016 le principali iniziative dell'Ente, di cui le Camere sono state le dirette beneficiarie, hanno visto la realizzazione delle seguenti attività: assistenza e informazione continua agli Uffici estero delle CCIAA ed alle imprese, attraverso una sistematica attività di risposta a quesiti tecnici; partecipazione a tavoli internazionali di regolazione per l'attuazione delle Convenzioni internazionali e l'implementazione di procedure omogenee, con particolari focus sul processo di dematerializzazione dei documenti; rappresentanza presso l'organismo internazionale ICC/WCF per conseguire l'accreditamento al network internazionale sui certificati di origine delle Camere italiane che hanno presentato la candidatura, con il risultato di ammissione di 5 nuove Camere; ad oggi sono 10 le Camere già operative e conformi agli standard internazionali. A queste linee si aggiunge la consueta attività di gestione della catena di distribuzione dei documenti per il commercio estero alle Camere, che si attesta annualmente su una quantità complessiva di un milione di documenti stampati e distribuiti per rispondere alle esigenze dei territori.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 954.910,02 euro (di questi 210.572,48 dedicati alle attività commerciali; 300.000,00 per le attività del fondo intercamerale e 434.337,54 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- alla **comunicazione della riforma** del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali
- al **rafforzamento delle relazioni istituzionali**, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

Vengono di seguito descritte le attività che saranno realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

Comunicare la riforma del sistema camerale

Nel corso del 2016 l'Ufficio Comunicazione e Stampa ha accompagnato la prima fase della riforma del sistema camerale avviando una serie di innovazioni e definendo gli strumenti e la strategia che dovranno accompagnare la nascita delle nuove Camere post/riforma. In particolare lo scorso anno si è accresciuta ulteriormente la presenza sui media, soprattutto sui social network individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto oltre 6.000 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie o di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raggiungere un risultato di notevole rilevanza arrivando a superare quota 11.000 follower per il solo account Unioncamere. Di particolare rilievo la riorganizzazione della presenza di Unioncamere sul web con la riduzione dei siti di sistema ed il potenziamento dei contenuti multimediali grazie anche ad accordi mirati con le principali agenzie di stampa nazionali. E' cresciuta l'opera di coinvolgimento degli addetti stampa e comunicatori delle Camere di commercio e delle unioni regionali che sono stati chiamati per 4 volte nel corso dell'anno a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. Sono stati costituiti due diversi canali di comunicazione dedicati per agevolare il coordinamento dell'azione del sistema mentre un accordo di collaborazione siglato con l'agenzia Ansa, ha consentito alle singole Camere di commercio di accedere al sito della principale agenzia di stampa italiana che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca al decimo posto assoluto fra i siti di informazione più cliccati in Italia. Le azioni sono state oggetto di un sondaggio fra i comunicatori del sistema che hanno mostrato di apprezzarne il senso. E' poi continuata, fra l'altro, la collaborazione con le principali aziende editoriali del settore economico. In particolare il gruppo Sole 24 Ore, che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv. E' stato impostato, infine, il lavoro che porterà, già nel corso del primo semestre del 2017, al cambio dell'immagine complessiva del sistema attraverso un nuovo logo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.254.367,09

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Intensificazione delle iniziative digitali di comunicazione dell'Ente	Aumentare di almeno il 15% rispetto al 2015	Twitter oltre 10mila Facebook oltre 6mila 100%
Realizzazione di campagne di comunicazione mirate alla percezione dei servizi resi alle CCIAA	Almeno 3 campagne entro il 31 dicembre	100%

Presidio e tutela degli interessi del sistema camerale attraverso l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari

Nel 2016 è stata realizzata la consueta attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e la relativa individuazione dei temi e delle norme di interesse del sistema camerale, su provvedimenti riguardanti temi quali la concorrenza, le procedure fallimentari, la riforma dell'agricoltura, le società partecipate, la trasparenza ed altri provvedimenti attuativi della riforma PA, il terzo settore. L'Unioncamere ha anche preso parte a 5 audizioni presso le commissioni parlamentari, sulla riforma dei Confidi, sulla cittadinanza economica, sulle start up culturali oltre che sullo schema di riforma delle Camere di commercio. Le attività del 2016 si sono concentrate soprattutto sulla riforma delle Camere ed il relativo percorso di approvazione del d.lgs. n. 219/2016, conclusosi con la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale a novembre scorso, con la predisposizione di note, appunti, proposte di modifiche e materiali informativi per gli organi.

Attività per gli affari generali, il sistema qualità e il controllo di gestione

Nel corso dell'anno il Servizio ha curato il supporto alla Segreteria generale per l'avvio a regime di n. 10 Gruppi di lavoro di Segretari generali su altrettante tematiche di interesse generale del Sistema camerale. Nel periodo settembre - dicembre 2016 sono stati svolti circa n. 20 incontri, in composizioni ristretta o allargata, che hanno visto il coinvolgimento di n. 5 dirigenti dell'Ente e circa 60 Segretari generali di Camere di commercio e Unioni regionali: sono stati prodotti nell'ultima parte dell'anno alcuni documenti di approfondimento da parte dei rispettivi GDL, con particolare riferimento al GDL SUAP (Agenda per la semplificazione & Agenda digitale: politiche per l'avvio delle attività d'impresa), al GDL Internazionalizzazione (Ipotesi sulle modalità organizzative con cui realizzare le attività di servizio in collaborazione con ICE/Agenzia) e al GDL Società partecipate (Evoluzione normativa e stato dell'arte delle società partecipate). Nel mese di maggio l'Ente di certificazione RINA ha effettuato il consueto Audit annuale sulle procedure rientranti nel perimetro di certificazione dell'Ente, evidenziando l'allineamento delle stesse alla normativa di riferimento. Nella seconda metà dell'anno sono state adeguate le procedure del controllo di gestione al nuovo assetto organizzativo di Unioncamere, in modo integrato con la pianificazione operativa dell'Ente. Nel corso dell'anno si è poi provveduto a fornire supporto tecnico continuo al Responsabile della Trasparenza per l'adeguamento dell'Ente alle disposizioni correttive del decreto n. 33/2013 introdotte dal d. Lgs. n. 97/2016. Si è altresì provveduto a formulare le proposte relative ad adempimenti amministrativi ad impatto trasversale per gli uffici dell'Ente, quali ad esempio il piano della performance, la relazione sulla performance, l'attuazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance, sia di Ente che del personale dirigente e non dirigente.

Gestire e valorizzare gli archivi e i flussi documentali del sistema camerale e di Unioncamere

Nella seconda metà dell'anno si è provveduto alla collocazione fisica dell'archivio corrente dell'Ente presso i nuovi spazi messi a disposizione nei locali posti nel seminterrato dell'immobile di via Nerva. Tale attività è stata preceduta da una attenta ricognizione della documentazione esistente nell'Ente e , con l'indispensabile supporto delle segreterie di Area/Servizio, nel relativo riordino finalizzato all'archiviazione. Nel corso dell'anno, con il supporto tecnico di Infocamere e con il supporto organizzativo del Centro per la Cultura di Impresa di Milano, sono state realizzate le attività preparatorie e formative rispetto all'avvio del nuovo sistema di gestione documentale, avvenuto poi formalmente a gennaio 2017, tramite la rivisitazione del Manuale per la gestione del sistema documentario dell'Ente e suoi allegati. E' stata organizzata, gestita e svolta apposita formazione in favore del personale operante nell'Ente, con la previsione di complessive n. 26 giornate di formazione dedicata. Particolare attenzione è stata rivolta alle nuove attività di classificazione, fascicolazione e conservazione a norma, per le quali sono stati proposti, con

modalità sperimentali, nuovi "Piano di classificazione" e "Piano di conservazione e scarto", ed è stata altresì fornita assistenza specifica in favore delle strutture organizzative di Unioncamere.

Contrattualistica, Economato, gestione ciclo passivo e attuazione Piano Investimenti

Nel corso del 2016 sono proseguite le ordinarie attività di manutenzione degli immobili e di supporto tecnico organizzativo a favore del personale dell'Ente. Rispetto all'esercizio precedente le spese di funzionamento hanno subito una riduzione dovuta a diversi fattori quali: adozione di piani tariffari più favorevoli (gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, buoni pasto) offerti dalle Centrali di Committenza; utilizzo ottimale degli impianti e delle attrezzature da parte degli utenti finali; maggiore periodicità delle attività manutentive; maggiore capacità di ricorso al mercato, mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti. Il completamento delle attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e contrattuali, già avviate nel biennio precedente, hanno influenzato positivamente la gestione del ciclo passivo, riducendo ulteriormente i tempi di rilascio dei cig, di registrazione delle fatture, di pubblicazione dei contratti e di verifica dei documenti amministrativi. Nel corso dell'anno l'Ufficio, anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, ha partecipato in modo attivo alla redazione e adozione del nuovo elenco degli operatori economici ed ad altre tematiche. Con riferimento al piano degli investimenti è stata portata a termine la procedura di gara inerente la sostituzione della centrale elettrica (l'installazione è prevista entro il mese di maggio 2017), sono state completate le attività inerenti la fornitura e posa in opera di scaffalature presso gli archivi dell'immobile di via Nerva, l'installazione di un nuovo impianto audio e video all'interno della sala comitato dell'Ente, l'installazione di un impianto wifi.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.380.834,07 euro, di cui 879.793,66 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).



La Relazione del Collegio dei Revisori

PREMESSA

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, ha vigilato sulla osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal D.Lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero dello sviluppo economico con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013.

Il Collegio, nell'anno 2016, ha tenuto n. 27 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 24 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 13 del Comitato esecutivo e n. 4 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio esamina la redazione del bilancio d'esercizio 2016 e, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

L'Unioncamere, sulla base della nota del Ministero dello Sviluppo economico del 9 aprile 2014, ha costruito nel 2016 la "Relazione sulla gestione e sui risultati" articolata in tre sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel

documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2016 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica sono state altresì rispettate le direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 12 aprile 2017, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2016 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE		2015	2016	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	48.120.469,72	54.874.202,38	6.753.732,66	14,04
-	Contributi associativi	17.896.326,51	15.748.294,32	- 2.148.032,19	- 12,00
-	Valore della produzione servizi commerciali	2.318.904,48	2.303.085,29	- 15.819,19	- 0,68
-	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	18.659.464,98	30.581.310,80	11.921.845,82	63,89
-	Fondo perequativo iniziative di sistema	5.511.890,65	3.861.033,65	- 1.650.857,00	- 29,95
-	Altri proventi e rimborsi	3.733.883,10	2.380.478,32	- 1.353.404,78	- 36,25
B	Proventi finanziari	316.509,26	264.194,69	- 52.314,57	- 16,53
C	Proventi straordinari	1.099.322,52	1.325.477,47	226.154,95	20,57
	TOTALE	49.536.301,50	56.463.874,54	6.927.573,04	18,08
COMPONENTI NEGATIVE		2015	2016	VARIAZIONI	%
A	Oneri della gestione ordinaria	47.857.637,86	54.528.730,03	6.671.092,17	13,94
-	Personale	5.304.988,15	5.185.262,78	- 119.725,37	- 2,26
-	Funzionamento	6.488.166,88	5.994.507,32	- 493.659,56	- 7,61
-	Ammortamenti	240.855,22	294.365,50	53.510,28	22,22
-	Accantonamenti	367.707,35	1.438.460,48	1.070.753,13	291,20
-	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	33.321.478,33	39.349.012,67	6.027.534,34	18,09
-	Quote per associazioni e consorzi	1.834.441,93	1.967.121,28	132.679,35	7,23
-	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
B	Oneri finanziari	3.616,05	1.560,93	- 2.055,12	- 56,83
C	Oneri straordinari	957.118,46	243.312,21	- 713.806,25	- 74,58
D	Svalutazione attivo patrimoniale	19.515,79	134.031,37	114.515,58	586,78
	TOTALE	48.837.888,16	54.907.634,54	6.069.746,38	12,43
	AVANZO ECONOMICO	698.413,34	1.556.240,00	857.826,66	122,83

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo economico di **1.556,2** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi della gestione ordinaria (per 345,4 migliaia di euro), finanziaria (per 262,6 migliaia di euro) e straordinaria (per 1.082,1 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 134,0 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **54.874,2** migliaia di euro rileva un incremento del 14,04% rispetto all'esercizio 2015 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del "*Contributo associativo*" pari a 15.748,2 migliaia di euro, con una riduzione del 12,00% rispetto al 2015 per effetto dell'applicazione dell'aliquota dell'1,5%, che della diminuzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria riferibile ai dati di bilancio dell'esercizio 2014) delle CCIAA determinata dal taglio operato al diritto annuale previsto dall'articolo 28 del DL 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014;
- ➔ un importo di 2.303,0 migliaia di euro, nell'ambito del "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" con un lieve decremento dello 0,68%, dovuto principalmente al minor ricorso del sistema camerale ai servizi e alle commesse resi dall'Unioncamere nell'ambito delle attività di fornitura ed elaborazione dati gestiti dal centro studi;
- ➔ un valore di 30.581,3 migliaia di euro tra i "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" con un sensibile incremento del 63,89% rispetto al dato 2015, a seguito di contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
- ➔ un importo di 3.861,0 migliaia di euro, nella voce "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" con un decremento del 29,95% rispetto al 2015 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema presentate agli organi e descritte nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale che registrano un minor ricorso dell'utilizzo del fondo di perequazione per la realizzazione dei progetti centralizzati;
- ➔ un valore di 2.380,4 migliaia di euro presente tra gli "*Altri proventi e rimborsi*" che denota un decremento del 36,25% motivato dalla rimodulazione del progetto "Eccellenze in digitale", in collaborazione con il Ministero del lavoro, che non ha previsto nel 2016, a differenza del 2015, un diretto apporto finanziario da parte di Google.

Gli "**Oneri della gestione ordinaria**" pari a **54.528,7** migliaia di euro, registrano un incremento del 13,94% rispetto all'esercizio 2015 che risulta così costituito:

- ➔ per **12.912,5** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "*Funzionamento della struttura*" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un incremento del **4,12%** rispetto all'esercizio 2015;
- ➔ per **41.616,1** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*", con un incremento del **17,37%** rispetto al valore del 2015.

Relativamente al "**Funzionamento della struttura**" va evidenziato quanto segue:

- ➔ un importo degli *oneri del personale* pari a **5.185,2** migliaia di euro con un decremento del **2,26%**, che trova motivazione, come evidenziato nella nota integrativa, nella decisione dell'ente di procedere a distacchi di personale solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari con imputazione dei relativi costi nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- ➔ un ammontare delle spese di funzionamento pari a **5.994,5** migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a **1.508,2** migliaia di euro) con un decremento del **7,61%** come dettagliato in nota integrativa;

L'importo delle quote di **ammortamento** per **294,3** migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2016, per effetto della nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. L'Unioncamere, nell'anno 2016, ha proceduto a calcolare la sola quota di ammortamento per l'unità immobiliare dell'ente ubicata in Piazza Sallustio n. 9 mentre non ha proceduto al calcolo per le altre proprietà dell'ente perché gli attuali valori di mercato sono superiori a quelli di bilancio alla data del 31 dicembre 2016.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- > mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature informatiche (20%);

- > automezzi (25%);
- > impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- > fabbricati (3%);
- > software (20%).

La voce “**Accantonamenti**” per l’importo di **1.438,4** migliaia di euro, è superiore al dato di **367,7** migliaia di euro del 2015 ed è stata determinata dall’organo amministrativo e tiene conto dell’iscrizione prudenziale di importi al “Fondo rischi ed oneri” del bilancio nel rispetto delle disposizioni della circolare del Ministero dello sviluppo economico n.3622/c del 5 febbraio 2009 e del principio contabile OIC n.31.; importi dettagliati nell’apposita sezione della nota integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Le risorse della sezione per i “Programmi per lo sviluppo del sistema camerale” ammontano a **41.616,1** migliaia di euro; valore superiore del **17,37%** rispetto al 2015 imputabile alla maggiore realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari (**+65,61%**) e all’incremento delle quote per associazioni e consorzi (**+7,23%**).

Il “Risultato della gestione finanziaria”, pari a **262,6** migliaia di euro manifesta un decremento del **16,06%** rispetto all’anno 2015 ed è legato principalmente ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2016.

Il “Risultato della gestione straordinaria”, registra un avanzo pari a **1.082,1** migliaia di euro. Tale avanzo è attribuibile in larga parte al provento derivante dal riversamento da parte dell’IRU (International road transport Union) di un importo straordinario (pari a **930,2** migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall’Unioncamere in anni pregressi, nonché ad una forte riduzione accertata nell’ammontare delle sopravvenienze passive rispetto al 2015. All’interno della voce delle sopravvenienze passive risulta iscritto l’importo di euro **46.441,10** derivante dal credito da considerare inesigibile nei riguardi di Universitas mercatorum per effetto dell’accettazione da parte dell’Ufficio di Presidenza del 15 marzo 2017 di una proposta transattiva sul totale del credito di **57.941,10**.

Le “Rettifiche patrimoniali” producono un effetto di riduzione dell’avanzo economico complessivo pari a **134,0** migliaia di euro, a seguito della svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti alla data del 31.12.2015, ultimo bilancio approvato, per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stesse società ed esistenti alla data del 31 dicembre 2014.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2016 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2015	2016	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	262.459,02	280.498,88	18.039,86	6,87
Immobilizzazioni materiali	34.783.794,50	34.661.715,73	- 122.078,77	- 0,35
Immobilizzazioni finanziarie	46.260.782,88	26.664.944,84	- 19.595.838,04	- 42,36
Rimanenze commerciali	123.484,06	137.516,77	14.032,71	11,36
Crediti di funzionamento	23.009.321,66	34.463.174,02	11.453.852,36	49,78
Banche c/c	84.202.644,32	119.790.936,14	35.588.291,82	42,27
Ratei e risconti attivi	43.855,52	-	- 43.855,52	- 100,00
TOTALE	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48

PASSIVITA'	2015	2016	VARIAZIONI	%
TFR	4.120.430,37	4.279.598,47	159.168,10	3,86
Debiti di funzionamento	81.134.246,34	96.092.625,69	14.958.379,35	18,44
Fondi per rischi ed oneri	49.569.317,91	59.607.310,58	10.037.992,67	20,25
Ratei passivi	-	-	-	
TOTALE	134.823.994,62	159.979.534,74	25.155.540,12	18,66
Patrimonio netto	53.862.347,34	56.019.251,64	2.156.904,30	4,00
TOTALE A PAREGGIO	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48

Il bilancio d'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto di **56.019,2** migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 46.363,6 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2016: 1.556,2 migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 8.099,3 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2016 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084,00
1999	22.264.840,00
2000	21.893.782,00
2001	20.664.466,00
2002	24.588.240,00
2003	22.913.796,00
2004	22.900.400,00
2005	25.591.441,00
2006	24.059.895,00
2007	47.690.923,00
2008	48.338.345,00
2009	49.463.645,00
2010	50.285.075,00
2011	51.521.390,00
2012	50.904.733,00
2013	51.288.932,00
2014	53.723.713,73
2015	53.862.347,34
2016	56.019.251,64

Il Collegio prende atto della decisione del Comitato esecutivo di proporre all'Assemblea di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2016 al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2016 di **215.998,7** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 61.607,1 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 19.699,8 migliaia di euro rispetto all'anno 2015;
- ➔ per 154.391,6 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un incremento del 43,84% rispetto all'anno 2015.

Le passività al 31 dicembre 2016 ammontano a **159.979,5** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 76.681,9 migliaia di euro, così suddivisi:

- ➔ per 19.630,8 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- ➔ per 57.051,1 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2016, pari a **4.279,5** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2015	4.120.430,37
Quota accantonamento anno 2016	291.113,65
Imposta sostitutiva 17% anno 2016	- 11.807,16
Liquidazioni erogate nell'anno 2016	- 120.138,39
Fondo TFR al 31.12.16	4.279.598,47

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- ➔ la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2016.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2016 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento previste a partire dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 66/2014 in relazione alle diverse tipologie di spesa.

Il Collegio ha verificato, conseguentemente, il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2016 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2016 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI